ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 42; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 27. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 15 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 75-52 Amministrazione 75-51 Redazione 75-53 Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 5265

## LE VIBRANTI GIORNATE ITALO-UNGHERESI

# S. E. Ciano ricevuto dal Reggente Horthy

## La fratellanza fra i due popoli espressa in una serie di indimenticabili manifestazioni

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 14

*La visita di S. E. Ciano a Budapest riveste, anche per quel che riguarda la cronaca, un aspetto molto diverso da quello della recente permanenza del nostro Ministro degli Esteri a Vienna. Nella capitale austriaca i rappresentanti degli Stati firmatari dei Protocolli di Roma si riunivano per la prima volta ad un convegno che era atteso con ansioso interesse da mezza Europa e dal quale, infatti, sono uscite deliberazioni di vasta portata internazionale. Se mai il soggiorno di Galeazzo Ciano in Ungheria potrebbe essere paragonato alle due giornate che egli ha trascorso a Vienna per rendere al Cancelliere Schuschnigg e al Segretario degli Esteri Schmidt le visite che essi di recente avevano fatto in Italia.*

### Cronaca o storia?

*Ma neanche questo sarebbe esatto perchè a Vienna, oltre all'aspetto esteriore di pura cortesia degli incontri, c'era da preparare la Conferenza a tre. Qui invece, siamo su di un piano completamente diverso: a Budapest non si matura alcun fatto politico. Galeazzo Ciano accompagnato dalla sua eletta consorte si limita a compiere una visita di cordiale amicizia alla capitale dell'Ungheria. Onde ogni speculazione di natura politica va senz'altro tolta di mezzo.*

*Niente di più logico che nei frequenti incontri ufficiali e occasionali tra gli uomini di Stato vengano a discussione tra i problemi di attualità quelli soprattutto di reciproco interesse; ma sempre entro la cerchia dei Protocolli di Roma, ieri l'altro così efficacemente integrati dal Protocollo di Vienna.*

*Non è dunque il caso di seguire il nostro Ministro degli Esteri nei suoi movimenti, attribuendo loro scopi politici o di aspettarne politici risultati. Si tratta soltanto di fare della cronaca, anche se un giorno ci si dovesse accorgere di aver fatto inconsciamente della storia. Cronaca simpaticissima delle manifestazioni di infrenabile entusiasmo popolare e delle attenzioni eccezionalmente cordiali del Governo per il messaggero del Duce.*

*Anche oggi, nella intensa mattinata non meno che nel laborioso pomeriggio, dovunque si sia presentato, Galeazzo Ciano è stato acclamato con calda simpatia dalla folla che immediatamente si formava intorno a lui, non appena lo vedeva giungere.*

### «Il grande miracolo»

*Budapest vibra ancora sotto l'impressione della indimenticabile giornata di ieri. Intorno al Ritz v'è a tutte le ore un'animazione intensa di folla curiosa ed entusiastica. I fascisti che passano in divisa sono salutati per via dai cittadini e non è raro vedere uno sterratore o un commesso alzare il braccio romanamente e gridare di spontaneo impulso «Viva l'Italia».*

*Il giornali pubblicano cronache amplissime e innumerevoli fotografie della grandiosa manifestazione di ieri. Nel Pesti Hirlap Ferencz Herczeg, l'illustre scrittore dell'Ungheria odierna, pubblica su tutta la pagina un ispirato articolo nella nostra lingua, intitolato «La stella d'Italia».*

«Dall'epoca di Mattia Corvino — egli dice — la stella d'Italia non ha mai brillato sull'Ungheria di luce così fulgida come oggi. E' avvenuto il grande miracolo: dinanzi agli occhi stupefati del mondo è apparsa la nuova Roma. La stella d'Italia splende nuovamente alta nel cielo d'Europa.

Conscia della sua alta missione, l'Italia ha voluto mandare in Ungheria il suo giovane Ministro degli Affari Esteri, degno rappresentante della nuova Italia. Del fatto che il Ministro è accompagnato dalla consorte Edda Mussolini, noi vogliamo scorgere un augurio fausto e significativo. Il popolo di Budapest ha acclamato con entusiasmo gli illustri ospiti. E' stata questa una dimostrazione certamente revisionista.»

*Herczeg conclude:*

«Il nostro saluto, il nostro entusiasmo va alla stella d'Italia, va al conte Ciano, giovane araldo della giovane Italia. Ed il nostro saluto è quello spontaneo e sincero di tutto il nostro popolo: è il saluto dell'Ungheria mutilata al messaggero della giustizia, dell'onore, dell'avvenire e della vita».

### Un commovente rito

*Galeazzo Ciano ha voluto ripetere anche a Budapest il commosso gesto in omaggio alla memoria dei soldati italiani morti in prigionia, compiuto giorni addietro a Vienna.*

*Nella grigia mattinata autunnale il nostro Ministro, accompagnato dal Principe Ascanio Colonna, dai Ministri Buti e Grazzi e da altre personalità italiane e ungheresi, ha raggiunto il lontano Cimitero, un recinto del quale è riservato ai nostri morti.*

*Sorge in mezzo alle tombe una candida e solenne ara semplicemente fregiata di un gladio romano di bronzo e della croce.*

*Tutto intorno i sepolcri, ciascuno con la sua lapidetta, il nome e la carezza di un crisantemo bianco. Da molti piccoli tripodi sparsi fra le tombe ardono bracieri.*

*Quando il conte Ciano arriva, gli ufficiali italiani presenti con il colonnello di S. M. Mattioli, addetto militare e l'addetto aeronautico colonnello Pallotta scattano sull'attenti insieme ai componenti il Fascio di Budapest, tutti in divisa, stretti intorno al proprio labaro e al Segretario principe Pignatelli. Sono presenti anche dodici ufficiali ungheresi agli ordini del Generale Czecz.*

*A destra sono schierate le Giovani Italiane e gli Avanguardisti. Oltre la strada assiste al rito, schierata su un lungo fronte, la scolaresca di una vicina piccola scuola di campagna.*

### Omaggio all'Ignoto magiaro

*Galeazzo Ciano, che veste la divisa di Luogotenente generale della Milizia, si inginocchia dinanzi all'ara, imitato dai presenti, e per qualche tempo rimane assorto e commosso col pensiero rivolto ai 1530 soldati d'Italia tristemente spentisi in prigionia e depone una grande corona.*

*Quindi compie il giro del Camposanto in cui riposano le salme esumate da oltre 200 cimiteri d'Ungheria. Egli si sofferma presso numerose tombe e in particolare presso quelle lunghe file di sconosciuti che non hanno nemmeno la compagnia del nome e sembrano perciò più tristi e sperdute delle altre.*

*Quindi il Ministro si reca al cenotafio del Milite Ignoto ungherese dove ha luogo una cerimonia forse meno intima e suggestiva per noi italiani, ma di eccezionale solennità e di pittoresca e decorativa imponenza.*

*Ai piedi del gigantesco monumento del Millenario al Giardino della Città è stato collocato un grande masso di pietra bianca con la semplice scritta: «Ai caduti per le millenarie frontiere». E il nudo masso contrasta singolarmente con la pomposa dovizia di elementi decorativi che caratterizza il gruppo di Arpad a cavallo coi suoi più fedeli capi, avente come sfondo imponente il colonnato dell'esedra.*

*Bandiere italiane e ungheresi fraternamente intrecciate ad ogni passo. Grande folla dietro alle quadrate compagnie di due reggimenti in elmetto e con bandiera. A sinistra del monumento uno squadrone di guardie montate su cavalli bianchi, a destra un altro squadrone su cavalli neri. Reduci e formazioni giovanili di «lövente» presenziano al rito. Dietro al masso tutte le bandiere delle istituzioni nazionaliste e revisioniste.*

### Una selva di braccia levate

*Quando S. E. Ciano sta per giungere gli squadroni di guardie sguainano con metallico fragore le spade. Da ogni parte echeggia il grido di «Vigiaz» e le magnifiche truppe si mettono sull'attenti. Non è ancora il Ministro. Dalla parte del monumento sbucano quattro figure di apparizione: i custodi della Corona di Santo Stefano. Sono quattro magiari gagliardi, dai ricchi manti bianco-scarlatti, il petto striato di alamari, un copricapo di velluto verde sormontato da un alto pennacchio bianco d'airone. Recano splendide alabarde d'argento.*

*A lentissimi passi cadenzati avanzano come automi meccanici, straordinariamente pittoreschi, verso la fronte del masso dedicato al Milite Ignoto e dinanzi ad esso si fronteggiano rigidi e solenni. Anche a prescindere dai costumi dell'epoca di Rakoczy, è veramente una visione di altri tempi. Il capo della musica alza imperiosamente il suo dorato bastone. Clangore di piatti e colpi alla grancassa attaccata ad un paziente cavallino. Marcia Reale. In alto le bandiere, secco scatto delle truppe nel presentare le armi.*

*Galeazzo Ciano arriva ossequiato dal Sottosegretario di Stato agli Interni Barczy e dal Primo Borgomastro Sipöcz. Con portamento marziale passa in rivista le rappresentanze dei due reggimenti, salutando romanamente le bandiere.*

*«Giovinezza». I due addetti militari italiani, sui petti dei quali rifulgono i segni del valore, sollevano una grande corona di lauro dai nastri tricolori e con le loro mani l'appoggiano al masso. Poi Ciano si avvicina al cenotafio e alza il braccio. Tutto intorno è una selva di braccia levate nel saluto romano. Silenzio profondo, raccoglimento. Dietro al Ministro, con le mani alla visiera, stanno i due addetti militari italiani. Intorno al gruppetto sono quattro immobili alabardieri. L'aria è percorsa dai gravi e mesti concenti dell'Inno magiaro. Momento di intensa suggestione, quadro straordinariamente scenico nello sfondo maestoso del monumento.*

### Il colloquio con Daranyi

*Ma già le elettrizzanti note della Marcia di Rakoczy rompono il breve incantesimo. E, fra le acclamazioni altissime della folla, che ha assistito muta e raccolta all'omaggio reso dall'inviato del Duce alle millenarie glorie militari della Nazione ungarica, Galeazzo Ciano risale in automobile e imbocca la regale via Andrassy.*

*Il Ministro è diretto alla Presidenza del Consiglio insieme al Principe Colonna e al Segretario di Legazione conte Giulio Teleky messo a disposizione dal Ministero degli Esteri ungherese.*

*Il Presidente del Consiglio Daranyi ha accolto il conte Ciano con viva cordialità, conversando insieme a lui, presente il Ministro degli Esteri De Kanya, per circa un'ora.*

*In proposito il Pester Lloyd, che nel campo della politica internazionale è considerato il portavoce ufficioso del Ministero degli Esteri, vuole sapere che il colloquio è stato improntato al carattere più schietto e più amichevole e che in esso vi sono stati in particolare toccati i punti dell'accordo bilaterale relativo all'allineamento della lira. Inoltre qualche accenno sarebbe stato fatto all'accoglienza che il comunicato sulla Conferenza di Vienna ha avuto all'estero, e alla preparazione dell'imminente viaggio del Reggente Horthy a Roma. Probabilmente, prima della fine del soggiorno del conte Ciano a Budapest, sarà diramato un breve comunicato; ma, data la recente e così esauriente relazione ufficiale degli accordi viennesi, neanche questo è sicuro.*

### Alla Reggia

*Dopo una breve sosta all'albergo, intorno al tocco, S. E. Ciano si è recato insieme alla contessa Edda alla Reggia di Buda, dove S. A. Serenissima il Reggente Ammiraglio Horthy ha ricevuto il nostro Ministro degli Esteri in udienza privata. Intanto Edda Ciano Mussolini rendeva una visita alla consorte del Reggente. Quindi i conti Ciano erano trattenuti a colazione alla Reggia insieme alle personalità del seguito e a numerosi uomini politici ungheresi.*

*Il pomeriggio fu dedicato da Galeazzo Ciano agli italiani di Budapest, per i quali la visita del giovane ed eroico Ministro alle loro istituzioni rappresenta un avvenimento indimenticabile.*

*Alla Casa del Fascio Galeazzo Ciano è stato accolto da tutta la colonia che per bocca del Principe Pignatelli, segretario del fiorente Fascio locale, gli ha espresso il suo sentimento di gioia e di riconoscenza.*

*Il conte Galeazzo Ciano ha ringraziato per l'entusiastica accoglienza ed ha ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli dai fascisti in Ungheria.*

*Applausi interminabili hanno coronato le parole del Ministro, il quale si è poi trattenuto cordialmente con i giovani delle organizzazioni fasciste e con i maggiorenti della colonia.*

### Un dono di Homan

*Successivamente egli ha visitato la decorosissima sede dell'Istituto italiano di cultura, gremita fino all'inverosimile di soci e di simpatizzanti. Ha preso qui per primo la parola S. E. Balint Homan, Ministro ungherese del Culto e dell'Istruzione, il quale nel fare omaggio all'Istituto di un maestoso busto del Duce, in bronzo, ha richiamato l'attenzione del Ministro sull'opera d'affratellamento culturale fra i due popoli, svolta dalla nobilissima istituzione, creata due anni appena or sono dal Duce in seguito alla convenzione culturale italo-ungherese.*

*Il Ministro d'Italia, Colonna, ha ricordato quindi le benemerenze dell'Istituto che dalla visita di S. E. Ciano riceve il più alto e più lusinghiero incitamento a proseguire nella feconda via iniziata. Il direttore dell'Istituto, prof. Calabrò, ha quindi con calda parola illustrato l'attività veramente notevole che nel nome d'Italia vi si compie e l'intensa e appassionata frequentazione dei corsi di lingua e di lettteratura italiana da parte degli ungheresi.*

*E' invero un'azione meravigliosa di penetrazione quella che l'Istituto promuove. Esso ha creato cattedre e lettorati d'italiano in tutte le Università ungheresi, ha organizzato 53 scuole con 4438 allievi e si è fatto quest'anno iniziatore di 110 corsi di lingua e letteratura italiana, tra Budapest e 23 città di provincia. Inoltre esso ha già due sezioni a Debrecin e a Pecs. I corsi sono frequentati da oltre cinquemila ungheresi adulti che leggono libri, riviste e giornali italiani, partecipano alle numerose conferenze, ai concerti, alle esposizioni d'arte e non tralasciano occasione per dimostrare attaccamento e ammirazione per il nostro Paese.*

### Amicizia incrollabile

*Questa sintesi è una prova eloquentissima della profonda simpatia che il popolo magiaro nutre per il nostro Paese e il crescente interesse che esso rivela per l'Italia di Mussolini.*

*Il Ministro Ciano ha rivolto un cordiale ringraziamento al Ministro Homan per il pregevole dono e, nell'esprimere il suo compiacimento per l'attività svolta dall'Istituto, ha rievocato in rapida sintesi le ragioni ideali che condussero alla creazione di questo focolare di cultura italiana in terra magiara. Il Ministro ha concluso, tra gli entusiastici applausi di tutti i convenuti con un accenno agli incrollabili fondamenti dell'amicizia che lega i due popoli.*

*Il discorso di S. E. Ciano ha suscitato scrosci di applausi e alte acclamazioni al Duce.*

*La magnifica riunione, alla quale presenziavano con S. E. Pekar, numerose illustrazioni della nuova letteratura ungherese contemporanea, nonchè un imponentissimo uditorio di ungheresi e di italiani; si è chiusa con una nuova infiammata acclamazione, alla quale hanno fatto eco quelle della folla aspettante sulla via all'uscita del conte Ciano dal palazzo.*

*Il Principe Ascanio e Donna Elly Colonna hanno offerto stasera negli ambienti della Legazione d'Italia ai conti Ciano e al loro seguito un pranzo, seguito da un sontuoso ricevimento, al quale ha partecipato un eletto stuolo di invitati.*

### L'odierna battuta di caccia

*Domattina Galeazzo Ciano parteciperà, su invito del Reggente, ad una brillante battuta al cinghiale e ai fagiani, nelle tenute di caccia di Gödöllö, rientrando a Budapest in tempo per assistere allo spettacolo di gala organizzato in suo onore all'Opera Reale.*

*Lunedì la visita avrà termine e i conti Ciano rientreranno col loro seguito in Italia dopo oltre una settimana di intensa e feconda attività svolta dal nostro Ministro degli Esteri a Vienna e a Budapest in perfetta armonia d'intenti e di realizzazioni con gli uomini politici che reggono le sorti delle due Nazioni amiche.*

MARIO NORDIO

### Simpatica risonanza in Germania

BERLINO, 14

Le entusiastiche accoglienze al conte Ciano a Budapest vengono riportate molto vistosamente da questi giornali, che sono unanimi nel constatare che il rappresentante del Duce è stato ricevuto con pompa regale e con la simpatia più sincera da tutto il popolo magiaro.

## Il valore dei protocolli di Roma

### convenientemente apprezzato in Polonia

VARSAVIA, 14

Tutti i giornali mettono in grande rilievo l'entusiastica grandiosità del ricevimento fatto al conte Ciano a Budapest e scrivono che la cordialità con cui il popolo magiaro ha accolto l'inviato di Mussolini è senza precedenti e ha assunto aspetti straordinari, dimostrando quanto l'Ungheria apprezzi e sia riconoscente all'Italia per la sua politica.

La *Polska Zbrojna*, organo degli ambienti militari, osserva in una nota redazionale che i lavori della Conferenza di Vienna sono generalmente considerati in Polonia con spirito positivo e che essi costituiscono un notevole contributo a una sempre più intensa solidarietà tra Roma, Vienna e Budapest. Il giornale prevede che tale unanimità di concetti non avrà soltanto un'applicazione teorica e conclude sottolineando che l'Italia ha rafforzato notevolmente la sua posizione e il suo prestigio nell'Europa centro-orientale, attraverso il consolidamento dei Protocolli di Roma.

## Una legge contro il comunismo

### alla Camera cilena

SANTIAGO DEL CILE, 14

Il Ministro degli Interni dott. Silva presenterà alla Camera il progetto di legge sulla repressione del comunismo e delle altre attività politiche sovversive.

## Completa liquidazione di Versaglia

# LA GERMANIA RIPUDIA

## il regime internazionale dei grandi fiumi

BERLINO, 14

*Questa sera all'ultima ora si ha notizia di un nuovo importantissimo atto con cui la Germania si affranca da restrizioni della sua sovranità impostele dal Trattato di Versaglia. I rappresentanti della Germania presso i Governi i cui delegati sono membri delle Commissioni per la navigazione sui fiumi Reno, Danubio, Elba e Oder hanno oggi trasmesso ai suddetti Governi un documento che ha il seguente contenuto:*

### Il contenuto del documento

*Il Governo germanico non può condividere più a lungo le responsabilità del regime vigente per i detti fiumi, ed è costretto a dichiarare che le norme contenute nel Trattato di Versaglia circa le vie fluviali comprese nel territorio germanico, e le convenzioni che su esse si fondano non sono più riconosciute valide da esso. Nel contempo il Governo germanico comunica di aver preso i seguenti provvedimenti: la navigazione sui corsi d'acqua compresi nel territorio germanico è aperta alle navi di tutti i Paesi che si trovano in pace con la Germania. Non vi saranno differenze di trattamento per navi germaniche e straniere neanche per le tasse di navigazione, purchè vi sia rispettivamente reciprocità di trattamento sulle vie fluviali degli altri Stati. Il «modus vivendi» concluso il 4 maggio 1936 per il Reno è denunciato dalla Germania, che non procederà alla firma dell'analogo accordo progettato per l'Elba. La Germania cessa di collaborare alle Commissioni fluviali stabilite dal Trattato di Versaglia. I poteri delle relative delegazioni germaniche sono estinti.*

*All'annunzio di queste decisioni il documento germanico fa precedere una diffusa motivazione. In essa si rileva che la libertà di navigazione su tutte le vie fluviali e la parità di trattamento degli Stati in pace colla Germania sulle medesime furono per quasi un secolo prima della guerra mondiale fondamento di feconda collaborazione tra i Paesi rivieraschi dei fiumi navigabili.*

*Col Trattato di Versaglia, in contrasto con l'idea della parità di diritti anche in questo campo, si istituì un sistema artificioso a tutto danno della Germania. Con esso si volle imporre alla Germania una perenne vigilanza internazionale sulle sue vie fluviali, trasferendo più o meno a Commissioni internazionali i diritti di sovranità germanici e facendo collaborare a tali organi, Stati non rivieraschi.*

### Sovranità ristabilita

*Il Governo germanico ha cercato di sostituire a tale sistema intollerabile, altri accordi. Con lunghe trattative si è cercato di giungere al più tardi per il 1.o gennaio 1937 ad una sistematica conciliabilità col punto di vista tedesco.*

*Questi sforzi essendo rimasti senza successo per la riluttanza di altre Potenze ad abbandonare tale sistema, il Governo germanico è venuto alla presente decisione, che ristabilisce la piena sovranità della Germania sui fiumi che passano nel suo territorio.*

### La comunicazione a Stojadinovic

BELGRADO, 14

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha ricevuto oggi il Ministro di Germania a Belgrado che gli ha rimesso una nota del Governo tedesco in cui si denunciano alcune clausole del Trattato di Versaglia sull'internazionalità di certi fiumi, poichè i colloqui condotti finora sono rimasti senza risultati. Stojadinovic ha accolto la nota riservandosi di rispondere dopo averla presa in esame.

### Il quarto sabato

LONDRA, 14

Non ha recato troppa sorpresa la decisone del Cancelliere Hitler di denunciare le clausole sulla navigazione interna della Germania, contemplate nel trattato di Versaglia. I giornali intitolano questa notizia quasi tutti con le stesse parole: «Il Cancelliere Hitler strappa l'ultimo lembo del trattato di pace».

### Versaglia è finita

Ma sta di fatto che la decisione era da tempo preveduta. Anzi nel marzo scorso, quando le truppe germaniche occuparono la zona demilitarizzata del Reno, si parlò di una immediata denuncia delle clausole di navigazione interna. La decisione invece è venuta circa sei mesi dopo.

La denuncia è stata fatta, come è noto, a tutti i Governi firmatari del Trattato di Versaglia, con una nota presentata dagli Ambasciatori tedeschi, nelle varie capitali. Secondo la *Reuter*, nella nota presentata al Foreign Office, la Germania mette in rilievo che gli interessi britannici non sono in alcun modo toccati dalla decisione tedesca, non essendo — è ovvio affermarlo — la Granbretagna uno Stato rivierasco dell'Oder, del Niemen, dell'Elba e del Danubio. Nella stessa nota alla Granbretagna e probabilmente anche in quelle presentate agli altri Governi, la Germania si dice disposta a lasciare alla navigazione fluviale degli altri Paesi le stesse facilitazioni contemplate dagli articoli del Trattato di Versaglia oggi denunciati, purchè gli altri Governi diano al naviglio tedesco gli stessi diritti di reciprocanza.

Si nota a Londra che le successive denuncie delle varie parti del Trattato di Versaglia da parte della Germania sono avvenute sempre di sabato. Infatti sabato 9 marzo 1935 la Germania annunciò l'effettiva esistenza di una forza militare aerea tedesca; sabato 16 marzo 1935 fu proclamato il servizio militare obbligatorio in Germania; sabato 7 marzo 1936 la zona del Reno fu rioccupata militarmente; oggi, infine, sabato 14 novembre 1936, è stata denunciata l'ultima parte di Versaglia.

I giornali di stasera non commentano. Una nota ufficiosa dice che la comunicazione della Germania è stata subito passata agli uffici competenti del Ministero degli Esteri per gli opportuni studi, ma non si crede che sarà data una risposta alla Germania prima della fine della prossima settimana.

D'altra parte i giornali lasciano comprendere che la decisione odierna della Germania ha solo un valore politico e assai inferiore alle denuncie precedenti. Ormai il Trattato di Versaglia è considerato a Londra come completamente decaduto.

### Il caso della Cecoslovacchia

La denuncia presumibilmente complicherà gli interessi della navigazione fluviale della Cecoslovacchia sul fiume Elba, fra il Mare del Nord e Amburgo, e quelli delle chiatte olandesi nel traffico internazionale lungo il Reno. Il Ministro cecoslovacco a Londra sig. Jan Masaryk ha dichiarato stasera:

«Per modificare le clausole del Trattato di Versaglia riguardanti la navigazione fluviale in Germania occorrono delle amichevoli conversazioni internazionali tra gli Stati rivieraschi, includendovi la Germania e la Cecoslovacchia. Non so quale sarà la condotta del mio Governo nei riguardi dell'annunzio fatto oggi dalla Germania».

La denuncia porta la conseguenza dell'eliminazione della commissione internazionale di controllo sui fiumi Elba, Niemen, Oder e Danubio, la cui sorveglianza attraverso il territorio germanico passerebbe ai controllori tedeschi.

L'agenzia *United Press* ha pubblicato oggi che la denuncia è una conseguenza della recente Conferenza viennese tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, e qualche giornale ha aggiunto che la decisione della Germania fu probabilmente discussa e approvata nel Convegno di Vienna. Stasera invece una nota ufficiosa da Vienna dice che «il Governo austriaco non ha avuto alcuna conoscenza preventiva della denuncia della Germania delle clausole del Trattato di Versaglia riguardanti i fiumi tedeschi».

### La Francia tenterà di organizzare una protesta collettiva

PARIGI, 14

In assenza del signor Delbos, che ha dovuto recarsi in Dordigna, il Sottosegretario agli Esteri si è recato in serata presso il signor Leon Blum, Presidente del Consiglio, con il quale ha lungamente esaminato la nota con la quale il Governo di Berlino ha denunciato la sezione seconda della parte 12.a del Trattato di Versaglia.

Una informazione dell'Agenzia *Havas* dice che, dopo la sua lunga conversazione con il sig. Blum, il Sottosegretario agli Esteri si è messo in comunicazione telefonica col sig. Yvon Delbos, Ministro degli Esteri, mettendolo al corrente delle decisioni prese da lui con il Capo del Governo.

La denuncia da parte della Germania delle clausole del Trattato di Versaglia che fissano lo statuto dei fiumi internazionali, interessa l'insieme degli Stati europei che sono, sotto titolo diverso, membri dell'una e dell'altra delle Commissioni fluviali internazionali. In tali condizioni delle istruzioni sono state inviate fin da questa sera ai capi delle missioni francesi nelle capitali interessate, incaricandoli di mettersi in rapporto con i Governi presso i quali sono accreditati e di procedere con essi ad un esame della situazione.

L'informazione *Havas* aggiunge che il Governo francese, per parte sua, pensa che una protesta collettiva dovrebbe essere effettuata a Berlino. E' evidente, tuttavia, che la sua decisione finale dipenderà dalle consultazioni alle quali sarà proceduto. D'altra parte il «modus vivendi» del 4 maggio scorso, concernente il regime del Reno e che la Germania ha egualmente denunciato, conteneva una clausola secondo i termini della quale l'accordo poteva essere denunciato prima del 15 novembre. Per rispondere alla denuncia stessa, il Governo francese ha deciso di profittare delle 24 ore che gli rimangono per denunciare a sua volta l'accordo intervenuto.

### Rassegnazione a Ginevra

GINEVRA, 14

La denuncia da parte della Germania dell'ultima disposizione del Trattato di Versaglia e cioè le clausole che concernono la navigazione nell'interno del Reich, è stata oggetto nei circoli societari dei soliti commenti agrodolci. In questi stessi circoli si prevedeva che la questione potrà essere evocata dinanzi al Consiglio. Siccome però il tempo della follia bellicosa è ormai una cosa del passato, si prevedeva che il Consiglio potrà rinviare la questione sia alla Commissione del transito per una conciliazione, oppure alla Corte permanente dell'Aja.

### I socialisti belgi in agitazione

#### per il saluto romano d'un professore

BRUXELLES, 14

Il partito socialista ha deciso di interpellare il Ministro della Pubblica Istruzione per reclamare delle sanzioni contro un professore dell'Università di Liegi che, alla inaugurazione dell'anno accademico, mentre venivano eseguiti gli inni nazionali, ha fatto il saluto fascista.

# Nuovo importante progresso

## del miglioramento fra Roma e Londra

## Un lungo colloquio Eden-Grandi

LONDRA, 14

Quando sembrava che ogni progetto di un riavvicinamento fra l'Italia e la Granbretagna avesse dei lati che non soddisfacevano l'una o l'altra Potenza o quando pareva che le formule per un accordo mediterraneo fossero esaurite, il Duce nella sua intervista al *Daily Mail* di lunedì scorso — appena sei giorni fa — trovò la proposta felice mutando, si può dirlo, il corso degli avvenimenti.

### Il "gentlemen's agreement,,

Egli per il Mediterraneo scartò senz'altro la pattomania e gli accordi bilaterali e multilaterali e parlò di un «gentlemen's agreement» (e usò proprio la frase inglese il chè fu assai gradito dalle sfere britanniche) e diede un decisivo e benefico impulso alle conversazioni che fino ad allora erano state assai incerte.

Il «gentlemen's agreement» risponde alla mentalità degli inglesi che lo hanno inventato ed è nello stesso tempo assai più e assai meno di un trattato diplomatico.

In un certo senso richiama il valore della parola d'onore tra la gente dabbene: un impegno sacro non codificato e non firmato che si basa sulla buonafede e sulla fiducia reciproca; è rigido ed elastico ad un tempo perchè può essere modificato e perfezionato di comune accordo con una semplice conversazione; non è limitato nel tempo e non ha termini di denuncia. E' un accordo pressochè verbale di valore grandissimo ma che presuppone un'amichevole intesa d'ordine generale e la volontà di mantenerla. E' insomma «questione d'atmosfera» piuttosto che di trattati scritti, suscettibili sempre d'interpretazioni discordi.

Gli inglesi che secondo la fama che godono nel mondo e secondo la loro convinzione — e non andiamo ad indagare più oltre — rispettano la parola data, quanto e più della loro firma, sono particolarmente sensibili a queste forme di accordi basati sulla fiducia e la proposta del Duce non poteva non essere subito raccolta.

Ed infatti da lunedì in poi il tono della stampa inglese nei riguardi dell'Italia è alquanto addolcito e i contatti fra i Governi di Roma e di Londra si sono moltiplicati.

### Una comunicazione Reuter

Stamane l'Ambasciatore Grandi ha avuto un colloquio assai lungo col Ministro Eden che la *Reuter* ha annunciato così:

*«Il miglioramento delle relazioni fra la Granbretagna e l'Italia dopo le dichiarazioni del Primo Ministro Baldwin e del signor Mussolini ha fatto un ulteriore passo avanti nella lunga discussione fra il signor Eden e l'Ambasciatore Grandi. Essa ha avuto per oggetto gli interessi dei due Paesi nel Mediterraneo sulla base del desiderio espresso dal signor Mussolini di concludere un gentlemen's agreement».*

I giornali dànno una grande importanza al colloquio e scrivono che l'Ambasciatore Grandi, recandosi a Roma fra pochissimi giorni, per partecipare ai lavori del Gran Consiglio Fascista, sarà in grado di riferire al Duce che la Granbretagna intende salvaguardare i suoi interessi nel Mediterraneo senza detrimento di quelli italiani e che anzi gli interessi dei due Paesi tanto meglio saranno protetti e potranno svilupparsi quanto migliori saranno le relazioni tra l'Italia e la Granbretagna, perchè — come hanno dichiarato quasi con le stesse parole, nel giro degli ultimi giorni, il Duce, Baldwin e Eden — «gli interessi dei due Paesi nel Mediterraneo sono concomitanti e non divergenti».

Il redattore diplomatico dell'*Observer* rileva che è stata ricevuta con vivo compiacimento l'assicurazione che ormai esiste una vera possibilità che, per effetto del discorso del Duce a Milano, le divergenze anglo-italiane circa il Mediterraneo e la Etiopia vengano appianate. Lo stesso scrittore, riferendosi ai recenti accordi di Vienna, sostiene che il Governo britannico, desiderando di partecipare in pieno all'opera di pacificazione dell'Europa, non continuerà a lungo a lasciarsi ostacolare dai preconcetti inerenti allo statuto di una Lega delle Nazioni virtualmente estinta.

### L'atmosfera è propizia

MONACO DI BAVIERA, 14

La *Münchner Zeitung* ha da Londra che, per quanto non si abbiano ancora trattative formali per un «Gentlemens agreement» tra l'Inghilterra e Italia, si prepara a Londra già l'atmosfera propizia, dato il desiderio inglese di giungere al più presto ad un riavvicinamento italo-britannico. Giornalmente, conclude la corrispondenza, aumentano in Inghilterra le voci favorevoli all'accordo con l'Italia.

### La Turchia soddisfatta

ANKARA, 14

Questi ambienti politici accolgono con molta simpatia i sintomi di distensione che si stanno manifestando tra l'Italia e l'Inghilterra. E' vivamente auspicato un accordo di tutte le questioni del Mediterraneo e a questo riguardo si osserva con compiacimento che non esiste alcun punto litigioso tra l'Italia e la Turchia.

### La requisitoria italiana contro Mosca

#### e un commento ufficioso tedesco

BERLINO, 14

La *Diplomatische Korrespondenz*, commentando la protesta elevata a Mosca dal Governo tedesco contro l'arresto di alcuni cittadini tedeschi, scrive che l'azione del Governo russo rappresenta un nuovo caso di arresti arbitrari di stranieri, destinato semplicemente a soddisfare il bisogno di propaganda interna. Il procedimento contro sudditi tedeschi, aggiunge, lascia tanto più scorgere le vere intenzioni del Governo di Mosca, in quanto gli arrestati sono persone al disopra di ogni sospetto, unicamente dedite ai loro affari, ed è quindi grottesco accusarli di cospirazione contro lo Stato. Dopo avere constatato che anche in questo caso si ha un esempio irrefutabile della identità di azione fra Governo sovietico e Komintern, l'organo ufficioso tedesco conclude dichiarando che la maniera con la quale la cosiddetta «politica di pace» sovietica si svolge è dimostrata attualmente, con spaventosa chiarezza, in Spagna, e che l'Ambasciatore d'Italia Grandi ha bene meritato dall'Europa, non esitando a denunziare in seno al Comitato del non intervento a Londra il vero volto di Mosca.

# Continua l'offensiva di Franco

## su tutto il fronte madrileno

### I trinceramenti avanzati dei rossi si sfaldano sotto l'urto delle colonne nazionali - Quartieri della capitale trasformati in roghi ardenti

PARIGI, 14

*Sostenuta dalle artiglierie e dall'aviazione, la battaglia per il possesso dei ponti sul Manzanares che comandano la via d'accesso alla capitale, prosegue spietatamente alle porte di Madrid. Le difficoltà incontrate nei quartieri suburbani della capitale fanno prevedere che la presa di Madrid richiederà probabilmente più tempo di quanto non si sperasse; la organizzazione delle forze nazionaliste, che ammontano a 50 mila uomini sul fronte di Madrid, non può essere infatti di rapida attuazione.*

### Largo impiego d'artiglieria

*Secondo il piano del Generale Franco, la colonna Tella, che ha occupato il sobborgo Usera, farà la sua entrata nella capitale partendo da questa località, mentre i «regulares» e le truppe del Tercio entreranno appena l'ordine sarà loro dato. L'artiglieria nazionale rovescia senza interruzione il fuoco di 120 cannoni di ogni calibro, preparando l'attacco generale che non tarderà ad essere scatenato.*

*Ieri mattina alle 7 una colonna nazionale che opera nell'asse della strada di Toledo, lanciò un attacco avendo come obiettivo le adiacenze del ponte di Toledo, il possesso del quale permetterebbe di tenere tutta la capitale sotto il fuoco delle artiglierie; prima dell'attacco una diecina di batterie di vario calibro procedette a un bombardamento intensivo delle posizioni avversarie costituite da solidi trinceramenti sulla riva del Manzanares. L'artiglieria socialcomunista ha risposto con tutti i suoi pezzi; le truppe nazionaliste si sono lanciate allora all'assalto verso l'eremitaggio di Sant'Isidoro e la Calle Antonio Lopez, che si trovano a circa 300 metri dalla riva sinistra del Manzanares.*

*Alle 14 esse si stabilizzavano, dopo una lotta accanita, su questi due punti che erano gli obiettivi designati, e alle 15 il combattimento rallentava di intensità. Il comandante della colonna è rimasto lievemente ferito alla testa da una scheggia di granata. I carri d'assalto hanno partecipato all'azione da una parte e dall'altra.*

### Ripiegamento dei rossi

*La battaglia intanto continua e si va sempre più sviluppando ad ovest ed a sud di Madrid; le batterie degli insorti, che hanno ricevuto rinforzi, bombardano con visibile successo le posizioni dei governativi sul Manzanares. Ad ovest, la strada e la linea ferroviaria per l'Escuriale sono state tagliate; sette carri d'assalto madrileni che avevano passato il fronte di Toledo, bersagliati dalle artiglierie degli insorti, sono dovuti tornare indietro. Un attacco della colonna rossa internazionale è stato respinto; i socialcomunisti hanno avuto in questo scontro 300 morti. I rossi hanno pure tentato un contrattacco sul fronte est, da Sesena a Pinto ed al Cerro de los Angeles, ma sono stati anche qui messi in fuga.*

*Nell'interno della capitale gli incendi continuano; la stazione di Las Delicias, la manifattura dei tabacchi e la Scuola veterinaria sono in fiamme. Da vari giorni non si avevano notizie del piroscafo spagnolo «Manuel», partito mercoledì da Marsiglia per Taragona con 21 uomini di equipaggio e 250 tonnellate di merci; oggi si apprende che il vapore è stato affondato dall'incrociatore nazionalista «Canarias» nella notte da mercoledì a giovedì alle 22 e che 18 uomini sono periti.*

*La giornata di ieri fu anche caratterizzata da una grande attività dell'aviazione, con risultati favorevoli ai nazionali, i quali riuscirono ad abbattere 11 apparecchi marxisti durante due combattimenti, l'uno al mattino e l'altro in serata; il primo combattimento ebbe luogo con forze eguali; 14 apparecchi da una parte e dall'altra. Nel secondo combattimento otto apparecchi nazionalisti lottarono contro 20 apparecchi governativi. A Trujillo un apparecchio madrileno fu abbattuto in fiamme a otto chilometri da Torrijos; a nord-ovest di Toledo un bimotore dei rossi, accompagnato da due apparecchi da caccia, fu egualmente abbattuto e i quattro aviatori che componevano l'equipaggio rimasero uccisi. Uno degli apparecchi abbattuti sul fronte di Madrid era pilotato da uno straniero che venne fatto prigioniero.*

### La città senz'acqua

*Anche oggi l'aviazione di Franco è stata molto impiegata: stamane, alle 8.45, tre aeroplani da bombardamento sono apparsi nel cielo della capitale e, volando a bassa quota, hanno lasciato cadere circa 25 bombe di grosso calibro in vari punti della città; quando si sono levati in volo alcuni apparecchi dei rossi, i trimotori nemici avevano già effettuato la azione ed erano poi scomparsi. In questi bombardamenti vi sono stati, stando ad un primo calcolo, circa 150 tra morti e feriti tra i socialcomunisti.*

*I danni prodotti da questo bombardamento sono gravissimi, perchè l'attacco è avvenuto nell'ora del mercato, mentre la popolazione stava sforzandosi di procurarsi un minimo di cibi nei vari spacci controllati dalla Giunta militare; naturalmente, in men che non si dica, le strade sono rimaste deserte. L'attacco dell'aviazione di Franco ha sorpreso la difesa e non è stato preceduto da alcun allarme; la circostanza ha molto impressionato la popolazione.*

*Il maggior numero di bombe è caduto nella piazza Atoca presso la stazione del Sud; le buche prodotte dall'esplosione dei proiettili sono state tali che le condutture sotterranee dell'acquedotto sono state ovunque danneggiate, provocando vasti allagamenti, che hanno aumentato il panico negli abitanti ed aggravato enormemente il compito della difesa, perchè interi quartieri sono rimasti senz'acqua.*

### Affermazioni di Llano

*Tutte le finestre, entro un raggio di 300 metri dalla piazza, hanno avuto i vetri in frantumi; una bomba è caduta sul tetto di un edificio di nove piani, frantumandolo. Ben 14 bombe sono cadute sul tetto e nelle immediate vicinanze del Ministero dei Lavori Pubblici, che è rimasto danneggiatissimo. Stasera tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, nonchè molte linee di alimentazione dell'energia elettrica, sono interrotte.*

*Il Generale Queipo de Llano ha fatto nuove interessanti dichiarazioni. Tra l'altro egli ha detto: «Le truppe che difendono Madrid non hanno più molti viveri e presto non avranno più acqua. Noi abbiamo voluto fare la guerra umanizzandola quanto più era possibile; abbiamo voluto evitare tutte le privazioni, ma dinanzi alla resistenza che incontriamo siamo ormai costretti a prendere le misure che la situazione impone. Tra pochi giorni l'acqua mancherà a Madrid perchè la taglieremo. Senza viveri, senza acqua e presto senza munizioni, vedremo in che modo la capitale potrà resistere. D'altro canto più forte sarà la resistenza e più violenta sarà la nostra offensiva».*

*Si annuncia intanto che più di 50 mila marocchini hanno chiesto di essere incorporati tra le forze nazionaliste spagnole.*

## Marinai abbandonano un piroscafo carico di munizioni per la Spagna

STAVANGERS, 14

Dodici marinai del vapore norvegese «Rona» sono giunti oggi a Danzica. Essi hanno dichiarato di aver abbandonato la nave, perchè il suo carico, di 1100 tonnellate di munizioni, doveva essere trasportato in Spagna. La nave partirà giovedì con un nuovo equipaggio.

## Importanti provvedimenti monetari presi dal Governo di Franco

TENERIFA, 14

Il Radio Club ha annunziato che in seguito all'uscita dell'oro e dei biglietti della Banca di Spagna effettuata dal Governo di Madrid, il Governo di Burgos ha firmato un decreto secondo il quale tutti i biglietti della Banca di Spagna dovranno essere stampigliati per conservare il loro valore. Uno spazio di 15 giorni è stato accordato per i biglietti in circolazione nei Paesi europei; il consiglio di amministrazione della Banca di Spagna, riunitosi a Burgos, ha deciso di non riconoscere i biglietti emessi dopo il 19 giugno scorso dal Governo di Madrid.

## La campagna di arruolamento fra gli emigrati polacchi

VARSAVIA, 14

L'*Illustrowany Kurier Condzienny* torna a protestare violentemente contro il reclutamento fra le masse di emigrati polacchi in Francia di volontari per il Governo madrileno. Il giornale dice che ormai circa 2000 polacchi sono passati in Spagna per combattere nelle formazioni rosse e che in ogni centro dove esistono emigrati polacchi, agenti comunisti ed ebrei hanno organizzato speciali uffici di reclutamento. L'agitazione comunista fra la massa degli emigrati polacchi — prosegue l'*Illustrowany Kurier Gondzienny* — assume forme sempre più vaste e il settimanale *Tygodnik Polski*, molto diffuso fra gli emigrati sta trasformandosi in un quotidiano comunista, grazie alla sovvenzione straordinaria di 600 mila franchi versatagli dall'Ambasciata sovietica di Parigi. Il giornale termina chiedendo un immediato ed energico intervento delle autorità polacche.

## L'interdizione a due preti spagnoli ordinata dal Cardinale belga Malines

BRUXELLES, 14

Durante un comizio socialista due preti spagnoli hanno preso la parola in favore del Fronte popolare spagnolo. Informato del fatto, il Cardinale Malines ha pubblicato una nota negando ogni valore agli argomenti sostenuti dai due preti e sospendendoli entrambi dalla celebrazione della Messa.

## Il Card. Pacelli sbarca a Napoli

### salutato dalle autorità civili e religiose

NAPOLI, 14

A bordo del «Conte di Savoia» è giunto S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di S. Santità, di ritorno dal suo viaggio nelle principali città della Confederazione del Nord America. Sono saliti a bordo del transatlantico a salutare l'eminente Porporato, S. E. Ascalesi, Cardinale Arcivescovo di Napoli, con il capitolo metropolitano, il Prefetto, il Podestà, il Preside della provincia, gli Ammiragli, i comandanti del Dipartimento marittimo del basso Tirreno e della prima Divisione della prima Squadra navale e le autorità portuali. Erano venuti da Roma ad ossequiare il Porporato, S. E. Tardini, sostituto della Segreteria di Stato con i monsignori Malusardi e Hurley, il cav. di gr. cr. Castelli, direttore generale dei servizi tecnici del Governatorato della Città del Vaticano, il conte della Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*.

S. E. Pacelli si è intrattenuto cordialmente con le autorità, che gli hanno porto il loro saluto. Nel pomeriggio il Cardinale segretario è partito per Roma.

## L'arrivo a Roma

ROMA, 14

Col treno delle 20.13 proveniente da Napoli ha fatto ritorno a Roma dal suo viaggio nell'America del Nord il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità. Quando il porporato è disceso dal treno, seguito dal sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Tardini, tutte le personalità presenti si sono affollate per dare il benvenuto a S. E. che, con esso cordialmente intrattenendosi, ha espresso il suo più vivo compiacimento per le calorose manifestazioni di simpatia ricevute nei Paesi visitati. Il Cardinale ha attraversato la saletta ministeriale e fatto segno ai vivi applausi dei presenti, ai quali si sono associati quelli della folla, è salito in automobile con mons. Pizzardo, diretto alla Città del Vaticano.

## Notiziario di Pola

### Partenza di operai per l'Africa Orientale

Quest'oggi a mezzogiorno hanno lasciato la nostra città con un treno speciale 500 operai diretti in A. O. Oltre ai familiari dei partenti appartenenti a tutte le località dell'Istria si trovavano alla stazione pure le locali autorità. Alla partenza del treno è stata inscenata una grandiosa manifestazione patriottica con acclamazioni al Duce e all'Italia fascista.

### Nomine di fiduciari dei Fasci Giovanili

Il comandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria con provvedimento in data odierna ha proceduto alle seguenti nomine.

Il fascista Dreossi dott. Gualtiero assume il comando del Fascio Giovanile «Arrigo Apollonio», in sostituzione del capomanipolo Dehm Luigi. Il fascista Anselmi dott. Ittaco assume il comando del F. G. «Vincenzo Ferrari», in sostituzione del capomanipolo Kopeinig Ernesto. Il fascista Rovis Silvano assume il comando del F. G. «Alfredo Sassek», in sostituzione del capomanipolo Lenassi Ettore.

Il comandante federale ha espresso ai comandanti uscenti il proprio compiacimento per l'attività svolta a favore delle organizzazioni giovanili. Il fascista Pinat Giovanni assume il comando del plotone tipo, mentre il fascista Polonio Giovanni è stato nominato vicecomandante dello stesso.

### La conferenza d'apertura all'Istituto F. di C.

Le conferenze culturali che, promotore l'Istituto fascista di cultura, vengono annualmente tenute nella nostra città, avranno questo anno la loro inaugurazione con una conferenza del Generale comm. dott. Carlo Fettarappa-Sandri, il quale parlerà venerdì 20 prossimo alle 18.30 sulla Somalia, nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento, in Riva Vittorio Emanuele III.

### La commenda al dott. Luigi Attardi

Il dott. Luigi Attardi, capogabinetto di S. E. il Prefetto, è stato insignito della commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Questa notizia verrà appresa con grande soddisfazione da tutti gli istriani che sanno la diuturna fatica del comm. Attardi il quale, nella sua qualità di intelligente e costante collaboratore del Capo della Provincia, ha saputo conquistarsi le generali simpatie. Al nuovo commendatore vivissime felicitazioni.

### Cacciatore di colombi che precipita in una foiba

Il ventinovenne Pino Jursich, recatosi in compagnia di altri giovanotti a caccia di colombi in prossimità della foiba di Santa Lucia presso Dignano, si calava nella stessa con una corda per una quindicina di metri. Disgrazia volle che la fune si spezzasse, lasciandolo precipitare per alcuni metri; nella caduta l'Jursich riusciva ad aggrapparsi alla sporgenza di una roccia rimanendo in tale pericolosa posizione mezz'ora circa, durante la quale uno degli amici si recava in fretta a Dignano per chiamare soccorso. Quando sopraggiungevano gli aiuti il giovanotto, già stremato dallo sforzo, aveva ormai allentato la stretta cadendo così su uno dei ripiani della foiba.

I pompieri di Dignano, ai quali si univano nell'opera di salvataggio quelli di Pola, dopo qualche ora di lavoro potevano col sacco di salvataggio togliere dal fondo della foiba il Jursich, al quale vennero riscontrati un ematoma alla testa, una profonda ferita alla parte sinistra del basso ventre ed escoriazioni multiple in tutto il corpo. Il ferito veniva trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Santorio di Pola.

## Riunione a Palazzo Littorio del sottocomitato per i prezzi

ROMA, 14

Il Segretario del Partito comunica che il sottocomitato permanente di vigilanza sui prezzi è convocato, al Palazzo del Littorio, per le ore 18 di mercoledì 18 novembre XV, per esaminare i prezzi dei pesci secchi e conservati.

## Aumenti salariali agli impiegati delle aziende forestali e industria del legno

ROMA, 14

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. n. 672 in data 14-11-XV reca: Tra la Federazione nazionale fascista industriali del legno e la Federazione nazionale fascista impiegati tecnici e amministrativi delle aziende agricole e forestali, è stato raggiunto, nel Palazzo del Littorio, un accordo in base al quale si è convenuto quanto segue: A tutti gli stipendi (al netto delle gratifiche provvigione, interessenze, diarie, trasferte, eccetera), degli impiegati rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli impiegati tecnici e amministrativi delle aziende agricole e forestali e dipendenti dalle ditte rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del legno, verrà portato, con decorrenza dal 1.o ottobre 1936-XIV, l'aumento del 9 per cento sino a lire 800 mensili. Per gli stipendi superiori alle lire 800 mensili l'aumento sarà del 9 per cento per le prime 800 lire e dell'8 per cento per le eccedenze.

## S. E. Lantini tra le maestranze dello Stabilimento supertessile di Rieti

RIETI, 14

Stamane è qui giunto S. E. il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, per visitare lo Stabilimento supertessile. Ricevuto dal Prefetto Monticelli, dal Vescovo, dal Federale, dal Podestà e dalle altre autorità, il Ministro è stato salutato dai dirigenti e dalle maestranze con altissime acclamazioni all'indirizzo del Duce. Egli ha visitato minutamente il grandioso stabilimento, soffermandosi specialmente nel reparto costruito nei sette mesi delle sanzioni per affrancarci quanto più è possibile dall'importazione del cotone e della lana provenienti dai Paesi sanzionisti. Quindi alle maestranze riunite il Ministro ha rivolto un breve vibrante discorso con particolare accenno alle iniziative prese per sostituire con prodotti nazionali le gravose importazioni estere, suscitando nella massa operaia una nuova imponentissima manifestazione al Duce. Il Ministro ha lasciato quindi lo stabilimento, dopo avere espresso ai dirigenti il suo compiacimento.

## De Vecchi in udienza dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 14

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza il conte De Vecchi di Valcismon.

## "Il Ventaglio„ di Goldoni radiotrasmesso in Cecoslovacchia

PRAGA, 14

La stazione radio di Praga ha trasmesso «Il Ventaglio» di Goldoni; i giornali esaltano il capolavoro e l'abilità degli interpreti.

# Il reverente saluto dell'Italia alle salme dei Sovrani greci

## Il treno reale partito da Firenze per Brindisi

FIRENZE, 14

Firenze, che dopo la morte di Re Costantino, fu prescelta a residenza della Regina Sofia e dei Principi reali di Grecia negli anni dell'esilio, ha reso oggi solenni onoranze alle salme dei Sovrani ellenici, Re Costantino, Regina Sofia sua consorte e Regina Olga madre di Re Costantino, che iniziano il loro viaggio di ritorno in Patria.

### La solenne funzione

La cappella della chiesa russa nella quale si trova la cripta ove le salme furono sepolte, è stata addobbata con i colori ellenici e copiosi ardono i ceri. Ai piedi del feretro è una corona di allora in metallo. Su ogni feretro è la corona reale greca e dietro ogni bara è un Crocifisso in legno. Tra le moltissime corone, sono quelle inviate dai Sovrani d'Italia, dal Duce, dal Ministro degli Esteri italiano e dal Capo del Governo ellenico. La traslazione delle salme ha avuto luogo nel pomeriggio. Alle 15, l'archimandrita della chiesa russo-ortodossa di Roma e i parroci della chiesa russa di Firenze e greca di Livorno iniziano le preghiere per i morti. Alla funzione assistono le LL. AA. RR. il Principe Ereditario Paolo di Grecia, la Principessa Irene e la Principessa Maria, sorella di Re Costantino, col consorte. Sono inoltre presenti la missione che rappresenta il Governo ellenico composta dal Ministro Governatore di Atene, dal Ministro dell'Interno e dai Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, dall'Ammiraglio Paparigopulos, dal Generale Nicolaides, dal Generale Monferratos, che furono aiutanti di campo d iRe Costantino. Vi sono poi il Ministro di Grecia a Roma, la signora Contoslavos, che fu dama di Corte della Regina Sofia, le personalità del seguito del Principe Paolo, la delegazione italiana, i rappresentanti del Ministero degli Esteri italiano, un gruppo di infermiere della Croce Rossa e personalità della colonia greca.

### Il corteo

Terminata la funzione religiosa i feretri, avvolti nella bandiera ellenica, vengono trasportati su tre autocarri funebri, su ognuno dei quali prende posto un sottufficiale dell'Esercito italiano, recante un cuscino sul quale sono deposte le insegne reali dei Sovrani defunti. Su ognuno dei tre autocarri vengono deposte le corone dei Reali d'Italia, del Capo del Governo italiano, del Ministro degli Esteri italiano, del Governo greco e del Comune di Firenze. Sull'autocarro recante le spoglie della Regina Sofia è deposta anche la corona inviata dal Reggimento germanico del quale la Sovrana fu comandante onoraria.

Si forma quindi il corteo funebre, preceduto da un gruppo di vigili urbani e da due automobili sulle quali prende posto il clero ortodosso. Vengono poscia gli autocarri, sul primo dei quali è la salma della Regina Olga, sul secondo quella della Regina Sofia e poi quella del Re Costantino. Ai lati di ciascuno degli autocarri prestano servizio sei carabinieri in alta uniforme. Seguono le automobili sulle quali sono le LL. AA. RR. i Principi Paolo, Irene e Maria di Grecia, la missione del Governo greco, la delegazione del Re e del Ministero degli Esteri italiano ed alte personalità greche.

Il corteo, muovendo lentamente, si dirige alla stazione ferroviaria. All'esterno della chiesa russa e lungo il percorso, grande folla di cittadini fa ala reverente ai feretri reali, salutando romanamente. Il corteo funebre giunge sul piazzale della stazione, fermandosi di fronte alla pensilina reale, dove si trovano S. E. il Prefetto e tutte le maggiori autorità e gerarchie.

### Sul vagone funebre

Le LL. AA. RR., gli alti dignitari del Governo ellenico, le delegazioni italiane, le autorità e una rappresentanza dei garibaldini che hanno combattuto in Grecia, si schierano sui due lati della sala reale, i cui lampadari sono velati da drappi neri. I feretri, presi a spalla ciascuno da 12 artiglieri italiani, vengono portati nell'interno della stazione e deposti in un vagone del treno reale, trasformato in camera ardente.

Davanti al vagone funebre sono nove corazzieri con la sciabola sguainata e lungo il binario è schierata una compagnia dell'84.o fanteria con la musica presidiaria che, al passaggio dei feretri, intona l'inno ellenico. Sul vagone funebre prendono posto i corazzieri italiani che scorteranno le salme fino a Brindisi.

Quando il clero ortodosso ha terminato le preci rituali, il Principe Paolo, seguito dalla missione greca e dalle autorità italiane, passa in rivista la compagnia d'onore. Quindi, unitamente alle Principesse Irene e Maria si accomiata da S. E. il Prefetto e dalle autorità, alle quali esprime la sua riconoscenza e i suoi ringraziamenti per le onoranze tributate alle salme dei Sovrani ellenici. Sul treno reale salgono anche la missione del Governo greco, la delegazione reale d'Italia e la rappresentanza del Ministero degli Esteri. Quando il treno si mette in moto la musica presidiaria intona nuovamente l'inno ellenico e le truppe presentano le armi.

### Il passaggio per Roma

ROMA, 14

Il treno reale che reca a Brindisi le salme di Re Costantino e delle due Regine di Grecia già sepolte a Firenze ha transitato da Roma questa sera alle ore 20.10, sostando per brevissimo tempo.

Della sosta hanno approfittato autorità e rappresentanze per rendere omaggio alle salme dei Sovrani che tornano in Patria; sotto la pensilina della stazione erano convenuti il Sottosegretario di Stato agli Esteri, un Ammiraglio in rappresentanza del Sottosegretario di Stato per la Marina, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, il personale della Legazione di Grecia, varie personalità; la colonia greca e numerosi profughi russi.

All'arrivo del treno, mentre la compagnia presentava le armi e la musica intonava l'inno greco, le autorità si sono fatte incontro al vagone su cui si trovava il Principe Ereditario di Grecia e hanno reso omaggio alle salme.

Terminato il breve rito le autorità hanno preso commiato dal Principe Ereditario e dalle Principesse e alle 22.30 il treno reale è ripartito, mentre la musica intonava l'inno greco.

# LA GUARDIA DELL'IMPERO

## Il Principe Ereditario alla partenza dell'11.o Granatieri per l'A. O.

NAPOLI, 14

Alle 19.20 è partito per l'A. O. il piroscafo «Piemonte» con a bordo l'11.o Reggimento della Divisione granatieri di Savoia e la 128.a e la 148.a Compagnia mitraglieri CC. NN. per un complesso di 97 ufficiali, 182 sott'ufficiali e 2892 uomini di truppa. Sullo stesso piroscafo ha preso imbarco il Generale comandante della Brigata.

Alla stazione marittima prestava servizio d'onore un Battaglione di formazione con musica e bandiera inoltre vi erano schierate rappresentanze del Battaglione di Napoli della seconda Brigata granatieri in congedo, le Associazioni combattentistiche e d'arma nonchè rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti e delle forze giovanili dell'Opera Balilla. Hanno assistito all'imbarco il Generale d'Armata Gabba, anche in rappresentanza del Generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, tutte le autorità e gerarchie e gran numero di Generali e di ufficiali superiori delle varie armi.

Alle ore 19 è giunto al porto S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha passato in rivista il Battaglione d'onore e una rappresentanza delle truppe partenti, schierate sul molo. Dopo avere assistito all'imbarco della bandiera del Reggimento, avvenuto fra ardenti manifestazioni di patriottismo, il Principe di Piemonte è salito a bordo del piroscafo e ha passato in rivista i granatieri schierati sui ponti. Sul molo l'Augusto Principe ha assistito alla partenza del «Piemonte», che è avvenuta al canto degli inni patriottici.

## S. E. Lessona esamina i problemi dell'Eritrea

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 14

S. E. il Ministro delle Colonie, presente il Governatore, il Segretario generale, i funzionari al seguito del Ministro, i direttori di Governo, i capi dei servizi civili e militari, ha esaminato ampiamente i principali problemi interessanti tutti i settori della Colonia eritrea. La riunione è durata l'intera mattinata, ripresa nel pomeriggio è continuata fino a tarda sera.

## Rigoroso controllo dei prezzi a Addis Abeba

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 14

Il Governatore di Addis Abeba, onde disciplinare convenientemente lo svolgimento delle attività commerciali della capitale e per evitare che siano praticati prezzi esagerati, ha ordinato che venga punito con la chiusura dell'esercizio, l'arresto fino a tre mesi e un'ammenda fino a lire 3000, chiunque nell'esercizio di un commercio, industria o attività analoga pratichi prezzi esagerati e non rispondenti al costo reale della vita. Il Segretario federale ha effettuato una ricognizione agli impianti assistenziali per gli operai addetti ai lavori di sistemazione stradale ed interessandosi alla loro attività.

## Potenza accoglie i "Lupi di Lucania„ con entusiastiche dimostrazioni

POTENZA, 14

Stamane, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Prefetto, dal Segretario federale e da tutte le altre autorità civili e militari, è giunto il Battaglione delle CC. NN. «Lupi della Lucania» appartenente alla Divisione «21 Aprile» reduce dall'A. O. Nell'interno e all'esterno della stazione erano inquadrate tutte le organizzazioni del Regime e delle Associazioni combattentistiche con labari e gagliardetti, mentre una enorme folla si accalcava sulla piazza adiacente.

L'arrivo delle valorose CC. NN. è stato salutato dalla vibrante acclamazione del popolo e ha culminato in una grandiosa manifestazione quando il Battaglione, inquadrato e seguito dalle rappresentanze, delle Associazioni combattentistiche e fasciste, ha iniziato la marcia per le vie principali della città. I reduci sono passati attraverso la fittissima, incessante pioggia di fiori e fra un lieto sventolio di bandiere e di fazzoletti. Il Battaglione ha raggiunto piazza della Prefettura dove, da un palco appositamente eretto, hanno parlato il Comandante del Battaglione, il presidente della Sezione dei volontari di guerra e il Prefetto, suscitando nuove vibranti manifestazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

## Progressivo cedimento dello sciopero marittimo americano

NEW YORK, 14

I capi dell'agitazione della gente di mare ricorrono a tutti i mezzi per diffondere lo sciopero. Oggi essi hanno noleggiato un aeroplano il quale è volato sul piroscafo «Washington» mentre entrava nel porto per sollecitare con manifestini l'equipaggio a sbarcare e ad aderire allo sciopero non appena il transatlantico avesse compiuto le operazioni di ormeggio. Contemporaneamente due lance a vapore si sono affiancate alla nave e da bordo delle prime, appelli sono stati lanciati col microfono ai marinai allo stesso scopo. La situazione però continua a migliorare. Oggi sedici piroscafi hanno potuto partire, numero mai raggiunto dall'inizio dello sciopero ad oggi.

A S. Francisco un miglioramento della situazione creata dallo sciopero della gente di mare si è avuto oggi quando gli addetti alle operazioni portuarie per i commestibili deperibili hanno accettato di ritornare al lavoro. Per le altre categorie invece lo sciopero continua invariato. Il pericolo della deficenza di alimentari nelle città costiere è così eliminato. Intanto i funzionari governativi che si sforzano di raggiungere una conciliazione ricevono continue richieste di industriali e di commercianti da tutta la Nazione perchè lo sciopero sia risolto con la maggiore rapidità possibile, facendo rilevare i danni che esso produce e che sono valutati parecchi milioni di dollari al giorno. I dirigenti dello sciopero a New York accusano i datori di lavoro d'ingaggiare tutti i rifiuti sociali anche nell'interno, per spezzare la resistenza degli scioperanti. (*United Press*).

## Bollettino meteorologico

14 novembre

| CITTA' | Press bar | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | stas. | misto, cal. | +15 | +13 |
| Roma | dim | misto, cal. | +19 | +10 |
| Torino | dim | misto | +12 | + 4 |
| Milano | aum | coperto | +10 | + 6 |
| Genova | aum | cop., m. | +16 | +11 |
| Venezia | staz | cop., cal. | +14 | +11 |
| Firenze | staz | piovoso | +16 | +11 |
| Ancona | aum | piov., m. | +14 | +11 |
| Bologna | stas | coperto | +10 | + 8 |
| Napoli | staz | ser., cal. | +20 | +12 |
| Taranto | aum | piov., cal. | +17 | +12 |
| Palermo | — | — | — | — |
| Catania | dim | piov., gr. | +17 | +12 |
| Cagliari | staz | piov., m. | +19 | +13 |
| Tripoli | dim | cop., cal. | +20 | +16 |
| Messina | stas | piov., m. | +19 | +16 |
| Trento | — | — | — | — |
| Lecce | staz | coperto | +18 | + 9 |
| Bari | aum | misto, m. | +17 | +11 |
| Sanremo | var | misto, cal. | +18 | +13 |
| Bengasi | dim | ser., m. | +25 | +14 |
| Rodi | aum. | ser., cal. | +21 | +17 |
| Rimini | staz | cop., m. | +11 | + 9 |
| Foggia | var. | misto | +16 | + 7 |
| Sassari | dim | misto | +18 | + 8 |

**Previsioni del tempo per il 15 novembre**: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tempo leggermente perturbato, venti deboli o moderati intorno a scirocco; Golfo di Trieste e Istria del primo quadrante, altrove nebulosità varia, qualche nebbia. Precipitazioni sparse, leggere, intermittenti, mare poco mosso. (Centro assistenza volo, Venezia.

## COMUNICATI

**RINGRAZIAMENTO**

Sento il dovere esprimere la mia perenne riconoscenza all'esimio medico

**cav. dott. SISINIO ZUECH**

per le sue amorevoli cure e per il pronto intervento operatorio che valsero a salvare mia moglie e il bambino.

Un ringraziamento pure all'ostetrica signora **PIERINA RINALDI** per la premurosa assistenza.

**ERNESTO PLETT**

**RINGRAZIAMENTO**

Esprimiamo la nostra più sentita riconoscenza al chiarissimo

**prof. dott. Bruno Poropat**

che, con disinteressata cura, ci preparò al conseguimento degli esami di diploma in violino presso l'Ateneo Musicale

AURORA CLUM
GIORGIO BARTOLE
GIULIO RESSETTA

# Manovre ad ovest

Che la Francia ufficiale non possa essere soddisfatta delle iniziative mussoliniane per la creazione di un nuovo equilibrio europeo, basato sulla sincerità e la giustizia, in sostituzione delle menzogne convenzionali, delle imposture ideologiche e degli equivoci che ancor oggi formano il goffo presuntuoso monumento barocco della variopinta democrazia internazionale, è cosa che si spiega facilmente quando si pensi alla tradizionale immodestia del Quai d'Orsay uscito dalla grande guerra con la convinzione che Parigi sarebbe stata per sempre la capitale del mondo. Da un po' di tempo il mondo, e per esso l'Europa — che malgrado i nuovi fermenti d'indipendenza dei grandi e piccoli Paesi d'oltre Atlantico continua a esserne il nucleo determinante — va per conto suo. I Governi provvedono ai casi propri sottraendosi con palese fermezza e, in qualche caso, con ostentata soddisfazione a certi legami troppo pesanti, a certi passaggi obbligati troppo pericolosi. Le delusioni societarie giustificano lo spirito d'indipendenza anche in quei Paesi che avevano accettato gli statuti ginevrini come una nuova bibbia.

La Francia ufficiale è poi particolarmente scontenta di queste giornate ancor fresche di Vienna e di Budapest. E nel dare libero sfogo ai suoi sentimenti attraverso le gole e le penne dei suoi troppo eloquenti avvocati non bada alle gravi contraddizioni delle varie tesi che la sua stampa, più che mai disciplinata nel campo misterioso della politica estera, va affermando e illustrando con quella sicurezza di essere dalla parte della ragione che di solito rivela chi è abituato a discutere senza contradditori e a lungo andare perde il senso dell'autocritica.

Si può prendere ad esempio l'atteggiamento del *Temps* che interpreta le decisioni, le speranze, le delusioni e i lontani disegni della politica estera francese indipendentemente dagli uomini che la reggono e dai partiti che la influenzano. Il grande quotidiano, di cui non ricordiamo anche nei giorni lieti del riavvicinamento una parola di simpatia e di leale riconoscimento dei nostri interessi se non in mezzo a reticenze, limitazioni, sottintesi e svalutazioni, ha scelto due linee di condotta non preoccupandosi della loro clamorosa antitesi. Con la prima si cerca di svuotare d'ogni sostanza il complesso delle intese note e concluse nell'atmosfera di amichevole cordialità delle giornate di Berlino. I rapporti italo-germanici sarebbero più ideali che pratici, più intenzionali che reali; e di ciò soffrirebbero — come inevitabile conseguenza — le conclusioni recenti di Vienna e quelle odierne di Budapest per cui una frase tipicamente shakesperiana potrebbe definire gli avvenimenti di cui l'Italia è protagonista vittoriosa: «molto rumore per nulla».

Ma ecco la contraddizione quasi innocente per non dire ingenuamente sfacciata. Partono dal Quai d'Orsay gli ordini silenziosi di manovra nella direzione dei Paesi danubiani, per creare uno stato d'allarme, per risuscitare i cadaveri putrefatti delle antiche gelosie adriatiche e balcaniche, per seminare di equivoci, di sospetti, di trabocchetti diplomatici il sentiero lungo il quale la pace cammina con passo ormai meno incerto che lungo i corridoi stonacati di Ginevra. Dopo il discorso di Milano — considerato dai popoli realisti e dai Governi liberi come la carta di una nuova Europa riorganizzata sul principio del bene comune e della libertà nazionale riconciliata con la dignità e l'autorità — la manovra è entrata nel pieno del suo sviluppo. Le glosse insidiose, le interpretazioni maliziose si sono moltiplicate fantasiosamente intorno al tema del revisionismo territoriale; tema scottante perchè saldato a quella realtà, che mal soffre la bassa politica degl'intrighi e mette decisamente popoli e Stati, uomini responsabili e demagoghi, partiti e Governi davanti allo specchio sì da costringere ciascuno a riconoscersi e a giudicare senza vane illusioni.

Ma il calcolo francese sull'esito della manovra è fallito specialmente nel suo principale obiettivo. Gli Stati della Piccola Intesa non si sono allarmati quanto a Parigi si sperava. Uno di essi — la Jugoslavia — non ha nemmeno preso atto della manovra ed è rimasta incrollabilmente ferma allo spirito e alla lettera delle dichiarazioni con le quali il 1.o ottobre Stojadinovic faceva sapere ai suoi connazionali e all'Europa, che le premesse di un'amicizia italo-jugoslava sono ormai consolidate e al riparo di ogni sopraffazione come di ogni malinteso. Non solo, ma interrogato sull'essenza della sua politica, il Capo del Governo jugoslavo, che dopo Pasic è il maggior uomo politico della giovane Nazione vicina, ha pronunziato due parole molto care ai popoli che pongono la dignità alla base della loro vita nazionale: «realismo» e «indipendenza».

Perchè la Jugoslavia non ha accolto il discorso di Milano come Parigi avrebbe voluto? Perchè le premesse dell'amicizia italo-jugoslava sono rimaste intatte e, anzi, si vanno rafforzando al punto che da Belgrado giungono sempre crescenti e più alti echi di soddisfazione per le giornate di Ciano a Vienna e a Budapest? Perchè l'Adriatico continua a essere la speranza viva di una amicizia destinata ad avviare due Nazioni, un tempo l'una contro l'altra armate, a una pace sana, intelligente, duratura, basata non solo sui comuni interessi economici, che ormai anche i ciechi e i fanatici non possono più negare, ma anche sui comuni interessi politici e culturali?

Perchè ormai sono tramontati per sempre i tempi in cui nei Paesi danubiani ogni parola che arrivasse dalla Francia era considerata come una raffinata distillazione della verità e dell'altruismo politico. Perchè la franchezza di Mussolini ha sbaragliato i luoghi comuni del machiavellismo democratico, che mentre predica di pace porta alla guerra, mentre vanta la giustizia pensa solo alla propria egemonia e quando promette non mantiene. Non vi è un abitante di tutte le terre danubiane — nemmeno in quei Paesi dove la Francia continua a vivere allo stato di divinità — il quale non sappia in modo definitivo che tutti i piani della politica francese verso oriente hanno un solo fine: quello di assicurare alla Francia, e alla Francia soltanto, la sicurezza dei risultati imperialistici da essa conseguiti nella grande guerra con il sangue di tutti i popoli. Le alleanze politiche come gli accordi economici, le vantate affinità ideologiche come le intese militari santificate sotto gli archi retorici della libertà rappresentano il quadro imponente di una politica egemonica nella quale l'alleato povero ha tutte le responsabilità — della terra, del denaro, del sangue — e il ricco il diritto di profittarne a suo piacimento.

La capsula del revisionismo ha fatto cilecca perchè, nei confronti della Jugoslavia, i punti fondamentali della politica italiana sono stati fissati dal Duce da ben dodici anni. Essi hanno resistito al mutare delle correnti come all'improvviso irrompere delle bufere. Parevano sommersi persino dalla fatalità di episodi politici dolorosi, che spesso emergono dalla storia contro la stessa volontà dei popoli e dei Governi; ma poi tornavano a imporsi come inderogabile necessità di convivenza fra genti vicine per le quali lo stato può essere di pace o di guerra, non di anarchia o, peggio, di sterile indifferenza.

Il patto di amicizia e di collaborazione firmato a Roma il 28 gennaio 1924 garantisce ineccepibilmente l'*integrità territoriale e la neutralità* delle due Potenze contraenti; precisa la comunità degl'interessi politici-militari e fissa i termini della comune azione per proteggerli e difenderli. Se la lettera di quel patto non è più ricordata, lo spirito è rimasto oltre la sua durata, segno evidente della sua forte vitalità. Undici anni dopo, infatti, il Ministro d'Italia conte Viola di Campalto, presentando le credenziali al Capo dello Stato jugoslavo, pronunzia queste parole in cui il principio della politica mussoliniana verso la vicina monarchia è luminosamente riaffermato:

«Sono espressamente incaricato dal mio Governo di dichiarare che la mia attività sarà diretta a realizzare un riavvicinamento positivo fra i nostri due Paesi. Sono autorizzato a ripetere che l'Italia non nutre che sentimenti amichevoli verso la Jugoslavia, e non ha intenzione di turbare il suo sviluppo e *la sua integrità territoriale*, ma, al contrario, di sviluppare tutte le possibilità esistenti allo scopo di giungere a una collaborazione cordiale e concreta e ad una intesa sul terreno politico ed economico».

Lette oggi queste parole sembrano una parafrasi delle dichiarazioni di Stojadinovic. L'identità degli interessi italo-jugoslavi non è soltanto nell'attualità, ma nella storia. E questo spiega perchè l'intelligenza jugoslava ha rifiutato le glosse parigine al discorso di Milano, il quale ha riportato gli animi fra le due sponde dell'Adriatico alla distensione e alle speranze dei giorni migliori.

Ma perchè il passato non torni con i suoi fantasmi occidui a intorbidare l'orizzonte bisogna che gli spiriti ricordino. Solo i popoli che hanno memoria hanno storia; e solo quelli che hanno storia possono liberamente difendere la propria salute. La politica francese verso gli Stati danubiani, e più particolarmente in Adriatico, non è che una successione cronologica di atteggiamenti e di fatti che sotto il velame ipocrita delle generiche affermazioni di pace, di giustizia, di fraternità tra i popoli, ha sempre e soltanto mirato a tenere in vita un sistema politico-militare di pretto carattere antitaliano senza per altro rappresentare alcunchè di solido e di utile per gli Stati che lo hanno accettato e subito. Sarebbe facile scrivere la storia delle delusioni jugoslave per la condotta della Francia. Esse s'imparentano con quelle patite da noi che avevamo garantito le spalle ai vincitori della Marna. La più sensazionale di tutte è quella della sterilità assoluta di un'amicizia nata nel 1919 sotto gli auspici di una vera e propria alleanza militare, morta giorno per giorno sotto il peso massacrante della realtà politica, che negava una funzione utile all'alleanza stessa e ne metteva in risalto i pericoli paurosi.

Se fra l'Italia e la Jugoslavia non vi è materia a contendere, se, anzi, le economie si integrano, se la Francia tutto vuole e nulla può in Adriatico e il suo disegno è soltanto quello di contenere, limitare, ritardare il pacifico consolidarsi della nuova civiltà italiana le cui mete escono dal chiuso delle formule romantiche e si fissano sui piani di un sano realismo politico là dove la civiltà ha ancora una missione da compiere, è fatale che la Jugoslavia muova prima il passo verso una politica, che le permette di affermare la propria indipendenza, aumentare la propria autorità, provvedere alla tutela dei propri interessi non per interposta Potenza, ma per diretto intervento, di sganciarsi insomma da una situazione di blocco nella quale il suo compito era il più ingrato e il più pericoloso; da una situazione che oltre a ritardare la sua rinascita economica la costringeva a guardare con sospetto e preoccupazione tre quarti dei propri confini di terra e di mare.

Quando nel 1919 la Francia, dimenticando l'amicizia e i sacrifici dell'Italia, dominata dall'egoismo della troppa ricchezza conseguita e dal troppo frastuono della sua vittoria, chiedeva l'uso della base navale di Cattaro, non era certo per difendere l'integrità territoriale della Jugoslavia, che nessuno pensava a minacciare. L'Italia del '19 era un povero Paese sconfitto diplomaticamente dalle Potenze per conto delle quali principalmente aveva combattuto e vinto la guerra, lasciando oltre seicentomila giovinezze sul terreno. In quei giorni così densi di minaccia e gravi di miseria morale per tutti, la Francia si studiava di convincere il giovine *Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni* della necessità di «assicurare in anticipazione alla Nazione francese (ahimè! a che cosa serve la nobile parola «nazione») la libertà di azione sulle coste della Dalmazia in caso di conflitto con una Potenza mediterranea», di mobilitare l'esercito sul confine delle Alpi Giulie, di mettere a disposizione dello Stato Maggiore francese le strade ferrate del Regno, di costruirsi in breve tempo una flotta, di aprire le porte al commercio e all'industria francese.

Bisogna venire appena agli accordi italo-francesi del gennaio 1935 per vedere un primo e unico timido segno del mutato atteggiamento nei confronti di una leale intesa fra Roma e Belgrado. Ma prima e dopo, no: i segni che si colgono nella politica francese in Adriatico e nei Paesi danubiani, sono costantemente ispirati da un solo sentimento: quello di impedire all'Italia, naturale base di appoggio dell'equilibrio danubiano e di gran parte, quindi, dell'effettiva pace europea, di esplicare la propria azione storico-politica e agli Stati della ormai tramontata costellazione diplomatico-militare da essa creata, di prendere contatto con noi, consolidare le loro situazioni politiche interne, le loro economie, i loro rapporti esterni secondo la insopprimibile legge della loro vita.

Il Pantheon dei santi laici di Parigi volge fatalmente al tramonto. Le diffamazioni dei grandi sacerdoti della stampa francese contro l'Italia fascista non sono più credute. I privilegi dell'89 hanno durato oltre un secolo. Troppo! Altre rivoluzioni sono venute a snebbiare le menti e a chiarire gli orizzonti. E' accaduto altre volte che allo sparire dei velli gli agnelli si siano rivelati lupi o volpi, e gli amici, nemici fradici di menzogna.

Affermiamo alla luce della storia di questi diciotto anni che ci separano dall'armistizio che la Francia non ha più una funzione da compiere in Adriatico. Riparati per propria volontà e tempestiva scaltrezza i danni degli equivoci, allontanati i minacciosi malintesi creati da una politica egemonica ed egocentrica, le Nazioni come i Governi imparano sempre più che è vano attendere la politica dell'amicizia da chi non ha creduto che nei benefici della inimicizia per un'erronea impostazione organica dei propri interessi. In fine la morale dei popoli è come quella degli individui. Bisogna avere la cancrena presso il cuore per credere ancora che la causa della civiltà sia una causa puramente francese, che servire la Francia debba considerarsi un obbligo universale, che Parigi, come capitale del Paradiso democratico, abbia diritto di legare il mondo al suo destino. Mentre sul Quai d'Orsay cadono le ultime foglie dell'autunno inoltrato, ben altri destini maturano. E i popoli giovani non vogliono restare indietro.

**RINO ALESSI**

# Tensione aggravata fra Berlino e Mosca
## dopo i nuovi arresti di cittadini germanici
## La Germania esigerebbe l'immediata scarcerazione

BERLINO, 14

L'incidente sollevato dal Governo di Mosca con gli arresti di tedeschi, si aggrava. Diciannove sono, stando alle più recenti informazioni, i cittadini germanici arrestati in Russia e non soltanto sei, come erasi dapprima annunciato. A Leningrado gli arrestati furono undici, a Mosca sette e uno a Novosibirsk.

Le autorità sovietiche hanno negato ogni schiarimento in proposito all'Ambasciata di Germania e soltanto con grandi difficoltà i rappresentanti diplomatici e consolari germanici in Russia sono riusciti a raccogliere informazioni sommarie sugli arresti stessi. Il fatto è stigmatizzato dalla Nazione tedesca unanime.

«Risulta chiaramente — scrive il *Lokal Anzeiger* — che i governanti sovietici hanno scelto questa volta il terreno delle relazioni fra la Germania e la Russia sovietica per inscenare la loro solita dimostrazione bolscevica con arresti e processi.

L'intera Nazione germanica non è disposta a tollerare siffatti attacchi ai diritti di ospitalità, mentre ogni cittadino della Russia sovietica gode di tali diritti in Germania come i cittadini di ogni altra Nazione. Invece nella Russia sovietica i cittadini germanici sono sempre stati soggetti a forti restrizioni nella loro libertà di movimento.

La Nazione germanica attende dai governanti di Mosca una pronta risposta intorno ai moventi degli arresti. L'Ambasciata e le altre rappresentanze della Germania devono ottenere il diritto di comunicare con gli arrestati. Si deve esigere anche un'immediata scarcerazione di questi».

### Allarme a Parigi

PARIGI, 14

La tensione germano-russa provocata dagli arresti di sudditi tedeschi nella Russia in seguito alla scoperta di un presunto complotto. provoca a Parigi qualche preoccupazione. L'*Information* pubblica:

### Una riunione convocata da Hitler?

«I rapporti germano-russi hanno preso bruscamente oggi una piega gravissima — dice tale telegramma. — Il Cancelliere Hitler ha convocato stamane alla Cancelleria, alle ore 10, il Feldmaresciallo von Blomberg, l'Ammiraglio Raeder, capo di S. M. della Marina, e tutti gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina. La riunione, cominciata alle 10.30, non è terminata che alle ore 15. Questa importante deliberazione sarebbe stata provocata dall'evoluzione della guerra civile in Spagna ed anche dai nuovi arresti di sudditi tedeschi nell'Unione sovietica. Il Governo del Reich è fermamente deciso a non tollerare più a lungo l'arresto di tedeschi in Russia e si procederà probabilissimamente nelle prossime 48 ore a delle rappresaglie tra i russi che abitano a Berlino. Del resto si è convinti che i Soviet accumulino con intenzione questi gesti provocatori, non soltanto in Russia, ma anche in Spagna, per provocare un intervento straniero e portare il conflitto spagnolo sul piano internazionale. Per tutte queste ragioni, si ritiene stasera negli ambienti diplomatici di Berlino che la situazione è molto seria. E' impossibile saper quali decisioni siano state prese nella riunione del Consiglio superiore di guerra tenuto nella mattinata di oggi; ma è certo che Hitler e i suoi consiglieri militari sono fermamente decisi a non accettare più quello che si chiama qui «la provocazione metodica e successiva del Governo di Mosca.»

### Probabile diversivo sovietico

Negli ambienti del Quai d'Orsay si rifiutava tuttavia di confermare o di smentire il tono allarmistico di questo dispaccio, precisando che l'Ambasciatore russo non aveva avuto occasione di fare per il momento nessuna comunicazione al Governo francese

D'altro canto diversi organi parigini, tra cui il *Journal*, si domandano se la scoperta del presunto complotto in Russia non è soltanto un diversivo a cui il Governo russo si è ridotto per stornare l'attenzione dalla questione spagnola ove, nonostante gli aiuti dati dai bolscevichi al Governo di Caballero, le cose volgono male per i rossi.

Aggiungiamo che la cronaca seguita ad occuparsi attivamente del furto dell'archivio di Trotzky che, come si sa, sarebbe stato perpetrato da agenti della Ghepeù per procurarsi le prove contro gli arrestati di Mosca. Il figlio di Trotzky, Sedof, che si è costituito P. C., ha formalmente accusato la polizia russa di avere organizzato il furto.

D'altra parte, un altro nesso esisterebbe tra taluni avvenimenti parigini e gli arresti di Mosca. I giornali rilevano infatti che una spia recentemente arrestata in Francia, tale Alexieff, sarebbe stato agente di fiducia in Francia del professore tedesco Hoetsch, arrestato giorni fa in Russia. L'arresto del Hoetsch sarebbe anzi stato possibile perchè i documenti dell'Alexieff, fra cui la corrispondenza che egli redigeva per conto di un Generale russo zarista che aveva tentato di organizzare da Parigi un colpo di mano contro i Soviet, sarebbero stati comunicati, non si sa precisamente nè come, nè quando, nè da chi, all'addetto militare russo a Parigi, il quale ne avrebbe tratto gli elementi necessari per permettere al Governo di Mosca di scoprire le fila della presunta cospirazione che ha provocato i recenti arresti in Russia.

### Le trame comuniste in Francia

I tumulti di ieri alla Camera, gli incidenti scatenati dai socialisti in seno alla commissione dell'esercito contro la ferma di due anni e la politica militare di Daladier e la rinnovata campagna comunista contro Delbos a proposito della neutralità spagnola, sono lungamente commentati da tutta la stampa.

Due opinioni si contrappongono: quella che il Fronte popolare sia all'estrema agonia e che dalle sue ultime convulsioni debba uscire tra un mese o due un Ministero da cui siano esclusi i socialisti e si appoggi sui soli radicali e sui gruppi del centro, avendo come esponenti Daladier, Chautemps e Paul Raynauld e l'altra che i comunisti si apprestano a giuocare la loro ultima carta per rovesciare il Ministero Blum a vantaggio di un altro Governo egualmente di Fronte popolare, ma più docile alle loro volontà.

I partigiani di quest'ultima opinione non spiegano altrimenti la offensiva scatenata dai comunisti nelle ultime 48 ore se non con la volontà di affrettare questa soluzione, ancora possibile dato soprattutto il permanere dell'agitazione sociale che sboccherebbe in una vera e propria sommossa di piazza se si volesse sostituire un Ministero non di Fronte popolare al Ministero attuale.

Parigi vive infatti da qualche giorno sotto la minaccia di uno sciopero generale dell'alimentazione, uno sciopero dimostrativo dei lavoratori dell'edilizia è stato effettuato ieri, parecchi stabilimenti industriali seguitano ad essere occupati. La campagna che socialisti e comunisti conducono contro il padronato francese, accusandolo di sabotare sistematicamente la presunta ripresa economica, prende sempre maggiore ampiezza, il Ministro dell'Economia Nazionale Spinasse partecipandovi ormai apertamente con degli interventi radiofonici che si sforza di controbattere oggi con una lettera aperta il Comité de Forges particolarmente preso di mira.

### I due partiti

Dato il mutevolissimo terreno su cui si svolgono gli avvenimenti in corso è evidentemente superfluo fare previsioni. Quello che tuttavia è generalmente considerato come un dato di fatto sicuro è che le disperate offensive comuniste sono una diretta conseguenza delle concezioni che si approntano a Mosca sulle cosiddette «funzioni mondiali del bolscevismo». A Parigi l'attività dei dirigenti comunisti è influenzata dalla lotta fra Stalin e Dimitrof e fra Stalin e Trotzky. Ognuno dei capi di ciascuna tendenza vorrebbe riportare un successo prima che la lotta sia decisa a Mosca a favore dell'uno o degli altri avversari. Questo stato di cose spiega anche l'interesse col quale, pure negli ambienti non comunisti, si seguono a Parigi le evoluzioni interne della politica moscovita, convinti che in definitiva tale evoluzione segnerà la linea di condotta della Francia.

Da tempo, infatti, la stampa di Francia va conducendo un'attiva campagna per persuadere i propri lettori che la Russia si orienta verso una dittatura militare appoggiata su Stalin e su Voroscilof come ancora oggi tende a dimostrare un articolo pubblicato dal *Temps* e che quando tale dittatura sarà al potere in Russia, sarà possibile contenere il comunismo in Francia, conservando pieno vigore al patto franco-russo ridotto alla sua funzione di strumento di politica internazionale.

Tale era il tema del discorso pronunziato da Mandel nel giorno anniversario dell'armistizio e tale è il tema che viene quotidianamente sviluppato salvo poche eccezioni, dalla stampa più violentemente antibolscevica. Questa difesa del patto franco-russo come della considdetta «collaborazione franco-inglese» si ricollega sempre, inutile dirlo, col desiderio di non perdere le posizioni che si ritengono ancora difendibili della politica societaria. Ciò facendo le destre, oltre che le sinistre che vi sono già acquisite, tendono a precisare sempre più la politica di antagonismo all'Italia.

### Mentalità irreducibile

Sotto tale riguardo oggi il primo della serie di articoli che Paul Reynaud, di ritorno dal suo viaggio in Italia, si propone di scrivere, e che vede la luce sul numero odierno del supplemento settimanale di *Paris Soir*, è l'espressione caratteristica di tale tendenza e di tale incomprensione nei nostri riguardi. Paul Reynaud, futuro elemento essenziale del Ministero radicale che dovrebbe domani succedere a Blum se il piano comunista non riesce, si professa, infatti, «amico dell'Italia», esprime il platonico voto che i due popoli mediterranei «debbano agire in comune, ma in tutto il suo articolo pretende di rendere responsabile la politica italiana — e pressochè unicamente la politica italiana — del «lavoro di dissociazione del fronte degli ex alleati», rimproverandola di aver sostituito la «legge della jungla» alla politica della sicurezza collettiva, rompendo i patti di quell'organizzazione che lo stesso Reynaud ha il buon gusto di chiamare «associazione di mutuo soccorso» che era la Società delle Nazioni, funzionante, aggiungiamo noi, a solo beneficio della Francia e dell'Inghilterra.

E venendo poi ad esaminare più particolarmente i rapporti italo-francesi, Paul Reynaud mette sempre a carico dell'Italia l'«ingratitudine» di non avere riconosciuto tutti gli sforzi fatti dalla Francia per ridurre la portata delle sanzioni, avendo la Francia, a suo giudizio, sacrificato con tali sforzi l'interesse maggiore che aveva a veder funzionare in pieno il sistema della sicurezza collettiva, per lasciare praticamente all'Italia la libertà di manovra necessaria per conquistare l'Abissinia con «soltanto tremila morti», e tornando a denunziare un disaccordo ideologico voluto dall'Italia

### Kalinin auspica
#### una coalizione antifascista

MOSCA, 14

*Il Presidente Kalinin ricevendo i delegati spagnoli si è espresso in favore di un fronte unico delle democrazie europee contro il Fascismo.*

### La P. I. non si oppone al riarmo ungherese

BUCAREST, 14

Subito dopo che è stato conosciuto il comunicato della Conferenza di Vienna degli Stati dei Protocolli di Roma, i Governi della Piccola Intesa si sono messi in contatto. Dopo gli scambi di vedute avvenuti ieri nella mattinata e nel pomeriggio, fra il Ministro degli Esteri romeno Antonescu e i Ministri di Cecoslovacchia e di Jugoslavia a Bucarest, si è deciso di pubblicare il seguente comunicato, che è stato diramato oggi dal Ministero degli Esteri romeno:

«Dopo aver preso nota di quella parte del comunicato della Conferenza tripartita di Vienna che si riferisce all'eguaglianza di diritti nella questione del riarmo, gli Stati della Piccola Intesa ritengono necessario ricordare che essi già nel maggio del 1933 diedero espressamente il loro consenso al principio della parità di diritto nella questione degli armamenti, a condizione però che la realizzazione di questa parità di diritto avvenga attraverso trattative libere e accompagnate da formali garanzie di sicurezza.»

### Conferme a Praga

PRAGA, 14

L'organo agrario *Venkov*, occupandosi del convegno di Vienna, si sofferma principalmente sulla questione del riarmo ungherese, che rappresenta per la Cecoslovacchia la parte più importante delle decisioni della Conferenza. Il giornale esprime l'opinione che sia necessario esigere alcune garanzie affinchè non risulti turbato l'equilibrio di forze nell'Europa centrale. La stessa questione è illustrata dalla *Prager Presse*, la quale afferma che, in linea di massima, la Piccola Intesa non vi si oppone. Il *Ceske Slovo* conferma questa tesi, sottolineando tuttavia come sia necessario che il riarmamento ungherese sia preceduto da opportune trattative e non avvenga con gesto improvviso. In complesso — conclude il giornale, la Conferenza di Vienna ha dimostrato che è possibile proseguire ogni tentativo per una collaborazione nel bacino danubiano.

Il giornale *Pravo Lidu* richiama l'attenzione sul rapporto dell'Ufficio internazionale del lavoro che classifica la Cecoslovacchia fra i quattro Stati dove la depressione economica è più sensibile che altrove. Questo deve incitarci — scrive il giornale — a non restare con le braccia incrociate. Tutte le misure per rianimare il mercato interno e il commercio estero restano sempre della più grande attualità nella politica economica.

### Schacht a Istanbul

ISTANBUL, 14

Il Ministro dell'Economia del Reich dott. Schacht è giunto oggi in volo in questa città accompagnato da due esperti economici. Proseguirà subito per Ankara, dove conferirà con alcuni Ministri turchi. Nei circoli economici e finanziari della Repubblica si annette molta importanza alla visita e si prevede che da essa scaturiranno accordi per ampliare le possibilità di collocamento di prodotti industriali germanici sul mercato turco. *(United Press).*

## Moda e materie prime

# La Corporazione dell'abbigliamento chiude la sua seconda laboriosa sessione

ROMA, 14

La Corporazione dell'abbigliamento nelle ore antimeridiane di venerdì ha proseguito i suoi lavori sotto la presidenza del Vicepresidente on. Parolari. E' presente il Sottosegretario alle Finanze on. Bianchini.

### L'industria bottoniera

L'on. *Parolari* mette in discussione il numero 3 dell'ordine del giorno sulla produzione bottoniera italiana. *Galletto* rileva che dopo l'occupazione dell'Abissinia il costo della mano d'opera addetta in Eritrea allo sgusciamento dei semi della palma dum è fortemente aumentato, il che ha determinato la convenienza dell'impiego del corozo per la fabbricazionen dei bottoni. *Bossini* nota come la creazione del Consorzio industriale abbia notevolmente migliorato la nostra situazione bottoniera dopo il tracollo verificatosi nell'importazione di questo prodotto per la concorrenza degli stessi produttori italiani sui mercati esteri. In tale situazione ritiene conveniente per la nostra industria l'impiego del seme di dum eritreo, da sostituire gradualmente al corozo americano. Circa il problema dell'esportazione ritiene necessario che la produzione bottoniera venga migliorata con una riduzione dei costi e auspica la disciplina unitaria dell'industria bottoniera nei riguardi dell'esportazione.

*Galletto, Ciardi* e *Bortoletti*, esaminano la situazione interna dell'industria bottoniera rilevando che la diminuzione dell'esportazione bottoniera italiana è dovuta alle barriere doganali elevate dai vari Paesi produttori e che non è imputabile all'industria italiana la creazione all'estero di stabilimenti con maestranze italiane. Ritengono preferibile, allo stato attuale delle cose, che la raccolta e il commercio del seme dum in Eritrea venga lasciata alla iniziativa individuale.

*Anzilotti*, per il Sottosegretario degli Scambi e delle Valute assicura, che gli organi dello Stato hanno seguito da vicino le attività e gli sviluppi dell'industria bottoniera, rendendosi conto dei compiti cui adempie il Consorzio dei bottonieri. Circa le invocate misure doganali, dopo aver rilevato il basso consumo delle materie prime importate, fa notare che l'applicazione del trattamento doganale non potrebbe praticamente assicurare i vantaggi che teoricamente se ne ripromettono, in relazione anche ai molteplici fattori esteri che vi giocano. Comunque il problema è sempre allo studio da parte delle amministrazioni interessate. *Bottazzi* per il Ministero delle Colonie informa che la concessione per la raccolta del seme dum in Eritrea al Consorzio bottonieri è in via di attuazione. Si augura che le difficoltà cui inevitabilmente andrà incontro in un primo momento l'azione del Consorzio possano essere in seguito gradualmente superate.

*De Castro* crede che le attuali difficoltà derivanti dalla scarsità di mano d'opera in Eritrea potranno essere eliminate dagli sviluppi della politica coloniale italiana. Quanto alla materia prima si dichiara favorevole all'adozione del seme dum, perchè conveniente ai [illegible]

[illegible]

### I «fattorini» della paglia

[illegible]

zione. L'on. *Parolari*, dopo aver riassunto la discussione dichiara chiuso lo svolgimento del 4.o punto dell'ordine del giorno.

In questo momento assume la presidenza l'on. Lantini, Ministro delle Corporazioni. Il Vicepresidente procede alla formulazione della mozione sull'industria della paglia, tenendo conto delle osservazioni dei vari proponenti. La mozione, messa a partito, è approvata.

E' posto in discussione l'ultimo punto dell'ordine del giorno su argomenti vari riguardanti l'industria ed il commercio del cappello in rapporto al mercato interno, l'industria nazionale dell'ombrello, quella della cravatta e, infine, la situazione della produzione dei merletti e dei ricami. Su tali argomenti, che vengono rinviati per una loro più approfondita discussione in una ulterioror sessione della Corporazione, parlano S. E. *Lantini, Bernassola, Maggi, Andrei, Petrini, Bertoletti* e *Guido* sul problema concernente la situazione nazionale della produzione del mercato dei merletti e dei ricami, con particolare riguardo all'industria veneziana. *Giuliani* raccomanda che il Comitato intercorporativo per l'abbigliamento e dei tessili vi porti la sua speciale attenzione.

### Il saluto al Duce

Il *Vicepresidente* riferisce al Presidente della Corporazione sui lavori svolti in questa seconda sessione compiacendosi per la serenità e l'equilibrio dimostrati da tutti i componenti dell'assemblea.

S. E. *Lantini*, Presidente della Corporazione chiude con brevi parole la seconda sessione dei lavori della Corporazione dell'abbigliamento, notando come essa abbia approfondito totalmente il suo esame in alcuni importanti argomenti raggiungendo l'intesa perfetta dei suoi componenti, datori di lavoro e lavoratori, industriali, commercianti, agricoltori e artisti. La seduta termina con un alto, unanime saluto al Duce.

## Gli sviluppi delle scuole rurali affidate all'Opera Balilla

ROMA, 14

Ricordando che prima della Marcia su Roma non esistevano in Italia scuole rurali vere e proprie, scuole per i figli dei contadini che saranno contadini alla loro volta, e che le nostre masse rurali erano quasi del tutto analfabete, la *Tribuna* dice che il Fascismo ha trasformato queste masse istruendole, educandole, rendendole sensibili e attente al progresso scientifico e tecnico dell'agricoltura. Questo è stato fatto a mezzo delle nuove Scuole rurali per i figli dei contadini, per i contadini di domani. Dall'avvento del Fascismo all'anno 1929 VII le Scuole rurali istituite nelle regioni prevalentemente agricole: Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Lucania erano gestite dagli Enti delegati e nominati «Scuole per i contadini» e «Ente pugliese di cultura». Con l'anno 1939 la loro gestione venne affidata all'Opera Balilla. In quell'anno VII la situazione, quale la trovò l'Opera Balilla era la seguente: 477 Scuole rurali vere e proprie; 491 [illegible]

## Pellegrinaggio internazionale nel 50.o anniversario del viaggio di Santa Teresa a Roma

ROMA, 14

[illegible]

## I 22 anni del "Popolo d'Italia,, bandiera della riscossa nazionale

ROMA, 14

La *Tribuna*, ricordando come domani 15 novembre ricorra il 22.o annuale della fondazione del *Popolo d'Italia*, scrive che il Duce, ventidue anni or sono, con la creazione di tale giornale inalzava una bandiera attorno alla quale si aggrappò allora un esiguo manipolo di uomini di volontà e di fede che, al di sopra di ogni distinzione di partito, aveva per meta il rinnovamento spirituale e politico del Paese; bandiera attorno alla quale oggi si stringe compatto un popolo di 44 milioni d'italiani e alla quale guardano con speranza quanti nel mondo non hanno smarrito ogni idea nazionale e la contrappongono alle false ideologie di tutti gli internazionalismi. Dalla piccola sede del giornale di via Paolo da Cannobio, Mussolini lanciò il grido della riscossa; il popolo lo ascoltò e lo seguì. Da quel lontano giorno il *Popolo d'Italia*, strumento potente nelle mani del Duce, ha sempre — giorno per giorno — additato la strada e le mete e segnate le tappe gloriose attraverso le quali Mussolini ha ricondotto la Nazione alla grandezza imperiale».

## Omaggio ad Arnaldo Mussolini della sede lombarda dell'I. C. F.

MILANO, 14

Nel pomeriggio, alla Sede lombarda dell'Istituto coloniale fascista, ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio direttivo dell'Ente, presenti le rappresentanze delle autorità e dei reduci. Il presidente elevato il pensiero ai Caduti per la conquista dell'Impero fascista, ha esposto le linee direttive dell'attività dell'Istituto chiudendo con il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Dopo un breve scambio di vedute tra i componenti il Comitato per l'azione potenziatrice voluta dal Duce, i convenuti, con a capo il Presidente on. Silva e il Vicepresidente Vito Mussolini, si sono recati a deporre una corona di alloro nel 22.o anniversario della fondazione alla lapide che, nel cortiletto di via Paolo da Cannobio, ricorda il sorgere colà nella vigilia eroica dell'intervento del giornale del Duce, al nome del quale proruppe fervido il saluto. Successivamente il Consiglio si è recato al *Popolo d'Italia* a portare l'omaggio di una corona alla memoria di Arnaldo Mussolini.

# Le disposizioni del decreto sul prestito redimibile 5 p. c. e sull'imposta immobiliare

ROMA, 14

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il decreto contenente le norme complementari integrative e regolamentari per l'attuazione del decreto legge 5 ottobre 1936 n. 1743, concernente l'emissione di un prestito redimibile 5% e la istituzione di una imposta straordinaria immobiliare. Il decreto consta di 65 articoli, divisi in cinque titoli.*

### Interessi e ammortamento

*Nel titolo primo sono contenute le disposizioni generali concernenti il prestito, le cui rendite saranno inscritte nel gran libro del debito pubblico per serie contraddistinte con le lettere alfabetiche, del valore capitale, ciascuna, di un miliardo. Le obbligazioni unitarie da lire cento ciascuna potranno essere rappresentante da titoli unitari, ovvero da titoli multipli. I titoli potranno essere emessi al portatore, ma potranno anche essere nominativi. Gli interessi relativi alle obbligazioni del nuovo prestito decorreranno dal 1.o gennaio 1937 e saranno pagati in rate semestrali posticipate; essi sono esenti da qualsiasi imposta presente a futura, ivi compresa la tassa di manomorta. L'estinzione delle obbligazioni avverrà mediante sorteggio annuale, secondo il piano di ammortamento previsto dal decreto 5 ottobre. L'estrazione sarà effettuata nel mese di novembre di ciascun anno ed il rimborso, al valore nominale, avverrà a decorrere dal 1.o gennaio successivo. Le estrazioni avranno inizio nel 1938 e termineranno nel 1962; esse saranno effettuate per gruppi, ognuno di 50 mila obbligazioni unitarie.*

*Il titolo secondo contempla le disposizioni relative alla sottoscrizione pubblica al prestito, che avrà inizio dal 2 gennaio 1937 e proseguirà fino alla data che verrà stabilita dal Ministero per le Finanze. I sottoscrittori per somme superiori a lire cento possono pagarne l'importo in tre rate mediante versamento del 35% all'atto della sottoscrizione, del 35% entro il 31 marzo 1937 e del 30% entro il 30 giugno 1937.*

### I pagamenti rateali

*Ai sottoscrittori con pagamenti rateali, quanto ai sottoscrittori in unica soluzione, saranno consegnati certificati provvisori, trasferibili mediante girata, a norma del decreto 5 marzo 1934 n. 292, senza formalità di legalizzazione. I certificati provvisori che risultino interamente liberati saranno commutati in seguito in titoli definitivi del nuovo prestito.*

*Nel titolo tre sono contenute le disposizioni relative alla sottoscrizione da parte di possessori dei terreni e dei fabbricati e all'applicazione dell'imposta straordinaria immobiliare.*

*Alla sottoscrizione al prestito redimibile 5% sono di regola tenute le ditte inscritte nei ruoli pubblicati nell'anno 1937 o nei ruoli suppletivi pubblicati negli anni successivi, con riferimento in ogni caso al 1.o gennaio 1937.*

*Nei singoli articoli del titolo terzo sono specificati quindi i vari casi di esenzione dalla sottoscrizione e sono indicate le norme per la denunzia dei redditi immobiliari. Il titolo si occupa poi della applicazione della imposta straordinaria immobiliare, la quale è liquidata sugli stessi valori immobiliari netti sui quali sono state determinate le somme da sottoscrivere.*

*Il titolo quattro contiene le disposizioni concernenti la consegna dei titoli relativi alla sottoscrizione dei possessori di terreni e fabbricati. A ciascun sottoscrittore al prestito redimibile 5%, in corrispondenza della somma dovuta e integralmente versata, spettano uno o più titoli del prestito stesso, fruttanti l'interesse dal 1.o gennaio 1937.*

### Il riscatto dell'imposta

*Anche ai sottoscrittori possessori di terreni e fabbricati è data facoltà di anticipare il versamento di tutte o di alcune rate, purchè complete, senza ulteriore sua responsabilità. Il titolo contempla quindi le modalità per il versamento delle rate, per il rilascio della quietanza da parte dell'esattore, le indennità di mora, i versamenti in acconto, la consegna dei titoli ecc.*

*Vari articoli sono dedicati alle operazioni di competenza degli istituti di credito e delle banche relativamente ai crediti o anticipazioni.*

*Il titolo quinto contempla disposizioni varie relative ai sequestri, ai pignoramenti, alle opposizioni o a qualsasi altro impedimento inerente alla sottoscrizione. Il titolo prevede inoltre che, con successivo decreto reale, saranno determinate le modalità e le condizioni del riscatto della imposta straordinaria immobiliare prima della consegna dei titoli del prestito, salvo la disciplina del riscatto stesso, per il periodo successivo, secondo quanto è stabilito nel decreto 5 ottobre 1936 n. 1743. L'ultimo articolo del decreto stabilisce che il decreto stesso entra in vigore oggi, all'atto della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.*

## Il nuovo federale di Napoli

ROMA, 14

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 673, in data 15 novembre XV reca:

«Il Duce su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato il fascista Edoardo Saraceno (iscritto nel P. N. F. dall'8 luglio 1921) Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Napoli, in sostituzione del fascista Francesco Picone. Lo scambio delle consegne sarà effettuato martedì 17 novembre XV alle ore 11.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

## L'omaggio degli ufficiali francesi al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 14

Stamane i 800 ufficiali della riserva francese, che si trovano trovano da ieri in Roma, si sono recati a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Erano con loro un centinaio di signore, che hanno partecipato con gli ufficiali loro congiunti a questo viaggio. Ai piedi della scalea dell'Altare della Patria gli ufficiali francesi sono stati ricevuti dai dirigenti delle Associazioni combattentistiche e da alcune rappresentanze degli iscritti alle Associazioni stesse con bandiere e gagliardetti. Saliti presso l'Altare, gli ufficiali hanno osservato un minuto di silenzio, poi, inquadrati, hanno sfilato dinanzi alla Tomba, rendendo il saluto militare, mentre le signore salutavano romanamente. Una corona d'alloro con i nastri dai colori francesi è stata deposta, quale omaggio degli ufficiali in congedo di Francia al Milite Ignoto. Quindi i dirigenti dell'Unione degli ufficiali in congedo francesi, con a capo l'ex Ministro Desirè Ferry e sei Generali, si sono diretti in Campidoglio, ove hanno deposto una corona innanzi all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, rendendo gli stessi onori tributati alla Tomba del Milite Ignoto.

Successivamente gli ufficiali francesi si sono adunati alla Casa Madre dei Mutilati, dove sono stati ricevuti dall'on. Romano, dalla medaglia d'oro on. Rossi, presidente dell'Associazione combattenti, e dai rappresentanti delle altre Associazioni combattentistiche. Nel grande salone delle adunanze l'on. Romano ha porto il saluto cordiale agli ospiti. Ha preso quindi la parola l'on. Ferry, che ha sottolineato la fervida simpatia che ha sempre animato l'Unione degli ufficiali in congedo di Francia, la quale conta oltre 110.000 inscritti, verso l'Italia; simpatia di cui ha voluto dare testimonianze frequenti durante l'infausto periodo delle sanzioni. L'on. Ferry ha concluso esprimendo a nome di tutti i presenti l'omaggio a S. M. il Re e Imperatore, suscitando un'acclamazione vibrante, che si è rinnovata quando l'oratore ha manifestato anche i sentimenti d'ammirazione suoi e dei suoi camerati per il Duce dell'Italia fascista. Lasciato il salone, gli ospiti hanno visitato i vari ambienti della Casa Madre.

## Una campagna in Olanda per il riarmo in terra e in mare

AMSTERDAM, 14

Il Generale Snyders ha pronunciato un discorso che ha prodotto grande impressione. Il Generale ha rilevato l'insufficiente difesa dell'Olanda e delle sue Colonie, accusando apertamente il Governo e il Parlamento di tale pericolosa situazione, dovuta a dannose economie ed esortando il popolo a chiedere immediati provvedimenti. Un discorso analogo è stato pronunciato dall'Ammiraglio Quant, il quale ha rilevato l'inferiorità della Marina olandese di fronte a quella giapponese ed ha ammonito il Paese a provvedere sollecitamente, ponendo in rilievo come, in caso di pericolo, non ci sia da aspettarsi aiuti dalla S. d. N.

Il Presidente del Consiglio ha annunziato che presenterà alla Camera, dopo le prossime elezioni, la legge sulla difesa, così che soltanto nel 1938 entrerà in vigore la ferma prolungata.

## La conclusione dei provvedimenti per l'epurazione dell'esercito nipponico

TOKIO, 14

Si apprende che l'azione svolta dal Ministro della Guerra, Derauchi, per l'epurazione dell'esercito, in seguito agli incidenti del 26 febbraio, si concluderà ai primi di dicembre; per questa data vengono annunziati trasferimenti e regolari promozioni nel personale militare di circa 4000 ufficiali appartenenti ad ogni categoria.

## Apprensioni a Tokio per la voce di una base americana nelle Midway

TOKIO, 14

Anche i circoli navali giapponesi manifestano una viva nervosità per la notizia giunta da Washington, secondo la quale l'Ammiragliato americano avrebbe intenzione di stabilire una base di idrovolanti nelle isole di Midway.

Le autorità navali dichiarano che il Giappone non potrebbe rimanere indifferente alla creazione di una base che può minacciare la sicurezza giapponese. Le autorità ritengono pure che il Governo di Washington non domanderebbe la proroga della clausola della non fortificazione delle isole del Pacifico del Trattato di Washington che scade il 31 dicembre prossimo.

## Due finlandesi fucilati perchè tentavano la fuga dall'Urss

RIGA, 17

*Il Sevodnja* annuncia che i Soviet hanno fucilato due comunisti finlandesi che tentatavano di fuggire dall'Urss. Fermenti si sono manifestati nei campi di concentramento dei deportati.

## Il Presidente peruviano Benavidas conserverà la carica fino al 1939

LIMA, 14

L'Assemblea costituente ha approvato una legge che estende fino all'8 dicembre 1939 il mandato del Presidente della Repubblica Benavidas.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Le odierne onoranze ai reduci
### e ai Caduti d'Africa e della Rivoluzione

### Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

**Oggi avrà luogo la solenne consegna delle tessere da parte della Compagnia Volontari giuliani e dalmati e della Federazione combattenti ai volontari e reduci dall'A. O., presente il presidente dell'Associazione Volontari di guerra, on. Coselschi.**

**PROGRAMMA:**

**Ore 10.15, Piazza Oberdan: Concentramento delle Forze combattentistiche, d'arma e delle rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste.**

**Ore 10.30: Scoprimento della lapide dei Caduti fascisti e dei Caduti in A. O.**

**Ore 11, Teatro Verdi: Consegna delle tessere ai Volontari e Combattenti in A. O.**

**Per la partecipazione delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste valgono le disposizioni federali già impartite. L'organizzazione della celebrazione è affidata al presidente della Compagnia Volontari e della Federazione Combattenti.**

### L'accesso al Teatro Verdi

La Compagnia Volontari e la Federazione Combattenti comunicano le seguenti disposizioni per l'afflusso al Teatro Verdi:

Ore 10.30, apertura del teatro. Ai palchi affluiranno tutti gli invitati muniti dello speciale biglietto d'ingresso di color bianco. La platea, invece, è riservata unicamente ai reduci dell'A. O. e ai loro familiari muniti del biglietto d'ingresso color giallo con fascia. La prima galleria è riservata agli invitati muniti del biglietto d'ingresso color verde. La seconda galleria è riservata alle organizzazioni giovanili e del Partito. Il loggione è a disposizione del pubblico. Sul palcoscenico prenderanno posto le bandiere senza alcuna scorta.

I reduci dell'A. O. interverranno in divisa coloniale senza decorazioni (con i soli nastrini, fazzoletto cremisi per i volontari). I soci delle Associazioni combattentistiche e di Arma, in divisa fascista o sezionale. Per tutti i volontari fazzoletto cremisi.

### Inviti di adunata

*Associazioni famiglie Caduti fascisti e Caduti in guerra.* S'invitano gli associati a trovarsi questa mattina alle 10.15 in piazza Oberdan, per assistere alla cerimonia dello scoprimento della lapide ai Caduti fascisti e dei Caduti in A.O.

*Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.* Ore 10 in sede, via XXIV Maggio. E' prescritto il berretto sociale.

*Associazione del Fante.* Ore 10 davanti la Casa del Combattente. Divisa sociale e berretto a busta.

*Compagnia Granatieri «Carlo Stuparich».* Ore 9.45 in sede con alamari e berretto.

*Arma di Artiglieri.* Ore 10 alla Casa del Combattente. Divisa e berretto sociale.

*Federazione Arditi.* Tutti gli iscritti domani, alle 9.30, in divisa alla Casa del Combattente. Nessuno manchi.

*Azzurri di Dalmazia.* Ore 9 in sede, divisa e fazzoletto azzurro.

### La partecipazione del Dopolavoro

*Tutte le sezioni dopolavoristiche cittadine sono invitate a inviare, oggi, domenica, alle ore 10.15, in Piazza Oberdan, gli alfieri con gagliardetto e una rappresentanza del Consiglio direttivo e di dopolavoristi, alla cerimonia per la consegna della tessera sociale ai volontari reduci dell'A. O.*

## Il successo del primo sabato teatrale dell'O. N. D. al Verdi

Il primo sabato teatrale del Dopolavoro ha avuto ieri esito felicissimo, tale da superare ogni previsione e da lasciar intravvedere le più ampie possibilità per l'avvenire. Rispondendo all'invito del Dopolavoro provinciale, organizzatore della bella iniziativa, la quale tende ad infondere nelle masse la passione per il teatro, i dopolavoristi sono accorsi in folla al Verdi, tanto che già prima delle 16 il teatro poteva dirsi completamente esaurito. Affollatissime la platea, le gallerie e il loggione, molto pubblico dovette essere rimandato.

Il lavoro di Pirandello «O di uno o di nessuno», rappresentato di recente con tanto successo, è stato calorosamente e insistentemente applaudito alla chiusa di ogni atto. Festeggiatissimi sono stati tutti gli ottimi attori della Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo.

Alla rappresentazione hanno assistito il Federale, l'Ispettore superiore del Dopolavoro e una folla di personalità.

### Ufficiali triestini decorati in A. O.

Dopo quindici mesi di campagna è ritornato ieri dall'A. O. I il tenente volontario Bruno Widmer, insegnante e studente universitario. Il Widmer ha partecipato con la Divisione «Sila» alla conquista del Tembien, di Socota e dell'Amba Aradam, dove si è distinto guadagnandosi la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Giovanetto ardimentoso faceva scudo con il proprio corpo al suo comandante di Battaglione che stava per essere colpito da un capo nemico. Slanciandosi sul nemico traeva prigioniero il capo. - Amba Aradam 16 febbraio 1936-XIV».

Al capomanipolo Renzo Bernardino, volontario nel Battaglione Mutilati della Divisione «Tevere», venne conferita la croce di guerra al valore militare, per le azioni di difesa della ferrovia durante l'attacco dei ribelli a Moggio. Il Bernardino, volontario nella guerra mondiale e poi in Libia, alla testa del suo reparto, respinse ripetuti attacchi dei ribelli, infliggendo loro forti perdite.

### La partenza del comm. Li Voti

Il nostro Viceprefetto comm. Giuseppe Li Voti, con recente provvedimento è stato trasferito al Ministero degli Interni per incarichi speciali. L'egregio funzionario lascia dunque Trieste, cui lo legavano anche affetti familiari e dove contava numerose e profonde simpatie. Gli succede il comm. Michele De Masellis, finora Viceprefetto a Venezia. Mentre esprimiamo vivi auguri per la sua nuova destinazione al comm. Giuseppe Li Voti, diamo il nostro deferente benvenuto al comm. Michele De Masellis.

### Il nuovo direttore del Compartimento della viabilità

Per disposizione di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e Presidente dell'A.A.S.S., a sostituire il comm. D'Orlando nell'ufficio di direttore del Compartimento della viabilità di Trieste, è stato destinato il comm. ing. Enrico Neri, proveniente dal Compartimento di Bolzano. L'ing. Neri ha già retto l'ufficio del Genio Civile di Gorizia e per sei anni fu a capo del Compartimento della viabilità di Bolzano, per cui ha perfetta conoscenza dei problemi stradali nelle nostre provincie di confine. Egli, per capacità tecnica e per intelligente versatilità, è fra gli alti funzionari più quotati del Ministero dei Lavori Pubblici. Al comm. Neri porgiamo il nostro benvenuto.

### Carlo Tigoli al G. R. F. "Morara-Sassi„

Martedì alle 21, Carlo Tigoli terrà al Gruppo rionale fascista «Morara Sassi», in via S. Lazzaro 2, una conversazione brillante dal titolo «Lanterna magica». In essa l'oratore, noto per le sue piacevoli e originali conferenze, farà scorrere come su uno schermo cinematografico eventi, tipi ed episodi della grande e della piccola cronaca quotidiana, a rapidi e spesso pepati colpi di pennello.

Alla conversazione sono invitati anche gli iscritti degli altri Gruppi Rionali e tutti i dopolavoristi.

### La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi alle 11 la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma:

1) Vagnozzi: «XXI Aprile», marcia; 2) Suppé: «Poeta e contadino», sinfonia; 3) Catalani: «Wally», fantasia; 4) Leoncavallo: «Pagliacci», Gran fantasia; 5) Visnovitz: «Per aspera ad astra», marcia.

**Promozione.** Il volontario giuliano Umberto Matussi, già mobilitato con la Divisione «Cosseria», è stato promosso capitano di complemento nei bersaglieri. Rallegramenti.

**Passaggio in servizio effettivo.** E' stato assunto in servizio permanente effettivo per meriti straordinari il pilota concittadino Ugo Pozza, valoroso volontario in A. O. dove partecipò ad ardite azioni di guerra e fu anche secondo pilota dell'apparecchio di S. E. Badoglio. Al camerata Pozza, che ricordiamo fattivo animatore della propaganda aerea e istruttore del volo a vela a Trieste, porgiamo vivi rallegramenti.

### Panetteria chiusa
#### per infrazione alle norme di vendita

Su proposta della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Municipio ha disposto la chiusura, per la durata di un giorno, e precisamente il 17 novembre a. c., dell'esercizio di panetteria di proprietà di Federico Frandoli, sito al n. 1 di Roiano, per infrazione alle norme di minuta vendita.

### Riunione di impiegati
#### del Cantiere San Marco

Giovedì scorso, nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo una riunione degli impiegati amministrativi e dei capitecnici del Cantiere San Marco. Il dirigente del Sindacato, ing. G. Luzzatto, dopo aver porto agli intervenuti il saluto del Direttorio e aver accennato all'attività già svolta dal Sindacato, ha invitato i colleghi tutti ad una più stretta e fattiva collaborazione per conseguire quei risultati e quei miglioramenti attesi da tutta la categoria.

Illustrato brevemente il contratto di lavoro e messi al corrente gli intervenuti dell'attuale situazione, ha esortato specialmente i fiduciari a mantenersi il più possibile in continuo e stretto contatto con tutti i colleghi, al fine di rendere più facile e più proficuo il lavoro al Direttorio.

Ne è poi seguita una esauriente discussione, alla quale hanno partecipato molti degli intervenuti, facendo presenti anche alcune sperequazioni e situazioni particolari che si verificano specialmente nella categoria dei capitecnici. Il dirigente del Sindacato, riservandosi di meglio esaminare ed approfondire alcuni casi particolari, ha assicurato il suo intervento presso la Direzione del Cantiere. Indi ha chiuso l'assemblea rinnovando l'esortazione ad un maggiore interessamento verso il Sindacato da parte di tutti gli organizzati.

**L'odierno trattenimento al «Trevisan».** Oggi alle 18, nella sala massima della nuova sede di via Caprin 7, si terrà il secondo trattenimento danzante della stagione. Sono invitati tutti i Giovani Fascisti, dopolavoristi e iscritti al Gruppo.

**Al Pubblico Impiego,** questa sera, dalle 17.30 in poi, trattenimento per soci impiegati, loro familiari ed invitati.

**Alla Ginnastica,** questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento per soci, familiari e allievi.

Leggete
in VII pagina
il nuovo romanzo:

**Non è come tu sogni...**

di
Margherita
Beha Picone

### Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N.**

Comando 5.a Legione «Mdicat». Disposizioni. *Per oggi, domenica, a Servola interverrà il personale della 137.a e 142.a batteria per le prescritte istruzioni. Il comandante del 36.o Gruppo e delle due predette batterie disporrà perchè intervengano al corso telefonisti gli elementi già ad esso destinati. Svolgerà l'addestramento già fissato il personale dei posti di vedetta all'uopo assegnato.*

Battaglione universitario «F. Rismondo». *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi questa mattina alle ore 8 precise, presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

Corso allievi ufficiali universitari. *Tutti gli allievi ufficiali iscritti sono comandati, in perfetta uniforme, presso la R. Università per oggi, domenica, alle 8 precise, per l'inaugurazione del corso.*

**G. R. F. «MORARA-SASSI»**

Partita di calcio Italia-Germania. *La sede sarà aperta dalle 14 in poi per dar modo agli iscritti di ascoltare la radiocronaca dell'incontro.*

**G. R. F. «LUIGI RAZZA»**

Conferenza medica. *Domani, lunedì, il prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà alle 19.15 la quarta conferenza del corso di cultura medica e igiene organizzato dal Gruppo, nella sala del Circolo professionisti e artisti, in via S. Nicolò 7, II piano. Vi sono invitati i fascisti, le fasciste, le Giovani e i Giovani Fascisti di tutti i Gruppi e i dopolavoristi.*

**F. G. C.**

Fascio «Remo Comisso». *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla I Centuria sono comandati in perfetta divisa stamane alle 9.30 precise in sede (piazza Duca degli Abruzzi n. 1).*

**L'odierno tè della S. T. C. «Adria».** Oggi, dalle 17 alle 21, la S. T. C. «Adria» terrà nella sala massima di via Coroneo 15 il secondo trattenimento danzante della stagione mondana 1936-37.

**Alla Dalmatica,** oggi, dalle 18 alle 21, trattenimento. Oltre ai soci sono invitati tutti possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

**Al Dop. Ass. XXX Ottobre,** oggi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimenti di danza dalle 16 in poi.

**Tombola a San Giacomo.** Oggi alle ore 16 si terrà in campo S. Giacomo l'ultimo gioco di tombola dell'annata a beneficio dell'Orfanotrofio di San Giuseppe. Vincite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Le cartelle acquistate l'8 novembre sono valide per oggi. Suonerà un complesso bandistico.

**Circolo di coltura musicale «Eugenio Visnoviz».** I soci sono pregati di passare in segreteria, via Cesare Battisti 22, I, nei giorni feriali, dalle 11 alle 12, per ritirare la tessera.

### Un'offerta del Podestà
#### per l'Ente Opere Assistenziali

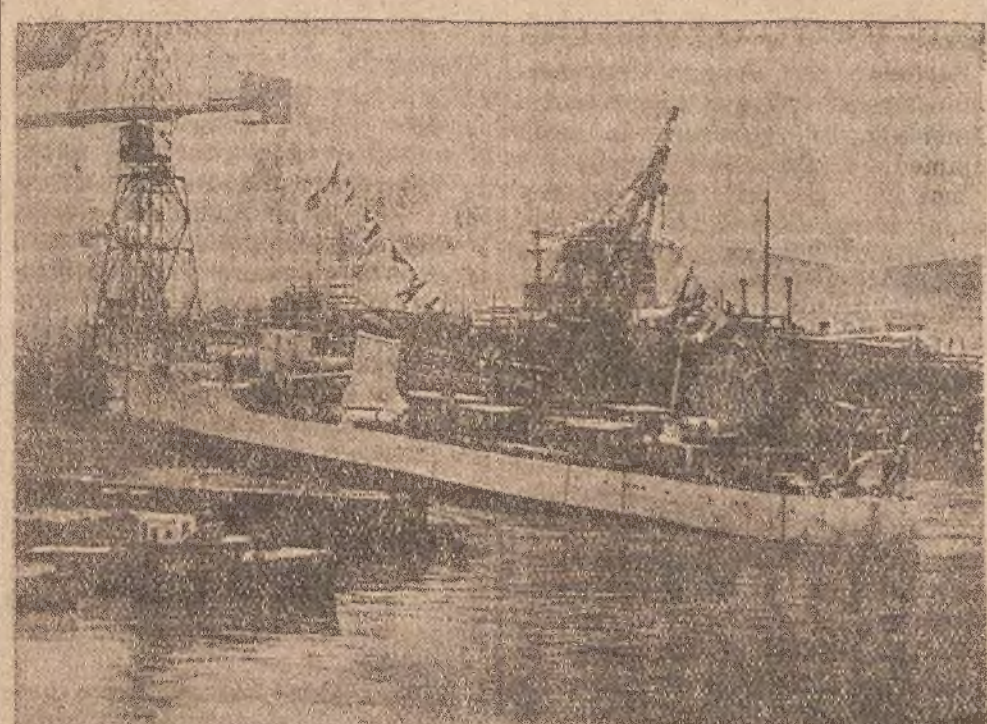
*Al Segretario federale è pervenuto l'importo di lire 5000, quale elargizione personale del Podestà gr. uff. Salem, a favore dell'E. O. A. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato.*

La generosa e significativa offerta del Podestà dà l'esempio ai triestini. Essa apre la sottoscrizione con cui ogni anno la cittadinanza dimostra la sua fattiva adesione all'opera altamente umanitaria dell'assistenza fascista al popolo lavoratore, affidata dal Duce al Partito. L'Ente Opere Assistenziali, che svolge la sua attività benefica in ogni tempo, ha assolto nel decorso anno fascista e continua ad assolvere con prontezza e con larghezza il nuovo delicato e sacro compito dell'assistenza ai combattenti e ai reduci d'Africa e ai loro familiari: compito questo che si aggiunge alle altre molteplici branche in cui si esplica l'opera assistenziale. Nell'estate dell'Anno XV — secondo le direttive del Duce — le Colonie feriali accoglieranno un numero sempre maggiore di figli del popolo. E in questi mesi l'E. O. A. eserciterà con ritmo intensificato l'assistenza invernale, soccorrendo vastissimi strati della popolazione.

I fascisti e i cittadini tutti devono tener presente sempre questo compito imponente e multiforme del Partito e darvi — come nel passato — il loro appoggio, per dar modo all'E.O.A. di allargare e completare sempre più la sua opera.

**STATO CIVILE DI TRIESTE**
**14 novembre 1936-XV**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 9 |
| maschi 4, femmine 5. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 6 |
| Matrimoni | — |

## Il varo a Monfalcone
### della terza torpediniera per il Siam

E' stata ieri felicemente varata a Monfalcone la terza torpediniera siamese, alla presenza del cap. Luang Diamratdiakravut, in rappresentanza della Marina da guerra siamese con gli ufficiali componenti la Commissione siamese presso lo Stabilimento di Monfalcone e del comandante Zacchetti per la R. Marina. Per i Cantieri era presente il comm. ing. Martinoli, direttore generale tecnico dello Stabilimento, in rappresentanza anche del consigliere delegato dei «Crda» gr. uff. Augusto Cosulich, assente, i direttori comm. Angelo Fano e comm. Antonio Columni, il progettista della nave e capo dell'esercizio del Cantiere ing. Pollio, nonchè altre autorità e dirigenti.

Alle 9, Mons. Mazzi, vestiti i sacri paramenti, benedice la nave che si profila elegante nella gloria di bandierine del gran pavese; quindi il capitano Luang Diamratdiakravut con un colpo secco della piccola ascia recide il serico filo che tiene ancora avvinta la nave allo scalo. La bottiglia di spumante s'infrange sul fianco grigio della prora e la bella unità, salutata romanamente dalle autorità e dalle maestranze scende dolcemente dal suo scalo, adagiandosi quindi superba, tra una corona di spume, nella placida distesa marina del bacino di Panzano.

Le caratteristiche principali della nave, che è la terza costruita delle 11 unità commesse al Cantiere di Monfalcone dalla Marina da guerra del Siam, sono le seguenti: dislocazione 500 tonnellate; lunghezza metri 67; larghezza metri 6.55; velocità 31 nodi.

## ASTERISCHI

### Cultura giuliana

Bruno Maestro, addottoratosi con lode in scienze economiche e commerciali a Trieste e in giurisprudenza a Bologna, s'è ora guadagnata una terza laurea (in lettere) a Padova, con una dissertazione su «Vita e opere di Ettore Cantoni», dove ha messo in vivida luce, con ricerche personali e originalissime, ambiente, attività e produzione del geniale scrittore, sì immaturamente rapito all'arte. Pierina Merson ha dedicato invece la sua tesi di laurea, coronata anch'essa a Padova, alla «Vita letteraria di Trieste e dell'Istria nel Settecento», facendo spiccare nel quadro generale la figura di Antonio de Giuliani, finora del tutto assente dalla storia della nostra coltura: e fu giudicata una vera importantissima «scoperta». Maria Giacomello, altra già laureata della nostra Università commerciale, s'è addottorata, anch'essa in lettere, a Bologna, con una dissertazione, molto apprezzata, su «Carolina de Güntherode».

### Alla X Mostra d'arte

L'esposizione è aperta anche oggi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, con l'ingresso comprendente le sale del Giardino Pubblico e quelle di piazza della Borsa ridotto a lire una indistintamente.

### Il perchè del successo

Dal coro delle voci di tutti gli apparecchi radio costruiti sino ad oggi in Italia ed all'estero esce potente ed armoniosa la voce Phonola. Phonola Radio per tutte le esigenze in quanto che questi super-apparecchi si possono avere con sole Lire 690. F.lli Avanzo, Ottica-Foto-Radio, Corso V. E. III, N. 8.

### Mandorlato a 9 lire al chilo

Sembra impossibile, ma è proprio così. A tale prezzo di favore è offerto il mandorlato agli acquirenti di liquori, rum, punch, sciroppi, vini e spumanti, dolciumi e biscotteria acquistati anche in limitati quantitativi presso la rinomata ditta Giacomo Pollak sia alla centrale di Riva Nazario Sauro n. 10 come alla filiale di piazza Goldoni n. 3.

### Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il concittadino Luigi Alberti, noto non solo nella nostra città ma anche nel resto d'Italia e all'estero quale apprezzato fornitore ed esportatore di generi ortofrutticoli e delicatezze. Al cav. Alberti porgiamo i nostri vivi rallegramenti.

— Il concittadino Giovanni Piperni, Podestà di Cave Auremiane, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

### Lauree

Il dott. prof. Bruno Maestro, già laureato con lode in scienze e in giurisprudenza ed abilitato all'insegnamento medio, ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Padova la terza laurea in lettere, anche questa volta col massimo dei voti. Allo studioso d'eccezione, che da qualche anno presta, apprezzatissimo, l'opera sua d'insegnante presso uno dei nostri ginnasi, porgiamo le nostre felicitazioni più vive.

— Il concittadino Sirio Modun si è brillantemente laureato presso la locale R. Università, svolgendo la tesi «L'iniziativa privata ed i suoi limiti nell'ordinamento corporativo». Relatore il chiarissimo prof. avv. Nicola Jaeger. Congratulazioni e vivissimi auguri.

— La concittadina Carla Cleva, figlia del rag. Giovanni, ha conseguito alla Regia Università di Padova, la laurea in lettere e filosofia. Vivi rallegramenti.

— Vincenzo Mario Caruso, figlio del camerata Carmine, capo stazione a Trieste Campomarzio, si è laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Padova, riportando punti 110 su 110. Rallegramenti.

— L'egregio concittadino Guido Steidler ha conseguito in questi giorni la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Padova, sostenendo brillantemente con l'illustre prof. avv. Vittorio Salandra la tesi su «Le condizioni generali di polizza delle imprese di assicurazioni sulla vita». Vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino Ezio Bernardoni ha conseguito a pieni voti, presso la R. Università di Padova, la laurea in filosofia, discutendo col chiarissimo prof. Stefanini una tesi sull'educazione della gioventù nello Stato demo-liberale e nello Stato fascista. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

### Diploma

— La signorina Carmela Vecchiet allieva della prof. Lydia Armani ha ottenuto felicemente all'Ateneo musicale, il diploma di maestra di pianoforte. Congratulazioni.

La gentile signorina Rosele Putzer-Cannas, allieva della chiara prof.ssa Emanuela Chicco, ha testè conseguito felicemente il magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Vivissimi auguri e rallegramenti.



## Nel Partito
### Calendario del P. N. F.

*Il Calendario del P.N.F., tra bronzei fasci in rilievo, reca la effige del Duce; sullo sfondo, il popolo in armi marcia serrato nei ranghi per le vie del conquistato Impero. Nel blocco, oltre alla consueta accurata illustrazione dei più salienti avvenimenti dell'anno decorso, sono scolpite in dodici tavole le fondamentali affermazioni con le quali il Duce ha, nell'Anno XIV, anticipato e commentato gli eventi memorabili che crearono l'Impero. Le adesioni degli anni scorsi saranno certamente rinnovate ed aumentate per contribuire al miglior esito di questa importante iniziativa di propaganda, la quale ha anche fini nobilissimi di assistenza dato che gli utili sono devoluti all'E. O. A. Trasmettere le prenotazioni alla Segreteria amministrativa federale (piazza Verdi n. 1), accompagnate dall'importo di lire 15.*

### Norme tesseramento anno XV

*Per il tesseramento Anno XV il Segretario federale ha disposto:*

*I fascisti devono presentare la tessera Anno XV al Gruppo Rionale Fascista della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al Gruppo Rionale è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi, a cura dei camerati, essere presentate alla Segreteria amministrativa federale, presso la quale soltanto sarà effettuato il pagamento dei contributi. La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi Rionali. Per l'apposizione del timbro i Gruppi Rionali osserveranno il seguente orario. dalle 19 alle 21. Domani, lunedì, s'inizia il tesseramento Anno XV per le lettere A-B.*

### L'anno accademico all'Università
#### Una medaglia agli universitari combattenti

Stamane alle 9, con l'intervento delle autorità, avrà luogo con rito fascista e militare l'inaugurazione dell'anno accademico alla R. Università. Dopo la sua relazione sull'attività universitaria nel decorso anno accademico, il Rettore consegnerà una medaglia commemorativa agli studenti universitari reduci dall'Africa Orientale. Seguirà la relazione del segretario del Gruppo Universitario Fascista e l'inaugurazione del corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari.

E' prescritta la divisa fascista o l'abito da cerimonia. Per gli ufficiali valgono le disposizioni emanate dall'autorità militare.

### La scuole di addestramento
#### per le squadre dell'«Unpa»

L'Unione nazionale protezione antiaerea rende noto a tutti quegli uffici, stabilimenti, officine ecc. che per legge sono obbligati alla costituzione e al mantenimento di squadre di protezione antiaerea, che a queste squadre è consentito prendere parte all'istruzione teorica impartita dagli insegnanti rionali delle scuole addestramento squadre dell'«Unpa».

Per le modalità della frequentazione bisognerà rivolgersi agli uffici dell'«Unpa», piazza Vittorio Veneto 4, dalle 18.30 alle 19.30.

### Un simpatico dono romano
#### ai Figli della Lupa di Capodistria

Una simpatica cerimonia si è svolta alla Scuola «Aurelio Bassi» di Roma: la consegna del gagliardetto per i Figli della Lupa di Capodistria nelle mani della figlia di Nazario Sauro. La cerimonia, che si è svolta alla presenza delle autorità scolastiche e dell'Opera Balilla, si è conclusa con un coro di alunni. Pronunciò nobili ed elevate parole la direttrice, alla quale rispose la signorina Sauro.

### Molti guai ed un rimedio

I Telegrafi dello Stato hanno istituito, con molto successo, il servizio dei «Telegrammi Treno».

— Quante complicazioni! — avrà detto qualcuno dei soliti commentatori da caffè — Che bisogno ci può essere di telegrafare da un treno in corsa?

A questi signori, per fortuna sempre più ridotti di numero, possiamo augurare di non aver mai bisogno di mettersi in viaggio. Perchè potrebbe succedere anche a loro, presto o tardi, come a tutti i comuni mortali costretti a servirsi del treno, uno dei contrattempi che elenchiamo, scelti fra i più comuni: ricordarsi, mentre il treno corre ormai verso una mèta lontana, di non aver disdetto un appuntamento con persona di riguardo; di non aver lasciato istruzioni in ufficio per un caso urgente o imbarazzante; di aver dimenticato partendo un oggetto di valore nella camera dell'albergo; di aver lasciato aperto il rubinetto del bagno nell'appartamento incustodito; di non aver con sè il denaro che necessiterà all'indomani; di aver lasciata una valigia su un treno precedentemente occupato; di aver sbagliato l'ora nel preannunciare il proprio arrivo... Tutte piccole tragedie che potrebbero diventare grandi se non ci fosse pronto, rimedio prezioso, un Telegramma Treno da spedire senza nemmeno il disturbo di muoversi dallo scompartimento.

I Telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei Telegrammi Treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al conduttore del treno.

**Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini**

# Duemila operai triveneti partiranno mercoledì da Trieste per l'Africa Orientale

*La nostra città è stata prescelta a base di concentramento degli operai delle Tre Venezie e zone finitime, partenti per l'Africa Orientale Italiana. Questa base è stata fissata nei vastissimi ambienti del Sylos di Piazza Libertà, che a cura della Sezione lavori delle Ferrovie dello Stato, sotto la direzione dell'ing. Colombo e sotto il vigile interessamento del Console Viti, comandante la V Legione Ferroviaria, è stato trasformato in un ambiente ideale, perfetto del genere e capace di accogliere nei suoi ampi e ariosi locali oltre duemila operai.*

## La base di concentramento

*La base ha cominciato a funzionare il 1.o novembre. Il comando della stessa è stato assunto dal primo seniore cav. Pietro Recchi, vicecomandante il centurione Cagnazzo-Mondino. La vasta base, dimostrazione di quanto l'Italia fascista fa per la classe operaia, delle cure assidue, affettuose che dedica ai fieri lavoratori-soldati, si apre al visitatore con un ampio vestibolo con a sinistra il corpo di guardia. All'ingresso monta di sentinella una Camicia Nera della 58.a. Spira già aria ordinata di caserma, atmosfera lieta e serena di caserma del tempo di Mussolini. Tre piani: ad ogni piano immense camerate, tutte tinteggiate di bianco con centinaia di brande allineate come soldati. Sulle candide pareti vediamo le parole del Duce: «Chi ha del ferro ha del pane; ma quando il ferro è ben temprato, trova, probabilmente, anche dell'oro». E più oltre: «L'aratro scava il solco, ma è la spada che lo difende». Lapidarie frasi mussoliniane che sono tutta l'essenza del nostro destino imperiale.*

## Dalle camerate ai refettori

*Dopo le bellissime camerate, ecco i refettori: mezzo chilometro di tavolate, un chilometro di panche. Basta per accogliere al rancio ben duemila persone. A due passi le doccie, i gabinetti, le ampie cucine, con le capaci marmitte.*

*Al secondo piano la sede del Comando della base, con gli uffici relativi. Al piano superiore, a sinistra delle camerate, il centro sanitario organizzato dalla Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia dell'industria, e allestito dalla nostra Cassa provinciale di malattia. Questo centro sanitario è diretto dal chiaro seniore medico dott. Alfonso De Nicola. Appena entrati, gli operai passano il controllo, segue la visita medica preparatoria, la visita obiettiva e infine il controllo del Commissariato dell'emigrazione interna; perfetti sistemi e impianti, ove prestano servizio coscienziosi sanitari e funzionari.*

*Da qualche giorno le camerate del Sylos risuonano di canti festosi di inni, di alalà. Sono i primi contingenti operai giunti dal Friuli e dal Carso. Refettori affollati, affollato il centro sanitario, assediati gli spacci e le rivendite di cartoline, saponette, specchi ecc., installate nei punti strategici del Sylos. All'ingresso, ufficiale di picchetto e corpo di guardia in pieno funzionamento.*

*Gli arrivi di operai si susseguono di ora in ora. Nella serata di ieri sono giunte le comitive istriane. Seguiranno domani quelle di Trieste e delle vicine località della Provincia.*

## I primi festosi arrivi

*Rapidamente, a cura degli ufficiali della 58.a Legione «S. Giusto», gli operai saranno divisi in squadre di venticinque elementi, compreso il caposquadra: Seguirà la vestizione con la caratteristica divisa coloniale. Sul casco solamente figurerà impresso nel metallo l'emblema di un badile, simbolo del lavoro. Martedì le squadre degli operai-soldati saranno pronte, complete. Ultimi ordini, ultime disposizioni. Mercoledì mattina l'ultima rivista e alle 15, con due treni speciali, i duemila operai triveneti partiranno per Napoli, ove il 19 si imbarcheranno sul «Lombardia», diretto in Africa Orientale, non più massa bruta di emigranti lanciata allo sbaraglio in terra straniera, ma agguerrita e armata falange di lavoratori della Patria fascista diretti a colonizzare l'Impero conquistato con l'eroismo e col sangue generoso dei nostri legionari.*

## Al Castello di San Giusto

Oggi, come in tutti i giorni festivi, l'orchestrina tipica darà un concerto nella Bottega del vino, nel Bastione Lalio, in Castello, dalle ore 17 alle 19, e ciò senza pregiudizio del concerto serale, che comincierà alle 21.30, come nelle sere delle giornate lavorative.

Il Castello continua ad essere visitato ogni giorno; la casa dei Podestà e Capitani e l'Armeria contano numerosi visitatori e ammiratori tutti i giorni. Si può entrare al Castello con l'automobile. Continua la vendita dei blocchetti di biglietti d'abbonamento a lire 10.

## Il coro dell'"Acegat,, alla Società dei Concerti di Fiume

Abbiamo da Fiume, 14:

Giovedì prossimo la Società dei Concerti riprenderà le sue audizioni nel Teatro Comunale Verdi. Di recente il Ministero della Stampa e Propaganda ha fatto giungere al benemerito sodalizio il suo compiacimento per la sua opera culturale assicurando ogni appoggio e accordando una sovvenzione.

Il primo concerto della stagione musicale sarà sostenuto dalla Scuola corale dell'«Acegat» di Trieste, diretta dal maestro Illersberg.

# Domani si apre il mercato di via Carducci

Domani il nuovo mercato coperto di via Carducci aprirà le sue porte al pubblico dei consumatori. Le rivenditrici dei due mercati all'aperto di piazza Goldoni e di piazza Garibaldi saranno a loro agio, con le comodità che certamente non offrivano le due piazze in discorso, e i consumatori si avvantaggeranno in quanto l'esposizione delle derrate, racchiusa in un più breve spazio e garantita nei riguardi igienici, darà modo ad una migliore scelta.

Le rivenditrici, nella stragrande maggioranza, sono contente. Se per un momento, stante l'abitudine contratta in tanti anni di esercizio all'aperto sembrava che il nuovo mercato non si accomodasse con i loro gusti, ora, dopo l'assegnazione dei posti e la constatazione diretta e personale della bontà dei locali, che le pone al riparo dalle intemperie, non fanno fatica ad esprimere la loro piena soddisfazione.

Ma è pur vero che bisogna tener conto delle abitudini del pubblico, onde si rende necessario un periodo di avviamento il quale gioverà a convincere i consumatori a dare la preferenza al mercato coperto, senza perciò sviarsi, nuocendo ai propri interessi nonchè a quelli delle rivenditrici. Occorre insomma evitare le eccessive concorrenze che potrebbero palesarsi, per esempio, con la concessione di nuove e superflue rivendite di frutta e verdure nei paraggi di piazza Goldoni. Di ciò l'Ufficio annonario, siamo convinti, è perfettamente edotto: abolito un mercato all'aperto come quello di piazza Goldoni, sarebbe inconcepibile che dei negozi i quali si affacciano nella stessa piazza e che attualmente esercitano traffici diversi da quelli che si svolgevano all'aperto, avessero a trasformarsi in rivendite di generi freschi come frutta e verdure.

## Le fioraie e gli ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista della benemerita categoria dei venditori ambulanti rende noto che i venditori di mercerie e chincaglierie che fin qui trovavano posto lungo il viale Sonnino e agli angoli delle strade laterali, per ordine del Comune, da domani in poi occuperanno speciali posteggi nella galleria del mercato coperto di via Carducci. Cosicchè i consumatori e la cittadinanza in genere, troveranno nel nuovo mercato, oltre le frutta e le verdure, i più svariati articoli, come mercerie e chincaglierie, calze, maglierie, elastici, merletti, nastri, articoli casalinghi di arredamento e ammobiliamento, minuterie varie, saponi, profumi e giocattoli.

E' da aggiungere, per concessione del pubblico, che nello stesso reparto (galleria), saranno in vendita burro, salumi, uova, cappucci acidi, ventraglie, funghi, uccelli, uova ecc. Le fioraie invece occupano uno speciale spazio al pianoterra, nella rotonda in fondo al salone, nel cui centro sorge una bella fontana luminosa. Tutto il pianoterra, come è noto, è riservato alle rivenditrici di frutta e verdure.

L'orario del mercato coperto andrà dalle 6 alle 20 nei giorni feriali e dalle 6 alle 13 nelle domeniche.

# Il popolo italiano costruttore di Imperi

## L'anno accademico dell'I. C. F. inaugurato dal prof. Roletto

Ieri sera nella Sala del Littorio il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, del R. Consiglio superiore delle ricerche, presidente della Sezione di Trieste dell'Istituto Coloniale Fascista, ha pronunciato la prolusione inaugurale all'anno accademico dell'Istituto stesso, illustrando il tema: «Il popolo italiano costruttore di Imperi».

### Le autorità in Sala del Littorio

La fama di profondo studioso e di brillante oratore, del prof. Roletto, e l'attualità storica dell'argomento, richiamarono nella sala un eletto e foltissimo uditorio. Alla inaugurazione, che ha avuto carattere ufficiale, sono intervenuti il Federale comm. Grazioli, accompagnato del segretario del G. U. F., dott. D'Este, l'on. Coceani, il Gen. Dalmazzo, comandante della Divisione, il Gen. Testa, comandante la Difesa, anche in rappresentanza di S. E. Scala, il comm. Del Cornò, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il consultore comm. Di Bin, per il Podestà Salem, il Gen. Gigli, comandante del Gruppo «Unuci», il prof. Scheggi per il Rettore della R. Università, il prof. Lojacono, anche per il R. Provveditore agli Studi; inoltre i rappresentanti dei sodalizi culturali e artistici, un folto stuolo di insegnanti e studenti universitari, di ufficiali del R. Esercito e della Milizia, e il numeroso gruppo degli iscritti al secondo corso superiore di cultura coloniale, nonchè i membri del direttorio dell'I. C. F. Riceveva le autorità e gli invitati il segretario provinciale dell'I. C. F., Aldo Contento.

Tra segni di attenzione il prof. Roletto ha iniziata la prolusione, tracciando sin dall'esordio, le caratteristiche del secolo XIX dal punto di vista demografico. Il fenomeno dell'accrescimento della popolazione europea nel secolo scorso viene individuato da un rilievo fondamentale: i 185 milioni di europei del 1800 sono diventati 391 alla fine del secolo, e 452 negli anni 1920-21. Si calcola che in cent'anni circa 40 milioni di europei, in maggioranza giovani e vigorosi, avidi di fortune e di avventure, hanno lasciato il vecchio continente.

L'oratore ha esaminato la parte avuta dal popolo italiano in questa massa di correnti emigratorie.

### La storia dell'emigrazione italiana

Nel periodo che va del 1876 al 1900 la nostra emigrazione passa da 100.000 emigranti a 300.000 all'anno: essa si dirige in prevalenza fino al 1890 verso il Sud America, dove ha largamente contribuito alle fortune dell'Argentina, dell'Uruguay e del Brasile, essendo stata una emigrazione prevalentemente rurale; poi le correnti si spostano verso gli S. U. dove la grande industria sempre crescente, pare offrire migliori condizioni di lavoro e di vita. Siamo appunto nel periodo della forte emigrazione meridionale.

Nel periodo 1900-1914, l'emigrazione assume aspetto impressionante (nel 1906 e nel 1913 ad es. gli emigranti sono saliti a 800.000 e più all'anno) motivata dalla ripresa dei mercati europei e dagli alti salari del Nord America. Nel 1914 l'emigrazione naturalmente subisce un deciso movimento d'arresto che si muta in paralisi quasi mortale nel periodo bellico. L'emigrazione accenna a riprendersi nell'immediato periodo postbellico, diretta specialmente ai Paesi continentali, ma le leggi restrittive e la susseguente crisi riduce di anno in anno la cifra rappresentativa. Il colpo decisivo è stato dato dalla lungimirante politica demografica ed economica del nuovo Regime.

Ma che cosa sono corsi a fare questi nostri fratelli, in massima parte giovani e selezionati, ma soprattutto quale contributo ha dato l'Italia col sudore, col sangue dei suoi figli all'economia ed alla civiltà dei popoli?

A questa domanda specialmente il nostro animo si innalza, poichè troviamo di fronte a fatiche che sanno di epopea e insieme di tragedia, e per la grandezza delle cose create col nostro tenace lavoro e con lo sforzo duro, rischioso e possente che il fenomeno rivela ed anche per la disconoscenza che non di rado, in luoghi vicini e lontani, ha accompagnato l'opera monumentale del lavoro italiano.

Dopo aver approfondito il problema nell'aspetto economico-sociale, l'oratore prosegue avvertendo che l'esportazione non era di semplici braccia. Senza riscontri ed immane è l'opera di civiltà compiuta attraverso i secoli da italiani, i quali, in ogni arte ed in ogni scienza assursero quasi sempre a precursori ed a maestri. Attività multiforme fatta d'opera, di pensiero, di cui le tracce affiorano nella storia di tutte le regioni del mondo, anche se molti uomini e fatti, pur d'importanza fondamentale, sono velati e scomparsi nel tempo o troppo facilmente o volutamente dimenticati. Non v'è Nazione, la quale non abbia strettamente legati nei secoli al suo progresso intellettuale e spesso materiale un piccolo o grande debito morale di riconoscenza verso l'Italia. E' la storia che lo dice! che lo comprova!

Credito morale formidabile troppo spesso misconosciuto da quelli che ne avevano largamente beneficiato e di cui purtroppo per molto tempo l'Italia aveva trascurato di ricordare e documentare davanti al mondo gli infiniti elementi di bilancio giacenti sotto il sudario dell'oblio.

### La politica antiemigratoria del Duce

Ma questa manchevolezza, nella nuova Italia, doveva essere cancellata. Il 19 febbraio 1931 in una lettera lapidaria il Capo scriveva: «Il Governo vuole che si risalga nei secoli a trovare le tracce inconfondibili del genio italiano. E' il monumento più grandioso di riconoscenza e di orgoglio nazionale che una generazione cosciente dei rinnovati destini della Patria può erigere alla gloria della stirpe». Le parole lapidarie furono tradotte subito in atto colla fondamentale pubblicazione: «L'opera del genio italiano all'estero».

Il Capo del Governo è partito nella sua politica antiemigratoria, inizio adunque della politica imperiale, da questo altissimo concetto dell'uomo. Una delle sue primissime affermazioni è stata questa: «Chi vuole il lavoro italiano deve meritarselo». Bastò questa definizione di volontà per restaurare presso tutti gli italiani sparsi nel mondo, ansiosi di sentire la voce del richiamo della Patria il senso dell'orgoglio.

L'Italia nova si profilò finalmente agli occhi di tutti i nostri connazionali residenti all'estero come la Patria vera, la Patria sognata ed attesa, la Patria che non dimentica, ma che assiste.

La politica antiemigratoria è politica fondamentalmente rurale e in genere è una politica di autarchia economica e quindi dell'indipendenza politica e tutte queste politiche costituiscono le basi per una politica imperiale, ed ecco iniziarsi i grandiosi lavori di bonifica e di risanamento, utilizzando soprattutto lo spirito di adattabilità atavica del nostro popolo col largo sviluppo dell'emigrazione interna che tende così — oltrechè a raggiungere lo scopo economico immediato — a fondere sempre meglio le varie parti d'Italia, scopo non ultimo della politica demografica della nuova Italia.

L'emigrazione italiana però è cessata del tutto? — si domanda l'oratore. E risponde concludendo: In un'Italia non ricca di terra, prolifica e sana, l'espansione colonizzatrice è imperiosa come il respiro, necessaria come la luce, ma oggi è segnato è regolato il corso al prezioso elemento che avrà munuumo nella via dell'Impero, via che corre ampia, ardimentosa, sicura verso le mete fissate, dove sterminate provincie di conquista e di popolamento, attendono da queste masse rurali, ridate o trattenute in Patria — si scorgono oggi gli effetti di una politica lungimirante e che poteva parere strana — attendono da queste masse rurali la rinascita civile e produttiva. Noi sostituiremo al denaro le braccia, all'oro la intelligenza, la capacità creativa alla penuria. Faremo ancora e sempre assegnamento perfetto sull'elemento uomo italiano, elemento primo della geografia economica con le forze del quale già sperimentate per il bene altrui, siamo in grado di sconvolgere nelle opere di pace, di bene, a vantaggio della civiltà, qualsiasi ambiente.

L'orazione del prof. Roletto, che è stata seguita con crescente interesse e appassionata comprensione, ha suscitato nell'uditorio larga eco di consensi, e alla fine una salve di cordiali, calorosi applausi.

## Varietà e Cinema

**Grace Moore canta? Ascoltatela!** Al Cinema Vittoria ore 14 nel suo grandioso film «Sulle ali della canzone».

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatri:**

**Verdi.** Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo. 16: «Le due dame», di P. Ferrari. — 21: «Il primo giorno di primavera», di D. Smith.

**Cinematografi:**

**Rossetti.** 14: Entusiastico successo: «Il sentiero del pino solitario», interamente a colori naturali, con Sylvia Sidney, Henry Fonda e Fred Mac Murray.
**Nazionale.** 13.20: Entusiastico successo: «Al sole», con Jan Kiepura. Segue document. Luce: «Il Duce a Milano».
**Excelsior.** 14: Successo: «La vita del dott. Pasteur», un film grande quanto l'uomo che esso immortala, con Paul Muni, Anita Louise e Josephine Hutchinson.
**Supercinema Principe.** 14: Entusiastico successo di: «Le due città», la più grande realizzazione Metro. 102 attori, 6000 comparse.
**Fenice.** 14: «Un valzer per te» e successo della Comp. Fiovanni-Battiferri con «La festa dell'amore». Ultimo giorno.
**Italia.** 14: «Rose Marie», pagine d'amore fra le più deliziose, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
**Regina.** 14: Comp. Verdani: «La morosa di Carleto». Film Metro: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy.
**Impero.** 14: «Rose nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch.
**Reale.** 14: «Lo squadrone bianco», primo premio assoluto Coppa Mussolini alla Biennale di Venezia. Il più bel film italiano.
**Garibaldi.** 14: «Tempesta sulle Ande», con Jack Holt. Ingresso lire 1.
**Novo Cine.** 14: «Lo squadrone bianco», il grande capolavoro della nuova produzione.
**Massimo.** 14: Successo «Avventura di Anna Gray» e «Film in rilievo». Lire 1.
**Moderno.** 14: «Sui mari della Cina», con C. Gable. Harlow e Beery. Comp. Cecchelin: «Ogi a ti e domani a mi».
**Armonia.** 14: «Sogno di prigioniero», A. Harding. Nuovo varietà De Rosè.
**Odeon.** 14: «Mazurka tragica», un poema come «Angeli senza paradiso». con Willy Forst. Musiche divine.
**Savoia.** 14: «Giovanna d'Arco», con Angela Salloker. G. Gründges.
**Azzurro.** 14: «Il velo dipinto», con Greta Garbo, Herbert Marshall e George Brent.
**Vittoria.** 14: «Sulle ali della canzone», dramma, commedia, musica e canto. L'ultimo superbo film di Grace Moore.
**Centrale.** 14: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e C. Bennett.
**Adua.** 14: «La spia B. 28», emozionanti episodi di spionaggio, con Fay Wray e Nils Asther.
**Popolo.** 14: «Casta diva», sublime creazione di Martha Eggerth. Top.
**Venezia.** 14: Due programmi: «Turandot», con K. v. Nagy, e «Lui e l'altro», con Stan e Ollio.
**Argentina.** 14: Due programmi: «Morte azzurra», con Jack Holt, e: «La Bohème», con Douglas Fairbanks jr.
**Belvedere.** 14: «La Regina Cristina», Con G. Garbo, J. Gilbert, L. Stone.

**Trattenimenti:**

**Bar Albergo Savoia,** dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto
**Birreria Artistica** (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Successo della stella Olga Berzin. Fiammetta, Trio Novarro, Alex nuovo programma.
**Taverna dell'Allegria** (Corso V. E. III 21). Festival della canzone, ricchi premi, programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## Le due recite d'oggi al Teatro Verdi

La Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo darà oggi due rappresentazioni: alle 16 replicherà la bella commedia di Paolo Ferrari «Le due dame» nell'artistica e lussuosa messa in scena di Luigi Almirante, coi costumi della Casa Palmer e la squisita interpretazione degli attori, e alle 21 ripeterà «Il primo giorno di primavera» di Dodie Smith, che tanto fervido successo ha conseguito l'altra sera con la regìa di Luigi Almirante. Tanto la commedia ottocentesca del Ferrari che la modernissima della Smith susciteranno certo il migliore interessamento del pubblico, tanto più che questi lavori sono specialmente adatti per i giovani.

— «Scampolo» di Niccodemi ha trovato in Kiki Palmer l'incarnazione propizia tanto per i caratteri fisici, quanto per l'espressione del sentimento. Così il pubblico ha prontamente percepito l'aderenza artistica tra il personaggio e la sensibilità dell'attrice ed ha rivolto alla Palmer, specialmente dopo il secondo atto e alla fine della commedia, particolari espressioni di consentimento che andarono anche agli altri attori, segnatamente allo Scelzo, all'Almirante, alla Dinelli e alla Gheraldi.

## "La signora dei merletti,, di Rino Alessi, domani al Verdi

Domani la Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo prenderà congedo dal pubblico e reciterà, per la prima volta in Italia, la nuova commedia in tre atti di Rino Alessi: «La signora dei merletti», ch'è da qualche tempo in preparazione fervidissima sotto la direzione di Luigi Almirante. Dall'ampio respiro della commedia storica, l'autore del «Savonarola» e di «Caterina de' Medici» è passato, ancora una volta, alla commedia borghese, alla narrazione e interpretazione del teatro intimista, raffigurando una vicenda in cui Kiki Palmer apparirà, per la prima volta sulle nostre scene, in una parte di vecchia signora quasi settantenne. Il nostro pubblico non conosce Kiki Palmer caratterista, interprete di mamme. La passione materna, prospettata anche sotto aspetti di problema morale, è stata oggetto di acuta e sensibile indagine psicologica in altre commedie di Rino Alessi, commedie che egli ha inquadrate su sfondo politico e impostate sopra antagonismi sociali.

«La signora dei merletti» apparirà con la regìa di Luigi Almirante, cioè elaborata scenicamente, distribuita nelle parti, raffigurata nei caratteri attraverso la sapiente direzione di questo artista che onora e nobilita il teatro di prosa italiano. Pertanto la recita di domani assumerà l'importanza di una manifestazione d'arte alla quale presenzierà un grande pubblico, desideroso di rendere omaggio all'autore e agli interpreti.

I posti prenotati per questa recita devono essere ritirati entro oggi, al camerino del teatro, giacchè diversamente saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

## L'odierna mattinata al Nazionale

Stamane, alle 10.30, al Nazionale, Cecchelin si presenterà nel suo repertorio di novità assieme alla signorina Jole Silvani e accompagnato dall'orchestrina del maestro Ballis. La mattinata è organizzata per i piccoli. Perciò a completare lo spettacolo saranno proiettati i cartoni animati a colori «Papà Natale», «Piffero magico», «Leggende del bosco» e «Brigante del cielo». I prezzi sono stati fissati in lire 1 per la platea e in lire 2 per la galleria. I biglietti possono essere acquistati alla Biglietteria centrale (Piazza della Borsa e Piazza Verdi).

## RADIO GRUPPO NORD

**Programma del 15 novembre 1936-XV:**

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera: violoncellista Giuseppe Selmi, al pianoforte m.o Luigi Gallino. — 13.15: «Moschettieri 1936». — 13.45: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 14.15: Trasmissione da Berlino: Incontro di calcio Italia-Germania. — 16.30: Concerto della camerata dei canterini romagnoli diretta dal m.o Turibio Baruzzi. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico, diretto dal m.o B. Molinari con la partecipazione del violinista Nathan Milstein. — 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Adriano Lualdi. — 21.50: **«Asfalto»**, commedia in un atto di Mary Farina Maggioni. — 22.20: Musica varia e da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da P. Barzizza.

## Composizioni di Mario Bugamelli all'Ateneo musicale

Le audizioni di musica novecentesca dedicate a un solo autore riescono il più delle volte male. Il pubblico vi si annoia, e quando l'eco degli ultimi applausi picchiati da poche mani volonterose è cessata, il compositore dubita di sè e deve assumere l'aria dell'incompreso. Non così Mario Bugamelli, che ieri sera ebbe onori e dimostrazioni appassionate da un pubblico eccellente per qualità, il quale dimostrò d'averne compreso e valutato nella giusta misura l'ingegno floridissimo. In questo concerto il Bugamelli ci ha dischiuso un più vasto orizzonte della sua arte, restando quello stesso musicista dall'immaginazione ardente ed esplosiva che caratterizza ogni suo lavoro.

Raffinatezza cosmopolita e prepotenza barbarica si scontrano nella sua musica, facendoci alle volte pensare a Strawinsky. Ma l'associazione di pensiero non dura, perchè Mario Bugamelli riversa nella sua arte tutta la pienezza sentimentale che dentro gli urge. Egli ascolta il suo demone, e scrive con un'aspra sincerità non mai simulata sotto la levigatezza della forma. E poichè è sincero, gli avviene anche di dire delle cose brutali, o di fare dell'ironia maliziata. Predomina però la voce della commozione, e con essa lo sprezzo d'ogni legame metodico. Così egli si dà a conoscere nelle forme brevi come in quelle di più larga delineazione. Ecco per esempio una «Cantilena» per il pianoforte, costrutta in tonalità sovrapposte, la cui melodia si rigira come sperduta sopra un lontano ondeggiare dell'accompagnamento. Ed ecco un «Notturno» di perfetto conio millenovecentotrentasei, in cui si riverberano le luci e il giazzo della città, ma di lontano, affievolite dallo spazio interposto fra la festa e lo spettatore solitario che la contempla. E infine la «Fanfara», ripetuta al modo del Bolero di Ravel per molte riprese con varianti armoniche e dinamiche di vivo effetto pittorico, specie quando ne sia esecutore un pianista della potenza d'un Kessisoglù, ideale interprete di questi tre brani.

Grandissimo pregio hanno i due brani corali. Essi costituiscono un genere non ancora tentato da altri in Italia, e per il fresco respiro che li animano, e per l'arditezza della trattazione vocale. L'«Ave Maria», con il suo chiaro svolgimento melodico, possiede un'audace armonia, cui non mancano progressioni alterate di difficilissima intonazione; e accanto, movimenti per quinte e ottave raddoppiate, reviviscenza inconsapevole dell'antico stile organale che oggi, all'orecchio moderno, ritorna gradito. Una forte drammaticità è nella partitura, di cui si richiese la ripetizione. Ne va una lode anche all'ottimo coro del Sindacato, dimostratosi valente oltre ogni dire.

La «Cantilena» è brano di opposto carattere: leggera, eguale nella sua melodia e armonia popolaresca, essa è una pagina profumata, un piccolo dono squisito dopo tanta musica intensa. Giacchè non abbiamo detto di tutto il programma. Esso conteneva ancora una sonata per il violoncello e il pianoforte, particolarmente bella nel tempo di mezzo concepito nello spirito dei brani già menzionati per il pianoforte. e il poderoso divertimento» per piano e orchestra, di cui abbiamo parlato per esteso dopo la prima esecuzione.

Mario Bugamelli, che dirigeva la orchestra da camera e il coro e accompagnava al pianoforte, fu colmato d'applausi. Calorosi consensi andarono ancora al Viezzoli, valentissimo interprete della sonata e all'insigne maestro Kessisoglù.

**V. L.**

## Il violinista Ossy Renardy alla Società dei Concerti

Domani sera, alle 21, avrà luogo in sala del Littorio il secondo concerto sociale, esecutore il giovane violinista Ossy Renardy, accompagnato al pianoforte dal pianista Robert Walter Spitz. Il programma comprende, oltre al concerto di Ciaikowsky, musiche di Corelli, Paganini e d'altri. Il prossimo concerto si terrà lunedì 23, con la nota soprano Iva Pacetti.

## Un concerto di Luciano Gante

Per il Circolo «Eugenio Visnoviz» recentemente costituito suonerà fra qualche giorno il pianista Luciano Gante.

## Alice Di Beke alla Fenice

Debutta domani alla Fenice l'indiavolata «soubrette» ungherese Alice Di Beke, i comici fantasisti internazionali Bruno e Brani, gli avrobati volteggiatori al trapezio umano «The Wikings», l'eccentrica Rosa Stern, la fantasista Rolly Svet e le «8 Wiener Maedels» con la solista Trude Petrat.

**«Gino e Mimì» all'O. B. di S. Luigi.** Oggi alle 17.30, nel teatro della O. B. di Chiadino S. Luigi, avrà luogo la prima rappresentazione dell'operina musicata «Gino e Mimì».

### Prime cinematografiche

## La vita del dottor Pasteur con Paul Muni all'Excelsior

Pochi registi e, probabilmente, pochi attori accoglierebbero con schietto entusiasmo il compito di elaborare un soggetto sul tipo della vita del dottor Pasteur. Lo sfondo scientifico della vicenda, assai suscettibile nella sua sostanza, d'acquistare il tono di un trattato noioso di batteriologia, o di cadere, sorvolando troppo l'argomento, nell'eccesso opposto di poca comprensibilità, costituiva un ostacolo irto di agguati. L'incarnazione stessa del dottor Pasteur, anch'essa passibile di soverchia frigidità negli sviluppi, offriva a sua volta una serie di problemi assai seri. Difficoltà invece che nel film non si avvertono nè si presentano senza riflessione, per grande merito di William Dieterle e di Paul Muni, i due nomi sui quali gravita il valore dell'opera, veramente perfetta. La lotta implacabile e tenace dello scienziato contro l'infinitamente piccolo è resa sobriamente, con perfetta intelligibilità per qualsiasi grado di cultura, senza cadere nella rete, spalancata, dell'eccesso didascalico. Scrupolosamente soppesato e distribuito, l'elemento scientifico si compenetra in giusta misura nella vicenda, sempre a proposito, quasi rispondendo ad un necessario richiamo dello spettatore, che lo richiede istintivamente da sè, per la fluidità ragionata dell'azione.

Fissato così l'equilibrio dell'insieme, Paul Muni fa del personaggio che vive e spicca sul complesso, un autentico capolavoro d'interpretazione. La figura dello scienziato sommo, la sua maschera volitiva, la sua fede incrollabile, sono temperati meravigliosamente dalla bonomia del suo carattere, dalla sua intima umanità. La caratteristica peculiare ed il pregio maggiore della sua personalità è la sua essenza profondamente umana. Egli, pur mantenendo ad ogni momento tutta la solennità dell'apostolo, non si irrigidisce mai nella fisionomia del superuomo. Il genio è aderente alla realtà, vive, vibra, soffre, ama e studia in un ambiente ch'è quello di ogni giorno, quello che la vita offre a tutti gli uomini, anche mediocri. E' soprattutto per questo motivo che il pubblico vive e condivide intimamente il travaglio del dottor Pasteur, direi quasi, se il verbo non riuscisse profano, che si sorprende a «tifare» per lui.

Moltissimi episodi, tra i quali il delizioso quadretto del suo colloquio con la moglie, che a lui, stanco del suo lavoro sfibrante, rammenta le frasi ch'egli le diceva ancora quand'era fidanzato, dipinge con una pennellata magistrale la sua figura d'uomo uguale agli altri. Il dramma della sua vita, la misconoscenza prima, le tappe gloriose della sua conquista, incatenano e commuovono; il trionfo finale dà allo spettatore il senso del film a lieto fine, tanto l'animo si immedesima e s'agita alla vicenda

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, corso Garibaldi 32, Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

## Estrazioni del Lotto del 14 novembre 1936

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 65 | 4 | 32 | 24 | 9 |
| Firenze | 81 | 56 | 10 | 1 | 5 |
| Milano | 12 | 84 | 30 | 36 | 41 |
| Napoli | 49 | 21 | 84 | 80 | 1 |
| Palermo | 21 | 16 | 17 | 79 | 50 |
| Roma | 5 | 29 | 87 | 17 | 60 |
| Torino | 64 | 81 | 25 | 35 | 14 |
| Venezia | 73 | 39 | 19 | 81 | 24 |

## NOTIZIARIO SPORTIVO

# Italia e Germania oggi di fronte

### Riti d'onore e d'amicizia alla vigilia dell'incontro

BERLINO, 14

Severi riti d'onore e di amicizia si sono svolti durante la seconda giornata degli azzurri a Berlino.

Nella mattinata i calciatori italiani, accompagnati dal Gen. Vaccaro, da Vittorio Pozzo e da altre personalità fasciste, hanno reso omaggio ai Caduti tedeschi della guerra e della Rivoluzione.

[illegible]

### La gara di regolarità dell'A. M. T.

[illegible]

### Collocamento gente di mare

[illegible]

### La domenica sportiva a Trieste

[illegible]

...co ore 14.45); Libertas-Acegat (Capodistria ore 14.30).

## NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione A. Oggi dalle 17.30 alle 21, trattenimento per soci e invitati.

Sezione B. Oggi dalle 15.30 lezioni ballo bambini. Dalle 21 trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti.

[illegible]

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.45 (toccata fac. Ospizio), 18.15 e 20.30 (facoltativa); da Capodistria alle 5.30, 8.40, 13.20, 17 (toccata fac. Ospizio) e 19.30 (facoltativa).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.10; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

## Movimento settimanale dei piroscafi

**LLOYD TRIESTINO.** Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Arabia» arrivata il 13 corr. a Bombay; «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Mar Nero; «Carignano» partito il 13 corr. da Port Said per Suez; «Carnaro» in linea commerciale Tirreno-India; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Tirreno-Mar Nero; pir. «Conte Rosso» partito il 12 corr. da Bombay per Massaua; «Conte Verde» partito il 12 corr. da Bombay per Massaua; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» arrivata il 13 corr. a Malta; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea espresso di Alessandria; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» partita il 29 u. s. da Saigon per Suez; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» in linea straordinaria Trieste-Massaua; «Merano» in linea Tirreno-Danubio; «Moncalieri» in linea Tirreno-India; m.n. «Palestina» partita il 13 corr. da Brindisi per Venezia; pir. «Adria» in linea celere della Palestina; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 13 corr. da Sciangai per Kobe; pir. «Urania» a Trieste; «Vesta» a Trieste; m.n. «Victoria» partita il 13 corr. da Hongkong per Sciangai; «Tergestea» arrivata il 7 corr. a Saigon; «Hilda» partita il 3 corr. da Bombay per Port Said; pir. «Gloria Stella» in viaggio da Genova per Trieste; «S. Antioco» partito il 30 u. s. da Gibuti per Singapore; «Laconia» partito il 13 corr. da Port Said; m.n. «Monte Piana» partita il 3 corr. da Saigon per Suez; «Mauly» arrivata il 3 corr. a Bender Shahpour; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B.

**COSULICH.** M.n. «Saturnia» partita il 12 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 13 corr. da Patrasso per Trieste; «Neptunia» partita il 13 corr. da Napoli per Algeri; «Oceania» partita il 13 corr. da Bahia per Recife; pir. «Eugenio C.» partito il 10 corr. da Belem per Ceará; «Alberta» partito il 16 u. s. da Galveston per Trieste e Venezia; «Clara» partito il 13 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; p.c. «Dora C.» partita l'11 corr. da Napoli per il Golfo del Messico; m.n. «Giulia» partita il 7 corr. da New York per Trieste; «Hoegh Transporter» partita il 9 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Ida» partito il 30 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Laura C.» partito il 2 corr. da Algeri per New York, Boston, Baltimore e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 12 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 10 corr. da Galveston per Trieste e Venezia; pir. «Teresa» partito il 12 corr. da New Orleans per Galveston; «Atlanta» arrivato il 6 corr. a Buenos Aires; «Beatrice C.» arrivato il 12 corr. a Spalato; «Belvedere» partito il 7 corr. da Victoria per St. Vincent; «Enrico Costa» arrivato il 9 corr. a Buenos Aires; m.n. «Indiana» partita il 30 u. s. da Buenos Aires per Venezia.

**LIBERA TRIESTINA.** Pir. «Timavo» arrivato l'11 corr. a Lagos da Walvis Bay; «Rosandra» partito l'11 corr. da Mombasa per Beira; «Duchessa d'Aosta» partito il 10 corr. da Aden per Mogadiscio; «Piave» a Trieste; «Rina Corrado» partito l'11 corr. da Gibuti per Dante; «Laguna» arriva oggi a Massaua da Suez; «Carso» a Trieste; «Sabbia» partito il 13 corr. da Spalato per Savona; «Sistiana» arrivato il 13 corr. a Venezia da Port Said; «Maiella» arrivato il 14 corr. a Beira da Lourenco Marques; «Perla» partito il 2 corr. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 10 corr. da Burntu per Port Harcourt; «Brenta» partito l'11 corr. da Gibilterra per Las Palmas; «Carnia» partito il 10 corr. da Lagos per Port Harcourt; «Chersa» arrivato l'8 corr. a Trieste da Fiume; «Isonzo» partirà il 19 corr. da Trieste per Venezia; «Savoia» arrivato il 10 corr. a Grand Bahou da Port Bouet; «Tagliamento» partito l'11 corr. da Capetown per Lüderitz Bay; m.n. «Callina» a Vancouver dal 1.o corr.; «Fella» arrivata il 14 corr. a Marsiglia da Genova; «Feltre» partita il 13 corr. da Genova per Venezia; «Leme» partita il 13 corr. da S. José per Los Angeles; «Rialto» partita il 7 corr. da Colon per Las Palmas; pir. «Arsa» a Genova; «Aussa» arrivato l'8 corr. a New Orleans da Tampico; «Istria» partito il 5 corr. da Marsiglia per l'Avana; «Recca» partito il 28 u. s. da New Orleans per Las Palmas; «Idvenza» arrivato il 9 corr. a Genova; «Isarco» arrivato il 9 corr. a New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

**TRIPCOVICH.** Pir. «Etruria» partito il 14 corr. da Napoli per Palermo; «Fanny Brunner» partito il 13 corr. da Siviglia per Marsiglia; «Alicantino» proseguito il 12 corr. da Marsiglia per Orano; «Silvia Tripcovich» partito il 14 corr. da Palermo per Lipari, quindi Napoli; «Giovinezza» partirà il 1° corr. da Trieste; «Algerino» partito il 12 corr. da Catania per Venezia; Trieste; «Tunisino» partito l'11 corr. da Fiume per Malta; «Sivigliano» partito il 14 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 12 corr. da Orano per Tangeri; «Saraceno» partito il 13 corr. da Venezia per Catania, Messina, Palermo; «Andalusia» proseguito il 13 corr. da Durban per Rotterdam; «Laconia» proseguito il 13 corr. da Port Said diretto a Marsiglia; «Numidia» arrivato il 12 corr. a Marsiglia.

**ADRIA.** M.n. «Catalani» a Catania; «Donizetti» in partenza da Livorno per Napoli; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» a Marsiglia; «Rossini» partita da Catania per Bari; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Genova; «Libano» carica a Brindisi; «Seb. Bianchi» carica a Trieste; «Tiziano» a Imperia; «Carmen» carica a Venezia; «Dielpi» carica a Genova; «Galiola» carica a Gallipoli; «Alfredo Oriani» scarica a Venezia; «Ariosto» partito il 12 corr. da Bari per la Sicilia; «Manzoni» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Pascoli» in partenza da Trieste per Sussak; «Petrarca» scarica ad Amburgo; «Ugo Bassi» partito il 6 corr. da Anversa per Dunkerque; «Boccaccio» scarica a Rotterdam; «Carducci» partito il 10 corr. da Anversa per Livorno; «Foscolo» carica a Genova; «Leopardi» carica in Sicilia.

**GEROLIMICH.** M.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» partita il 3 corr. da Saigon per Suez.

**PREMUDA.** Pir. «Absirtea» a Braila; m.n. «Tergestea» partita il 10 corr. da Saigon per Makassar; pir. «S. Antioco» partito il 30 u. s. da Gibuti per Singapore.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Fiorella.* I provvedimenti riguardano solamente i marittimi i quali durante il periodo bellico hanno prestato servizio militare nel R. Esercito Italiano.

*Anna F.* Nel caso da lei esposto eredita il coniuge superstite, cioè il padre del bambino, essendo il bambino morto dopo la madre.

*Orizzonte.* La Fortuna era presso i Romani la dea del destino, ma specialmente della prosperità e della felicità. Corrispondeva perciò alla divinità greca Tyche. Come divinità che dirige gli umani eventi e che governa il mondo, era rappresentata con in mano il timone della vita e con la sfera, simbolo della mutabilità e dell'incostanza delle cose mondane. Principio di ogni cosa divina e umana, era la fonte della ricchezza e del benessere, la causa dell'indigenza e delle calamità. Gli eventi che dovevano necessariamente accadere erano retti dal fato, mentre le vicende umane, spesso contro ogni aspettativa e contro il volere degli uomini, erano guidate dal caso (Fors) e dalla «Fortuna».

*San Diego.* Non tutti i profumi sono estratti dai vegetali. Ci sono anche profumi animali; questi sono relativamente pochi: l'ambra grigia, il muschio, lo zibetto, il castoro. L'ambra grigia è un calcolo accidentale che si forma nell'intestino di un grande cetaceo, il capidoglio macrocefalo, il quale è tutto impregnato di quell'odore persistentissimo, dovuto ai cefalopodi di cui si nutre. Il muschio si ricava da una borsa vicina agli organi maschili del daino muschiato, animale della famiglia del cervo, che vive sugli altipiani dell'Imalaia e nel Tonchino; il muschio entra in quasi tutti i preparati di profumeria. Lo zibetto ed il castoro sono materie che secernono i mammiferi dello stesso nome; più che profumi, sono fissatori di profumi.

*M. T.* Chieda al Ministero dell'Aeronautica, Roma, il bando di concorso. Vi troverà tutte le informazioni desiderate.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

## ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**Venezia:** 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.28 D.

**Udine:** 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

**Postumia:** 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**Fiume:** 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**Venezia:** 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

**Udine:** 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

**Postumia:** 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

**Fiume:** 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**Piedicolle:** 4.20 AL; 13.30 AL; 18.48 AL a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

**Pola:** 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**Piedicolle:** 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

**Pola:** 7.10 M (da Erpelle C.); 9.29 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 23 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

### Offerte personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.* A

**CAMERIERA** praticissima offresi. Offerte: Cassetta 28654 A, Unione Pubblicità. 28654 A

**CAMERIERA** tutto fare, ottime referenze, cucina semplice, una due persone distinte, offresi. Viale Regina Elena 11, portinaia. 49356 A

**CUOCA** giovane per trattoria, ristorante, offresi. Via Scussa 5, quarto, presso Pertot. 49402 A

**CUOCA** 40-enne, domestica o prestaservizi per tutto il giorno, buoni attestati, capacissima tutti lavori casa, offresi. Via Ginestre 9, primo, porta 5. 0081265 A

**DOMESTICA** bravissima tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Udine 2, portinaia. 49357 A

**DOMESTICA** pratica tutto fare, offresi. Via Valdirivo 23 A, portinaio. 49409 A

**DOMESTICA** capace tutto fare, ottimi attestati, offresi. Via Filippo Corridoni 21, secondo. 49403 A

**DONNA** 23-enne tutto fare, pomeriggio, offresi. Via Crispi 39, portiere. 81465 A

**DONNA** indipendente, capace cuoca e tutto fare, assistenza ammalata, offresi. Giustinelli 1 A, portiere. 5705 A

**FRIULANA** 18-enne pratica lavori casa offresi stabile. Caprin 4, Orlandi. 81484 A

**PRESTASERVIZI** buoni attestati offresi. Ghega 3, negozio frutta, telef. 4806. 49436 A

**PRESTASERVIZI** offresi mattina. Madonnina 43-I, sinistra. 81439 A

**RAGAZZA** friulana buoni attestati offresi. Valdirivo 12, terzo, Franco. 49434 A

**RAGAZZA** stabile offresi; altra prestaservizi. Via della Fabbrica 3, pt. 28695 A

**RAGAZZE** (2) di Plezzo, brave, oneste, ottimi attestati, altra prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12. 28733 A

**SIGNORINA** distinta 29-enne offresi governante persona sola, cameriera famiglia piccola Trieste o fuori. Via Rossetti 19 A, latteria. 49410 A

### Richieste personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. BAMBINAIA**, cameriera, domestiche, signorine, ragazze, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 81442 B

**DOMESTICA** cerco. Castaldi, via Kandler 6, terzo, porta 10. 81458 B

**DOMESTICA** tutto fare cercasi, presentarsi dopo le 9. Milano 16-I. 28706 B

**PRESTASERVIZI** 8-11 cercasi. Gatteri 16, III. 28693 B

**PRESTASERVIZI** giovane, tuttofare, con attestati, cercasi. San Zaccaria 3, Tramer. 28763 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi per piccola famiglia. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5. Indirizzo Piccolo. 81475 B

**RAGAZZA** tutto fare, bucato, cucina, attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9, pianoterra. 81364 B

**RAGAZZA** giovane, presenza, tutto fare, preferita tedesca, cercasi da persona sola. Offerte: Cassetta 28650 B, Unione Pubblicità. 28650 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* C

**A. PIANOFORTI:** accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, condizioni fortemente favorevoli. Informazioni, richieste: Scuola violino, Vidali 12 (postino). 8542 C

A seria ditta offresi 26-enne ragioniere decennio pratica commerciale contabile-corrispondente qualsiasi mansione massima serietà, referenze, pretese mitissime. Offerte cassetta 28747 C Unione Pubblicità. 28747 C

**AUTISTA** media età, lunghissima pratica, adattasi lavori domestici, offresi privato o ditta, con passaporto, escluso alloggio. Cassetta 28434 C, Unione Pubblicità. 28434 C

**AUTISTA** meccanico offresi. Offerte: Cassetta 28669 C, Unione Pubblicità. 28669 C

**BANCONIERA** pratica, lungo servizio, offresi. Offerte: Cassetta 28638 C, Unione Pubblicità. 28638 C

**BILANCI**, impianti avviamenti qualunque specie azienda. Partita semplice, doppia, giornale americano, a ricalco, assume a modiche condizioni rag. Artifoni Almidano (iscritto Albo Ragionieri Trieste), Vittorino da Feltre 4. Referenze primissimo ordine. 49278 C

**COMMERCIALISTA** praticissimo assumerebbe contabilità negozi e piccole aziende, pretese modicissime. Cassetta 28682 C, Unione Pubblicità. 28682 C

**CONTABILE** corrispondente tre lingue offresi impiegata, dama compagnia signore, bambini. Offerte: Cassetta 28666 C, Unione Pubblicità. 28666 C

**GIARDINIERE** ortolano offresi a giornata. Telefonare 99-21. 28694 C

**PENSIONATO** offresi ufficio esazioni, archivio, vigilanza, 250 mensili. Ottime referenze. Cassetta 28467 C, Unione Pubblicità. 28467 C

**PERSONA** seria, capace, offresi per tabaccheria. Cauzione. Cassetta 28672 C, Unione Pubblicità. 28672 C

**RAGIONIERE**, conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese, pratico funzioni contabili, amministrative e direttive, offresi. Cassetta 28588 C, Unione Pubblicità. 28588 C

**SIGNORINA** 24-enne, lunga pratica farmacia, occuperebbesi anche in altri lavori. Cassetta 28660 R, Unione Pubblicità. 28660 C

**SIGNORINA** viennese, italiano, tedesco, offresi pomeriggio per bambini. Cassetta 28656 C, Unione Pubblicità. 28656 C

**SIGNORINA**, ottima figura, offresi venditrice per panetteria, pasticceria, pure latteria, eventualmente con cauzione. Cassetta 28652 C, Unione Pubblicità.

**SIGNORINA** con cauzione offresi per bar o tabaccheria. Fonderia 5 porta 15. 81453 C

**SIGNORINA** giovane, brava cucito, esatta, offresi a famiglie. Scrivere indirizzo Piccolo. 81338 C

**VENDITRICE** panetteria latteria tabaccheria, ambulanza dentistica, qualsiasi lavoro, offresi. Cauzione. Cassetta 28499 C, Unione Pubblicità. 28499 C

**26-ENNE** offresi governo casa presso persona sola, anche fuori. Gorizia, S. Andrea 233. 28705 C

**28-ENNE**, presenza, italiano, tedesco, pratica cameriera albergo, offresi anche fuori. G. Vieli, Gorizia, S. Andrea 233. 28702 C

**34-ENNE**, parla italiano tedesco, offresi per usciere o fattorino, ottime referenze, eventuale garanzia. Indirizzo Piccolo. 81476 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50* CC

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Imbriani 3. 62 CC

**ABITI**, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 100. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28728 CC

**BUSTAIA** provetta eseguisce su misura ventriere, reggiseni, riparazioni. «Cose Belle», piazza Borsa 2. 2223 CC

**CAPPELLI** elegantissimi, confezionansi. Riformature. Prezzi miti. Istria 20 C, porta 1. 81383 CC

**DISEGNATORE** modellista, plastici, assume lavoro. Cassetta 28645 CC, Unione Pubblicità. 28645 CC

**LAVATURA** igienica della biancheria. Servizio a domicilio. Ziberna, via Battisti 20. 49397 CC

**MECCANICO** ripara qualsiasi macchina cucire, con garanzia, Settefontane 7, terzo. 81494 CC

**MODELLI** perfetti in carta con prova. Confezioni. Conte, Tarabochia 5. 28698 CC

**PANTALONAIO** assume lavoro a domicilio. Tommaso Luciani 4, secondo. 81456 CC

**PELLICCERIA** tintoria conceria e riparazioni, prezzi modici. Via Media 4. 49417 CC

**PELLICCIAIA** già via Mazzini trasferita piazza Impero 5, scala destra, V, assume lavori. 28712 CC

**PITTORE** eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 28732 CC

**PULITURA** a secco di vestiti, coltrinaggi, ecc. Ziberna, piazza Dalmazia n. 3. 49398 CC

**SARTA** capace giornata, prezzo modesto. Canova 11-V, sinistra. 49365 CC

**SARTA** uomo eseguisce qualsiasi lavoro nuovo e rivoltature cappotti, a prezzi miti. Canova 11, V. 81463 CC

**SARTA** provetta eseguisce prontamente qualunque lavoro. Piazza dell'Impero 16 porta 11. 49146 CC

**SARTA** finissima confeziona ultime creazioni, mantelli 40, vestiti 25. Cologna 10, porta 7. 28727 CC

**SARTA** uomo rivolta vestiti 50, cappotti 45. Guardia 52. Gombach. 49418 CC

**STIRATURA** di camicie, colletti, coltrinaggi, corredi. Ziberna, via Battisti 20. 49399 CC

**TINTORIA** di vestiti, pezze di stoffa, oggetti di pelle. Ziberna, piazza Borsa 3. 49400 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro

*cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* D

**ABILISSIMA** venditrice calzature, conosca slavo, eventualmente tedesco, cercasi. Offerte con attestati, referenze. Cassetta 28665 D, Unione Pubblicità.

**APPRENDISTA** per panificio, cercasi. Istituto 30. 28724 D

**COMMESSA** cercasi, con cauzione libera, per consegna rivendita tabacchi. Cassetta 28643 D, Unione Pubblicità.

**FATTORINO** 16-18 anni, robusto, cercasi. Offerte: Cassetta 28678 D, Unione Pubblicità. 28676 D

**RAGAZZO** cercasi per macelleria. Presentarsi lunedì. Macelleria Tolusso, via Giulia 1. 81405 D

**RICAMATRICE** a macchina cercasi. Piazza Ospedale 8 (negozio). 81467 D

**SARTA** biancheria moderna lusso e pigiama, capacissima, cercasi per Fiume. Indirizzo Piccolo. 28432 D

**SIGNORINA** giovanissima cerca primaria ditta quale praticante. Offerte scritte proprio pugno indicando età, studi, referenze, cassetta 28729 D Unione Pubblicità. 28729 D

**STENODATTILOGRAFA** italiana, perfetta, pratica ufficio, cerca importante azienda. Offerte indicando età, studi, posti coperti, referenze, pretese, a: Cassetta 1494 D, Unione Pubblicità.

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* E

**MATRIMONIALE** indipendente eventualmente vitto, cercasi breve soggiorno. Cassetta 28701 Unione Pubblicità. 28701 E

**STANZA** pulita, ingresso libero, centro, cerca marittimo. Offerte: Cassetta 28673 E, Unione Pubblicità. 28673 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* F

**A. A. A. MOBILIATA** soleggiata e salottino, uso bagno, telefono, esclusivamente a persona seria distinta. Indirizzo Piccolo. 49348 F

**A. A. A. MATRIMONIALE** volendo stanza pranzo, comodo cucina, affittasi distinti stabili. Rittmeyer 4, porta 7. 28685 F

**A. A. A. STANZA** vuota, affittasi. Via Kandler 5, pianoterra. 28735 F

**A. A. CAMERA**, camerino, mobiliati, massima pulizia. Udine 10. 81439 F

**A. A. CAMERA** ariosa, centrale, affittasi. Piazza Borsa 4, II, destra. 81407 F

**A. A. CENTRALISSIMA**, bella, stufa, 1-2 persone anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24, II, destra. 28716 F

**A. A. CENTRO** camera ingresso libero, vitto. S. Nicolò 2, I. 28734 F

**A. A. MOBILIATA** affittasi. Industria 10, Bucar. 49370 F

**A. A. PENSIONE** camera indipendente, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 49441 F

**A. A. STANZETTA** mobiliata affittasi. Vidali 4-II, porta 8. 81284 F

**A. BELLISSIMA**, stufa, bagno, ottimo vitto, modico prezzo, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 49390 F

**A. CAMERETTA** d'affittare presso persona sola. Via E. Toti 3, porta 15. 81401 F

**A. CAMERINO** chiaro, semilibero. Kandler 3, secondo, sinistra. 81472 F

**A. MATRIMONIALE** grande, elegante, indipendente, stufa, affittasi. Maiolica 16, terzo. 81448 F

**A. MOBILIATA** ariosa, soleggiata, pulitissima, affittasi a persona distinta presso coniugi soli. Bramante 9, primo, Viti. 81486 F

**A. MOBILIATA**, indipendente, una-due persone, affittasi. Madonna Mare 6, I. 28717 F

**A. MOBILIATA** signorile, ingresso scale, affittasi ufficiali. Ginnastica 31, porta 6. 28667 F

**A. MOBILIATA** soleggiata, quiete, affittasi a persona distinta. Via Media 4, porta 17. 49375 F

**A. MOBILIATA**, soleggiata, affittasi. Geppa 10, II, destra (Posta Centrale). 28746 F

**A. MOBILIATA** ingresso scale, altra, affittansi. Giulia 80-I, destra. 81366 F

**A. STANZA** due letti, vitto, bagno, affittasi. Via Udine 3-I, sinistra. 28686 F

**A. STANZA** vuota, rimessa nuova, semilibera. Kandler 3-II, sinistra. 81473 F

**CAMERA**, cameretta, mobiliate, affittansi. Madonnina 11, porta 12. 81470 F

**CAMERA** un letto, stufa, affittasi. Ginnastica 43, primo, porta 12. 49427 F

**CAMERA** mobiliata bellissima, con bagno, ingresso scale. Via Canova 21, Moracutti. 81460 F

**CAMERA** vuota ingresso scale, dispone sparherd, affittasi. Cristoforo Colombo 2, carbonaio, lunedì in poi. 28696 F

**CAMERA** vuota comodo cucina affittasi. Torricelli 10, III p. 28699 F

**CAMERA** mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Bosco 14-V, destra. 28637 F

**CAMERA** vuota 48.50 mensili affittasi. Via Moreri 34, Mastrovita. 81357 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Monte di Servola 736. 81337 F

**CAMERA** vuota uso ufficio affittasi. Mazzini 32, quarto, destra. 81361 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Media 16, primo, sinistra. 81372 F

**CAMERA** vuota affittasi. Via Cadorna 25, primo, destra 81396 F

**CAMERA** bellissima, mobiliata, oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Via Padovan 14 porta 8 (angolo Sonnino). 81491 F

La continuazione in VIII pagina

1

Margherita Beha Picone

# Non è come tu sogni...

Giacomina, con la gonna succinta, le maniche del giubbetto rimboccate sopra il gomito, risciacquava i piatti, rispondendo, di tratto in tratto, a suo padre, un vecchio magro e curvo che, seduto presso il camino, fumava la sua pipetta.

— La vita costa, Giacomina... Abbiamo dei debiti... Un giorno o l'altro questa bicocca ci verrà espropriata... Ci getteranno sulla strada, con questi quattro cenci che ci restano...

— Coraggio, papà.

— Per me, ne ho... Ma tu, figliuola!... Sono ormai con un piede nella fossa, io... Mi rassegnerei a finire questi pochi giorni di vita anche in un ospizio...

— Che discorsi!... — interruppe la giovane un po' stizzita — Sapete che non mi ci rassegnerei io...

— Che farai, Giacomina?... E' triste avere una figlia di vent'anni allo sbaraglio.

— Ho due buone braccia per lavorare... Potete stare tranquillo per me... e anche per voi... Mi troverò un servizio in città... Voi rimarrete qui con la Peppa... Quel poco di raccolto del nostro campicello e quel che vi manderò io, vi permetterà di vivere in pace, in questa casa, dove io sono nata e la mamma è morta.

Tacquero entrambi, col pensiero volto alla dolce vecchietta che, da sei mesi, li aveva lasciati soli... Giacomina finì di rimettere in ordine la cucina. Ripose la pipetta che il padre, frattanto, addormentatosi, aveva abbandonato sulle ginocchia, coprì con un misero scialle le gambe del vecchio, si acconciò i capelli davanti uno specchio screpolato, posto su di piccolo mobiletto, infilò un modesto cappottino ed uscì. Un cane le venne incontro per lambirle la mano.

— Buono, Top... Fai la guardia al padrone finchè non torno... — lisciò il capo alla bestia, e prese per un viottolo laterale alla casa.

Le siepi, spoglie, infondevano tristezza, insieme al cielo di un color grigio chiaro che preannunziava la neve. Giacomina camminava lesta, stringendosi nel meschino soprabito, per ripararsi meglio dal freddo che le pungeva la faccia. Davanti a un portoncino di una casa linda e abbastanza elegante, sostò. Tirò il campanello con una certa esitazione.

— C'è donna Luisa? — domandò ad una domestica anziana ch'era venuta ad aprirle.

— No... Ma sarà qui a momenti. E' andata in chiesa per la benedizione. Se volete attendere...

Giacomina entrò e sedè su un divanetto che si trovava nella saletta d'ingresso. V'era nell'aria quell'odore di muffa, che caratterizza le case delle vecchie zitelle. Un gatto soriano, sopra una sedia, aveva formato una grossa ciambella e sembrava dormisse. Ma il lieve tremito delle orecchie aguzze, dimostrava ch'era desto. Attendeva, forse, il ritorno della padrona, prodiga a lui di cibo e di carezze.

Giacomina sentì quasi più freddo là dentro, che fuori. La donna che le aveva aperto se ne accorse. Sedè di fronte a lei.

— Eh, quest'anno la legna è cara... Bisogna economizzare... Donna Luisa non adopera che lo scaldino... Se lo porta sempre dietro, anche in chiesa... Del resto, voi siete giovane, forte... — aggiunse, come per farle un complimento. Ma lo sguardo rivelò il rammarico di non essere più lei, altrettanto.

— Oh, non vi preoccupate per me... — rispose Giacomina che il freddo sentiva più nel cuore che nell'aria.

La donna s'alzò ed uscì, lasciandola sola con il grosso gatto, in quell'ambiente saturo di vecchiume e di tristezza. La ragazza pensava a suo padre di cui era l'unica figlia. Oh, poter possedere una casetta bella, calda, luminosa, nitida come uno specchio!... E vicino avere anche un buon compagno, dei bimbi... Il sogno, questo, di tutte le ragazze della sua età... Infine non era brutta, e desiderava tanto di amare e di essere amata...

Una chiave girò nella toppa. Donna Luisa entrò. Nascondeva lo scaldino sotto un ampio scialle, buttato sulle spalle quadrate e angolose.

— Giacomina!... Cercavi di me?

— Sì. L'aspettavo. Avrei bisogno di parlarle...

— Passa di qui... — aprì un uscio e la lasciò entrare in una saletta arredata con mobili di vecchio stile, esalante anch'essa un odore di rancido, disgustoso.

La domestica venne a prenderle lo scialle, e le ravvivò lo scaldino scalzandovi dentro la brace, con una palettina d'ottone. Rimasero di nuovo sole. Donna Luisa, che mostrava circa sessant'anni, inforcò gli occhiali, e si sprofondò in una poltrona dagli alti bracciuoli, mentre Giacomina le sedeva accanto, attendendo di parlare.

— Che volevi dirmi?

— Donna Luisa, sono venuta per quel servizio che mi aveva proposto un mese fa.

— In città, da mia nipote?

— Precisamente.

— Ma tu rifiutasti di andarvi...

— Ho cambiato idea... Papà invecchia sempre più ed ha bisogno di tante cose che le nostre misere condizioni non permettono... Lavorerò e gli manderò del danaro perchè campi un po' meno peggio... Se non mi decido a far così, rischiamo di perdere anche quel buco di casa che ci resta, con il campicello attiguo...

— Devi capire che in questo mese mia nipote s'è provvista della domestica. Però non è contenta di essa. Vuol licenziarla. Tu giungeresti a proposito... So che sei svelta, capace, rispettosa e soprattutto onesta. Senza grilli per il capo... Molte ragazze come te, una volta in città, si trasformano. Perdono la propria semplicità, e non di raro, l'onore.

— Oh, Donna Luisa... — protestò arrossendo, Giacomina.

— So... so che tu sei una brava figliola. Se così non fosse, non ti proporrei. Oggi stesso scriverò a mia nipote. Va, ragazza mia. Non appena giungerà la risposta, ti manderò a chiamare...

Giacomina se ne tornò a casa col cuore più lieve. Passando innanzi alla chiesetta si segnò. Ne uscivano a frotte le donne accompagnate dagli uomini, dopo le preci del vespero. Il sole si spegneva dietro i monti con un guizzo di fuoco, nel rigore di quel giorno invernale. Col suo scomparire, si provava un freddo maggiore, come allo spegnersi dell'ultima fiammella del focolare. Giacomina rientrò nella sua casetta. L'ombra l'aveva già invasa. Non distingueva le cose. Silenzio...

— Papà!... — chiamò con un po' d'inquietudine. L'uomo non rispose.

— Papà!... — chiamò più forte, con un tremito nella voce... — Papà!

— Chi c'è? — rispose infine il vecchio, tra la veglia e il sonno, sobbalzando sulla sedia.

Giacomina trasse un sospiro di sollievo e accese il lume a petrolio. Poi corse ad abbracciare suo padre.

— Caro, caro papà... Dormivi della grossa, eh!...

— Rientri ora? Dove sei stata?

— Da donna Luisa. L'ho pregata di scrivere alla nipote in città perchè mi prenda al suo servizio... Devi essere ragionevole. — proseguì, osservando il padre che scoteva, contrariato, il capo — Sai come stanno le cose qui... Infine, non vado in America. La città è a mezz'ora di treno dal paese... Io spesso verrò a trovarti... Poi, i Sinaldi, ogni anno passano qui l'estate nella loro villa. Allora saremo vicini...

Giacomina gettò un piccolo ceppo nel fuoco che diffuse per la cucina un chiarore rosso. Allestì una magra cena e la servì al padre, che preferì restare presso il camino e mangiare, tenendo la scodella sulle ginocchia. Quindi Giacomina lo accompagnò nella sua cameretta.

— Buona notte, papà... Lascio la porta aperta. L'aria calda della cucina riscalderà la tua stanza... Se hai bisogno, chiama... Io ti sentirò... — lo baciò con affetto e si ritirò nella sua camera dopo aver messo un po' d'ordine nella misera casa.

*(Continua)*

## Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

**CAMERA** vuota grande affittasi. Via Artisti 3, primo, destra. 49438 F

**CAMERA** ingresso libero affittasi. Via Sorgente 7. 49387 F

**CAMERE** mobiliate (una-due), comodo cucina, affittansi. Piazza Goldoni 5. 28743 F

**CAMERE** ingreso libero, indipendente, affittansi. Via Milano 13, III piano. 28737 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi 55 mensili. Alessandro Volta 10-I, interno. 81485 F

**CAMERETTA** vuota, terzo piano, possibilmente persona sola, affittasi. Via Caprin 18, Ciacchi. 81481 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi. Via Orologio 6, quinto. 5705 F

**CAMERETTA** soleggiata pulitissima, prezzo modico, affittasi. Luciani 4, porta 12. 81387 F

**CAMERETTA** vuota, comodo cucina, affittasi. Via Istria 21, Marussi. 28751 F

**CAMERETTA** affittasi signora distinta. Santimartiri 4, II, già S. Lucia. 28749 F

**CAMERETTA** semplice pulitissima, acqua corrente, affittasi prontamente. Mazzini 12, primo. 81452 F

**CAMERETTA** ingresso libero affittasi. San Zenone 15, secondo. 49411 F

**CAMERINO** chiaro, pulito, affittasi prontamente, escluse donne. Crispi 15, quarto. 49406 F

**CAMERINO** mobiliato, ingresso libero, affittasi. Rigutti 31, primo. Escluso donne. 81469 F

**CENTRALISSIME,** lussuose, letto, salotto, bagno, signore stabile. Imbriani 3, stireria. 28750 F

**INDIPENDENTE,** tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, terzo. 49430 F

**LETTO** affittasi a ragazza. Rivolgersi portinaio via Ginnastica 46. 81445 F

**LETTO** affittasi a donna. Carducci 28, portineria. 49373 F

**LETTO** pulito affitto a onesto operaio. Madonnina 39, primo. 81367 F

**MATRIMONIALE** indipendente, vista mare, conforto, affittasi. Orologio 6, porta 13. 81489 F

**MATRIMONIALE** modesta, comodo cucina, affittasi; visitare lunedì. Venti Settembre 22, porta 34. 28731 F

[illegible]

**STANZA** elegante, bagno, centro, volendo cucina, affittasi. Galatti 16, terzo, destra. 81438 F

**STANZA** mobiliata con stufa, elegante affittasi. Piazza Impero 11-I, Padovan. 28700 F

**STANZA** ingresso libero affittasi. Via Sorgente 7, secondo, Dubbini. 49408 F

**STANZE** due vuote, camerino, comodo cucina, affittansi distinti. Raffineria 5, quarto. 49393 F

**STANZETTA** ingresso libero affittasi, pure giornata. Via Ginnastica 29-I. 49407 F

**STANZETTA** mobiliata, vitto, lire 240. Via del Bosco 10-III, destra. 81464 F

**VUOTA** bellissima, comodo cucina, stufa maiolica, affittasi distinti. Gozzi 3. 49420 F

**VUOTA** grande, comodo cucina, altra mobiliata una persona, volendo costo, affittansi. Galleria 3. 49384 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* G

**A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA** Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 28679 G

**A. A. A. A. BALLERETE** elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

**A. A. A. A. ISTITUTI** Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 28730 G

**A. A. BALLARE** a perfezione imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tis-

[illegible]

**STUDENTESSA** per latino e inglese cercasi. Foscolo 14, porta 5. 81368 G

**STUDIO** disegno pittura storia dell'arte: S. Nicolò 33, IV. 49362 G

**TAGLIO** impartisce lezioni maestra diplomata, lire 25 mensili. Canalpiccolo 2, primo. 81436 G

**TEDESCO** insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14-III (nuovo metodo conversazione). 49352 G

**TEDESCO** maestra impartisce lezioni ripetizioni allievi Istituti superiori, prezzi modici. Battisti 23, interno, porta 4. 49363 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* H

**CANE** caccia nero petto bianco smarrito. Mancia portandolo Rizzo, Giulia 45. 81427 H

**CANE** bianco tipo «Spitz» orecchie marron, con museruola, rinvenuto. Albaro Vescovà, Canile Valrisano. 81393 H

**OMBRELLO** donna con manico d'ambra smarrito. Onesto rinvenitore riceverà buona mancia riportandolo via Piccardi 32, portinaia. 81370 H

**RINVENITORE** fotografie bambina pregato portarle Fragiacomo, Cappello 4, cassetta posta. 49355 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* I

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

**A. A. A. A. APPARTAMENTI** bellissimi due stanze, bagno, termosifone, affittansi dicembre Istria 37 e 37 A. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 81425 I

**A. A. A. A. APPARTAMENTO** lussuoso, tre stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, servizi installati, ascensore, affittasi. Foro Ulpiano 4. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 81423 I

**A. A. A. A. QUARTIERE** 4 stanze, cucina, affittasi, prezzo convenientissimo, Galleria 5. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 81422 I

**A. A. A. A. ULTIMI** bellissimi appartamenti moderni, stabile nuovissimo, due stanze, stanzetta, bagno, termosifone, poggiuoli, affittansi prontamente, Piccardi 29. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 81424 I

**A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso soleggiato, immediate vicinanze stazione centrale, 9 camere, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 9441.** 81488 I

**A. A. APPARTAMENTO** 5 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 28691 I

**A. A. QUARTIERE** due o tre stanze, bellissimo, affittasi. Via Cologna 23. 81455 I

**A. A. QUARTIERE** nuovo primo, 3 stanze, accessori, affittasi. Regina Elena 13. 81426 I

**A. APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 28688 I

**A. APPARTAMENTO** sei stanze grandi, chiare, prezzo ridottissimo, affittasi. XX Settembre 38. 81380 I

**A. APPARTAMENTO** 2 camere, [illegible]

[illegible]

...va, caloriferi, 250 mensili. Ginestre 2 (Roiano), dirimpetto scuole. 49432 I

**APPARTAMENTO** 3 camere, camerino, soleggiato, affittasi. Pauliana 6. 49414 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze soleggiate, camerino, cucina, bagno, completamente rimesso a nuovo, adatto anche per ufficio, affittasi. Fabio Filzi 17. 49405 I

**APPARTAMENTO** mobiliato tre camere cucina, vista mare, Moisè Luzzatto 19. 49236 I

**APPARTAMENTO** signorile, 6 stanze, accessori, ogni comodità, poggiuoli, posizione incantevole, vista sul mare, affittasi prontamente. Via Paolo Tedeschi 3-II (S. Andrea). 81094 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze più servizi, bagno completo, ascensore, riscaldamento, affittasi 330 mensili. Sonnino 37. 28467 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, giardino, vista, mobiliato, affittasi prontamente. Informazioni: Farneto n. 10. 81479 I

**APPARTAMENTO** splendido 4 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, tutto sulla via Carducci, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 23. 49443 I

**APPARTAMENTO** villa 3 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. Visitare 15-16. 81441 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzino, accessori, affittasi via D. Bramante n. 9. 28690 I

**APPARTAMENTO** 7 stanze, calefazione, piccolo giardino, 2 entrate, affittasi. Viale III Armata 12. 28689 I

**APPARTAMENTO** magnifico, partendo, affitto 1.o gennaio, 4 stanze, camerino, bagno, antistanza, due finestre, prezzo mitissimo. Piccolomini 15, terzo, sinistra. 49351 I

**APPARTAMENTO** signorile, 3 stanze, accessori, bagno installato, caloriferi, affittasi prontamente. Via Geppa 6, I. 28742 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, bagno, affittasi 265 mensili. Portinaia via Galilei 3. 28754 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi, via Borsa 1. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 81409 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 84 (via Monticello 1). 81418 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, accessori, affittasi. Scala Pauliana 333 (via Commerciale). 81417 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze, accessori, due ingressi, ascensore, affittasi. Via Rossetti 25. 81416 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, accessori, giardino, affittasi, via Montecucco 27. Informazioni: Brunetti, telef. 45-24. 81415 I

**APPARTAMENTO** signorile 9 stanze, accessori, adatto anche uffici, ambulanze, affittasi. Via Genova 23. Informazioni: Brunetti tel. 45-24. 81419 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 4. Brunetti. 81420 I

**APPARTAMENTO** casa nuova, 2 stanze, accessori, poggiuoli, riscaldamento, affittasi. Via Giglio Padovan 14 [illegible]

**APPARTAMENTO** 4 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 49294 I

**APPARTAMENTO** bellissimo 4 stanze, bagno installato, ecc., appigionasi. Via Rossetti 43, primo. 81344 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, accessori, conveniente, appigionasi. Roma 17. 81352 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, ecc., appigionasi. Guerrazzi 15. 81351 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, vista sul mare, 3 stanze, camerino, bagno installato, grande giardino, appigionasi. Via Cordaroli 8, rivolgersi n. 12. 81350 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, appigionasi prezzo conveniente. Battisti n. 20. 81346 I

**APPARTAMENTO** bellissimo 2 stanze, stanzetta, cucina, prezzi convenienti, stabile nuovo, Scoglio 1. 81345 I

**APPARTAMENTO** soleggiato 2 camere, cameretta, cucina, bagno arredato. Segantini 12. Rivolgersi portineria. 49345 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20. Rivolgersi piazza Venezia-Riva Gulli 4. 81397 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, pressi Tribunale, 4 stanze facciata, accessori, disponibile 1.o gennaio. Nobile 2. 81398 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, camera lavoro, camerino, bagno, affittasi prontamente. S. Nicolò 30. 81434 I

**BARCOLA** Riviera affittasi appartamento mobiliato. Informazioni telefono 6835. 81451 I

**CAMERA** cameretta cucina affittansi prontamente. Via Capitelli 23, angolo Piazza Barbacan. 81369 I

**CAMERA** e cucina affittansi. Commerciale 81. 81435 I

**CAMERE** due e cucina affittansi. Risorta 8, primo. 49388 I

**CASA** con molta campagna, vigne, orti, prati, affittasi. Rivolgersi Barcola Bovedo 355. 81341 I

**LOCALE** affittasi via Roma 11 angolo via Machiavelli. Informazioni telefono 45-24. 81413 I

**LOCALE** affari Tiepolo 1, due fori, retrobottega trasformabile abitazione; adattissimo rivendita, bar, lavoratorio, affittasi ottime condizioni. Informazioni: Ceci, Torrebianca 14, telefono 36-04. 81406 I

**MAGAZZINO** affittasi. Via Corridoni 21, pianoterra. 81375 I

**NEGOZIETTO,** mensili 100, posizione frequentatissima, affittasi. Settefontane 17. Telefono 5009. 49433 I

**QUARTIERE** 3 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Commerciale 13. 81487 I

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 1, rivolgersi portineria. 81492 I

**QUARTIERE** mobiliato, stanza pranzo, letto e stanzino, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. Visitare 11-14. 49429 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, soleggiato, casa nuova, affitto mite. Apiari 8, Roiano. 81443 I

**QUARTIERE** 3 stanze, Crispi 3, affittasi. 49349 I

[illegible]

... Donota 23-III. Visitare ore 11-12. [illegible] I

**STANZA** cucina Chiadino San Luigi 530, pianoterra, 65 mensili, affittansi soltanto piccolissima famiglia. 49435 I

**VILLA** magnifica signorile, 7 stanze, vasto giardino, affittasi subito. Telefonare 8698, ore 15-17. 49385 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, accessori, con giardino, cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 28663 L, Unione Pubblicità. 28663 L

**CAMERA,** cucina vuote, presso distinti, cerca capitano marittimo. Indicare prezzo. Cassetta 28720 L Unione Pubblicità. 28720 L

**CAMERA** e cucina cercansi. Offerte: Cassetta 28676 L, Unione Pubblicità.

**CAMERA** cucina, conforto; Giulia paraggi, altrove, cercansi. Scrivere: Muggia, via Zanetti, commestibili. 81283 L

**CAMPAGNA,** stalla, abitazione, prendo in affitto. Dodich, via Cave 23. 49303 L

**QUARTIERINO** cercano distinti. Dettagliare offerte. Cassetta 28647 L, Unione Pubblicità. 28647 L

**QUARTIERINO** camera, camerino, cucina, bagno, eventualmente riscaldamento autonomo, cercasi. Mancia. Cassetta 28670 L, Unione Pubblicità. 28670 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* M

**A. A. VOLPE** argentata, mantellina, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 28748 M

**A. LAMIERE** cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

**ASPEDISTRE** bellissime, occasione, vendonsi. Vicolo delle Ville 5. 81399 M

**CANE** lupo giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 81362 M

**CAPPOTTI** uomo d'occasione, 4, nuovi. Molinovento 136 (Maddalena). 49401 M

**CARROZZELLA** per bambini nuovissima, occasione vendesi. Rossetti 11 porta 6. 49389 M

**CARROZZINA** seminuova, vendesi occasione. Buonarroti 27, IV, porta 12. 28721 M

**FOTOGRAFICA** Zeiss Ica completa vendesi. S. Lazzaro 11, secondo. 49395 M

**MACCHINA** cucire lusso, altra semplice, sparherd, compero subito. Bosco 12, magazzino. 28616 M

**MACCHINA** scrivere Underwood in buonissimo stato, vendesi occasionissima. Mazzini 24, porta 6. 28714 M

**MACCHINA** scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 28715 M

**MACCHINA** scrivere Remington occasione, vendesi. Molin a vapore 3, III, Reini. 28725 M

**MACCHINA** cucire Singer grande occasione, lire 100, vendesi. Molinovento 53, primo. 49428 M

**MACCHINA** Singer spola vibrante, seminuova, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 28746 M

**MACCHINA** Singer industriale, spola rotonda, vendesi. Maiolica 13, III, p. 9. 28752 M

**MACCHINE** lavorazione legno, officina completa, vendonsi. Offerte Cassetta 28704 M Unione Pubblicità. 28704 M

**MACCHINE** cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 81477 M

**MANTELLO** nero, con pelo, altri vestiti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81363 M

**MANTELLO** donna buonissimo stato vendesi. Piazza Carlo Alberto 8-I. 81462 M

**MODIGLIONI** ottone vendonsi. Conti 36, primo, sinistra. Lunedì 10-11.30. 81389 M

**MOTORE** nafta 25 HP., impastatrice pane, piallafilo, occasione vendonsi. Via Carpison 4, De Rosa. 81289 M

**OPERE** «Trovatore», «Tosca», completa incisione elettrica; radio galena, vendonsi. Vicolo delle Ville 6, Vedova. 28708 M

**PARRUCCHIERI:** occasione macchina asciuga-capelli con motore, ottimo stato, costava lire 1300, per lire 500. Indirizzo Piccolo. 81474 M

**PELLICCE,** uomo donna, occasione vendonsi prezzo conveniente. Maurizio 10, pellicciaia. 49371 M

**PELLICCIA** nuova vendesi occasione. Petronio 21, D'Este. 49413 M

**PELLICCIA** visonette usata vendesi. S. Teresa 1 porta 5. 81368 M

**RADIO** Phillips occasione lire 400. Piazza Perugino 2 porta 2. 81384 M

**RADIO** Unda supersei, come nuova, scala parlante, vendesi 450. Caprin 2, terzo, destra. 81339 M

**RADIO** 5 valvole, perfetta, tutta Europa; ottomana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81402 M

**RADIO** americana «Zenette» 6 valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 49358 M

**RADIO** super 5 valvole vendesi 600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 49361 M

**RADIO** «Triunda» corte medie lunghe 5 valvole vendesi. XX Settembre 53-II, sinistra. 49421 M

**RADIO** tre e sette valvole vendonsi. San Sergio 3, Roberto. 49444 M

**RADIO** trionda nuova occasionissima, dischi singoli lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 81480 M

**SPARHERD** piccolo vendesi. Via Economo 4, calzolaio. 49330 M

**SPARHERD** usato vendo. Massimo d'Azeglio 24, quarto, destra, soffitta. 81444 M

**SPECCHIO** grande, orologio marmo nero bronzo, candelabri, stufa gas bellissima, vendonsi. Via Fontana 4, porta 4. 49370 M

**VESTITO** organdi celeste fiorato, seminuovo, occasione 50. Rivolgersi portineria Battisti 6. 81385 M

**VIOLINI** due autore, fotografica, vendonsi. Cecilia Rittmeyer 12-I, destra. 49374 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* N

**A. A. A. CASSAFORTE** cercasi. Offerte 28493 N, Unione Pubblicità. 28493 N

**AVIAZIONE** austro-ungarica, compero fotografie, rapporti combattimento squadriglie, notizie varie, documenti, informazioni, relazioni. Offerte: Cassetta 28658 N, Unione Pubblicità.

**BAGNO** completo, moderno, perfetto, acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 28739 N Unione Pubblicità. 28739 N

**CONDENSATORE** ingrandimenti fotografici se occasione acquisto. Offerte: Cassetta 28671 N, Unione Pubblicità.

**DOGHERELLE** rovere centinaio metri quadrati cercansi. Offerte: Buttignoni, via Udine 40. 49416 N

**FUSTI** di ferro usati cerca Pollitzer, XXX Ottobre 4, telefono 6902. 81379 N

**MACCHINA** cucire acquisto, anche guasta, occasione. Settefontane 7, III. 81493 N

**MACCHINE** scrivere da ufficio o portatili, acquistansi pagando prezzi massimi. U. P. I. 28716 N

**STUFA** Nanquette 401-402, specchiera per salotto, cercansi. Scrivere: Lugnani, via Gatteri 31. 49435 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* NN

**A. A. SALE** da pranzo, ultimi modelli, prezzi ribassati. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare; persuadersi. 28713 NN

**A. A. VENDITA** assortimento mobili. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 28722 NN

**A. MATRIMONIALE,** pranzo, lussuose, stanza una persona, cassapanca, attaccapanni, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 49439 NN

**ARMADIO** (uno), due comodini, tavolino, vendonsi. Via Pondares 21, calzolaio. 81401 NN

**BELLISSIMA** credenza buffet tavolo poltroncine vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 28736 NN

**CAMERA** letto modernissima quasi nuova, uso salotto, dieci pezzi compreso bar, divanoletto, poltrone, vende occasionissima privato causa partenza, esclusi rivenditori. Da visitare tutt'oggi. Rivolgersi Fabio Severo 3, portineria. 81482 NN

**CAMERA** nuova, porte piene, lavorazione finissima, vendo occasione. Rigutti 49. 49424 NN

**CUCINA** moderna vendo occasione per ritiro ordinazione. Falegnameria Ferriera 3. 28703 NN

**CUCINA** ultima creazione vendesi. Via Settefontane 33-35, falegname Velo. 49369 NN

**CUCINA** nuova solida lussuosissima, occasione vendo. Toti 9-I. 81340 NN

**CUCINA** lussuosa, nuova, ultimo tipo, straoccasione. Foscolo 29, trattoria. 81440 NN

**CUCINA** nuova, bella, marmi, vendo vera occasione, Indirizzo al Piccolo. 28723 NN

**DIVANO,** stato perfetto, per stanza pranzo, uso letto, vendesi. Viale XX Settembre 1, porta 18. 81391 NN

**LETTINO** smaltato, carrozzella sport, ottimo stato, acquisto occasione. Cassetta 28662 NN, Unione Pubblicità.

**LETTO** completo susta materasso, armadio, comodino, vendonsi. Trattoria De Giorgi, Valdirivo 32. 81386 NN

**MATRIMONIALE** massiccia 750, altra modernissima, carrozzella seminuova «Cigno» vendo. Corso Vitt. Em. 21-II. 49442 NN

**MATRIMONIALE** moderna massiccia vendesi occasione sposi, Tiziano 13, rivolgersi portinaia. 81490 NN

**MATRIMONIALE** in ferro, stanza pranzo, salotto, mobili cucina, pianino Stingl, esclusi rivenditori. S. Caterina 3, portinaio. 49274 NN

**MATRIMONIALE** seminuova, vendesi. Settefontane 47 (corte). 28726 NN

**MATRIMONIALE** piena, bellissima, occasione sposi, vendo. Esclusi rivenditori. Tommaso Luciani 3 porta 7. 81450 NN

**MATRIMONIALE** bianca vendesi occasione. Raffaele Sanzio 18, primo, porta 7. 49378 NN

**MATRIMONIALE** elegante, stanza una persona, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 49392 NN

**MOBILI** per arredamento ufficio cercansi occasione. Scrivere: Bortoluzzi, via Cave 35. 49304 NN

**PIANINO** di gran marca, con Phonola interna stile moderno, perfettissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 81089 NN

**PIANINO** nero cercasi. Indicare prezzo e marca. Cassetta 28675 NN, Unione Pubblicità. 28675 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda corde incrociate, piastra metallica, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 49391 NN

**PULTO** americano rovere in perfetto ordine vendesi. Corso Vitt. Em. 33, terzo. 49386 NN

**SALOTTO** e banco stile 900 per bottega studio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28692 NN

**SALOTTO** veneziano cinque pezzi vendesi. Via del Bosco 17, porta 14. 49246 NN

**STUDIO Rinascimento cercasi. Indirizzo Piccolo.** 81371 NN

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Min L. 6.—* O

**A.A.A.A.A. ORO,** argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

**A. A. A. A. ORO,** argento, brillanti dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

**A. ARGENTO** oro orologi brillanti polizze pago prezzi superiori. Spina, via Imbriani 2. 49272 O

**ACQUISTA,** scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

**ARGENTO** oro pago prezzi massimi. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 49233 O

**BRILLANTI,** oro, argento, oggetti antichi, acquistansi supervalutandoli; disimpegnansi gratuitamente polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 28630 O

### Alimentari

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* OO

**PREPARATE** il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.

*cent. 50 la parola. Min. L. 5.—* P

**AGENTI** assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni assume Lloyd Italico, piazza Tommaseo 4. 2222 P

**PER** città Trieste, Trento, cercansi rappresentanti che visitino regolarmente sartorie uomo. Consideransi soltanto elementi veramente introdotti. Scrivere: Cassetta 94 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10000 P

**PIAZZISTA** introdotto manifatture, chincaglierie, assumesi. Indirizzo Piccolo. 81404 P

**PIAZZISTA** bene introdotto pistorie, commestibilisti, cercasi. Paga fissa e provvigione. Indirizzare offerte: Cassetta 28668 P, Unione Pubblicità. 28668 P

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

*cent. 60 la parola Min. L. 6.—* Q

**AIS** 350, valvole in testa, qualunque prova vendo. Alfieri 3, porta 7. 28744 Q

**AUTOMOBILI** scontrate, incendiate, ecc., acquistansi. Rivolgetevi al Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 76-56. 81382 Q

**BALILLA** tre marcie, rimessa a nuovo, da vendere. Via Rigutti 51. 49412 Q

**BALILLA** 4 marce o Augusta acquisto se occasione. Boccaccio 17, magazzino. 28684 Q

**BICICLETTA** corsa, passeggio, tutto nuovo, vendesi, Vicolo delle Ville 6, Vedova. 28709 Q

**CAMIONCINO** Ford portata 10 quintali, nuovo, vendesi. Via Zanetti 4, trattoria. 81446 Q

**LANCIA** berlina sei posti vende privato a privato, occasione. Indirizzo Piccolo. 49368 Q

**MOTOCARROZZINO** «New Hudson» efficientissimo vendesi. Ferriera 26, dalle 9-16. 49367 Q

**MOTOCICLO** Precision efficientissimo con cassone vendesi. Via Pescheria 6, Atena. 81496 Q

**RICAMBI** usati per autoveicoli di tutte le marche. Motori completi, cuscinetti sfere, altro materiale automobilistico. Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 81468 Q

**RICAMBI** usati per automobili, tutte le marche. Magazzino Ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 7656. 81381 Q

514 perfetta, bellissima vendesi straoccasione. Garage Internazionale, S. Francesco 10, telefono 7059. 28740 Q

### Capitali - Società - Cess. aziende

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* R

**A. APPALTO** tabacchi centralissimo, forte reddito, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 28556 R

**A. A. A. A. BOTTEGA** affittasi. Via Genova n. 21. 28687 R

**ACCORDIAMO** prestiti, stipendiati, salariati, ecc., 5 percento, ipotecari. Mazzini 15 (Banca). 49350 R

**ALBERGO** vendesi, rendita, avvenire assicurato. Offerte: Cassetta 28639 R, Unione Pubblicità. 28639 R

**ALIMENTARI** ricco inventario facilitazioni pagamento, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 28741 R

**ASSOCIEREI** persona disponga 5000 per maggior sviluppo lavoro avviato. Stipendio, cointeressenza. Offerte Cassetta 28697 R Unione Pubblicità. 28697 R

**BAR** ristorante Bolognese, Crispi 8, cederebbesi. 49419 R

**BAR,** buffet, tabaccheria, cercansi, pronti contanti. Solamente dettagliate offerte: Cassetta 28642 R, Unione Pubblicità. 28642 R

**BOTTEGHINO** frutta erbaggi, buona posizione, acquisterei, escluso mediatori. Scrivere dettagliato. Cassetta 28648 R, Unione Pubblicità. 28648 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi causa vecchiaia. Via del Bosco 5. 81360 R

**CAPITALISTA** dispone 100-300.000 lire, parteciperebbe azienda possibilmente industriale. Cassetta 28646 R, Unione Pubblicità. 28646 R

**DROGHERIA** tipo profumeria centro città, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 28719 R

**DROGHERIA** fuori centro vendesi prontamente. Offerte: Cassetta 28674 R, Unione Pubblicità. 28674 R

**INVENZIONE** interessante, novità, cercasi collaboratore per sfruttamento. Cassetta 28683 R, Unione Pubblicità.

**NEGOZIETTO** decoroso o consimile esercizio rivendita acquisterebbesi. Cassetta 28681 R, Unione Pubblicità.

**NEGOZIO** commestibili, licenza frutta verdura, attrezzato, buon reddito, vendesi cause famiglia. Indirizzo Piccolo. 49431 R

**OSTERIA** con superalcoolici affitto minimo cedesi. Via Udine 23. 81471 R

**PRIMARIA** ditta perfettamente attrezzata commercio alimentari, vasta clientela città provincia, trasformerebbesi anonima aumentando capitale. Cassetta 28659 R, Unione Pubblicità.

**RISTORANTE** con albergo vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 81308 R

**RIVENDITA** tabacchi accreditatissima darei in consegna. Trattare via Ghega 8. 49394 R

**VECCHIA** ditta cerca collaboratore lire 100-120.000. Cassetta 28677 R, Unione Pubblicità. 28677 R

**VENDO** magazzino carbone. Rivolgersi Bar Moncenisio. 28738 R

5000 lire cerco, forte interesse, garantite, restituzione mensile. Cassetta 28593 R, Unione Pubblicità. 28593 R

15.000 cerco per sviluppo azienda, massima sicurezza, garanzia, buoni interessi. Cassetta 28589 R, Unione Pubblicità. 28589 R

40.000 per affare lucroso garantite beni immobiliari, interesse 8 più partecipazione utili cercansi. 28707 R

50.000, tasso 5 percento, cercasi su stabile valore quadruplo (esclusi mediatori). Strauss, Castaldi 8. 49423 R

---

Il giorno 14 corr., si è chiusa la terrena esistenza del

# cav. uff. ORESTE BRUNELLI

**consigliere d'Appello a r.**

A quanti ricordano la sua vita di rettitudine e di bontà, ne dànno il triste annunzio le sorelle **MARIA, ITALA** e i fratelli **GINO** e **SILVIO.**

Zara-Lussinpiccolo-Torino, 14 novembre 1936-XV.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

# Egle ved. Zaccariades

## nata Bolanachi

d'anni 79

spirava serenamente addì 11 corrente.

Addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli **ing. GIACOMO** e **ing. FEDONE** con la moglie **ANNIE** (assente) e la sorella **ELENA BOLANACHI,** a nome pure degli altri congiunti.

Trieste, 15 novembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Sabato 14 corr., alle ore 14.30, colpito da morbo crudele, cessava di vivere, all'età di 51 anni

# GIOVANNI TRANI

lasciando nell'immenso dolore la moglie **LINA,** i figli **MARIA, IRMA, MARIANO,** i **genitori,** il fratello **LORENZO** e la sorella **ANTONIA** con le famiglie **TRANI, PITACCO** e **FRAGIACOMO** ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, li 15 novembre 1936-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

---

# GIOVANNI BORSI-BURSICH

si spense serenamente questa mattina, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANTONIA,** i figli **IRMA** e **MARCELLO** che a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 15 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 novembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Il 12 corrente da morte crudele veniva rapita all'amore del marito e all'affetto della famiglia

# Rosetta Grandcelli n. Mersnik

d'anni 26

Il triste annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano tutte le buone persone che presero parte al nostro grande dolore.

**LA FAMIGLIA**

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

---

# ANDREA BAITZ

**scalpellino**

si spense serenamente il 12 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli, le nuore, i generi e nipoti che ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

---

### Acquisti e vend. case e terreni

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* S

**CASA** città con giardino vendesi 145 mila, trattasi proprietario. Indirizzo Piccolo. 49331 S

**CASA** rustica fuori città, con pezzi di terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81447 S

**CASA** 4 appartamenti, deposito carboni, vendesi 55.000. Via Sara Davis 23. 81454 S

**CASE** con terreni e stalle, o senza, vendonsi occasione. Guardiella Farneto 1244. 49332 S

**CONDOMINIO** quattro stanze, accessori, termosifone, cedesi ottime condizioni. Visitare dalle 10 alle 18. Donadoni 27, Schwarz. 49404 S

**IMPRESA** costruzione specializzata ville, eseguisce gratuitamente progetti-preventivi. Buttignoni, via Udine 40. 49415 S

**STABILE** centrico moderno comperasi, circa 500.000 contanti. Offerte dettagliate: Cassetta 28641 S, Unione Pubblicità. 28641 S

**VILLA** signorile, razionale, moderna, soleggiata, vista mare, 2 sale, 5 stanze, cucina, bagno arredati, garage, lisciaia, cantina ariosa, grande terrazza, caloriferi, accessori, mutuo 45 mila, saldoprezzo 125.000, vendesi. Telefono 5670. 49167 S

### Diversi

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—* V

**A. A. A. CAPPOTTI** modelli recentissimi da lire 120 in poi. G. Kleinmann, Rossini 16. 0002 V

**A. A. A. GRANDI** arrivi cucine economiche (sparherd) pagando 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 0003 V

**A. A. A. SCARPE** uomo e donna marca garantita, grande assortimento da lire 48 in poi, pagando 3 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 0001 V

**A. OSTETRICA** Bodulich Anna riceve Carducci 55 (ex corso Garibaldi). Aut. Pref. 1932-7626. 49426 V

**ASSISTENZA** fiscale (tasse, imposte), pratiche Prestito Redimibile, vecchie ipoteche, fedecommessi, usufrutti, ecc., assume Claudio Francesco, giubilato primo procuratore tasse, via Roma tre, primo. 49422 V

**BRILLANTI** montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28404 V

---